

TUTTO
SPORT

Serie A

Tra Inter e Roma 3-3
Sampdoria-Milan 2-1
Udinese-Lecce 2-0
SERVIZI ALLE PAGINE IV E V



Serie B

Fantinel: una Triestina
da grandi imprese,
con un pubblico da 10
ESPOSITO ALLE PAGINE II E III



Basket B2

Rivincita dell'Acegas
su Falconstar: 91-83
Play-off più vicini
MARANZANA ALLA PAGINA XIV



Aletica

Maratonina di Gorizia
al marocchino Kisri
Record d'iscritti: 853
SERVIZIO ALLA PAGINA VI



■ I MIGRANTI DI IERI E DI OGGI

NON CERCHIAMO CAPRI ESPIATORI

di GIORGIO PRESSBURGER

L'emigrazione è un fenomeno antichissimo. Forse si può dire che è nata con l'uomo, perché non è affatto detto che la nostra specie sia stanziale, cioè legata a un posto. La diffusione degli esseri umani sulla Terra lo testimonia. Oggi sappiamo che tutti, tutti gli abitanti umani della Terra hanno origine dalla famosa valle del fiume Rift, in Etiopia. Lì l'uomo ha compiuto il salto genetico dai primati, cioè dalle scimmie, all'uomo. Da lì la nostra specie si è sparpagliata sull'intero pianeta Terra. La lotta per il possesso di un territorio, come la migrazione, è cominciata quasi subito.

In certi momenti persino oggi, nel ventesimo secolo, il nostro atteggiamento verso la migrazione è quella di milioni di anni fa. Gelosia, chiusura, rifiuto. Soltanto che oggi la questione della sopravvivenza è molto più complicata. In questi ultimi due tre decenni, mentre una parte dell'umanità sta relativamente bene, si nutre e soddisfa i suoi desideri di ricchezza, bellezza, potenza, forza, un'altra parte, praticamente un intero continente e più, deve ogni giorno pensare a come evitare il morso della fame. Una fame millenaria. La terra di un intero continente serve all'altra parte, quella che sta bene, a produrre ancora maggiore ricchezza, maggiore benessere. L'ingordigia dell'uomo è praticamente impossibile da soddisfare. Su questo si basa la civiltà del consumo e il mercato globale. Questa è l'affermazione dei più noti economisti. Gli esseri umani che non hanno di che sopravvivere, sono costretti invece a cercare al di fuori dei propri territori la loro salvezza. E su questo si basa l'emigrazione di massa, che ai giorni nostri è anche verso il nostro Paese, largamente impreparato a questo, ha assunto proporzioni notevolmente grandi.

C'è anche da dire che la necessità dell'emigrazione non viene soltanto da parte di chi vi è costretto: anche i Paesi economicamente avanzati hanno bisogno di nuova mano d'opera, di forza lavoro meno costosa e numericamente inesauribile. Da questo deriva ciò che un noto scrittore e sociologo tedesco di oggi, Hans Magnus Enzensberger ha chiamato La Grande Migrazione. Nel suo libro intitolato proprio così, c'è un esempio che calza perfettamente al nostro atteggiamento.

Secondo questa parabola, se un uomo sale su un treno e si siede in uno scompartimento, considera quel luogo fatto apposta per lui. E se un altro passeggero vi entra e si siede, sarà considerato dal primo un intruso. Chiunque egli sia. Se poi entra un secondo "intruso" la situazione si aggrava. Le migrazioni di massa comportano un sentimento simile a quello del primo passeggero.

● Segue a pagina 2

Cardiochirurgia rischia la chiusura

Il nuovo Piano regionale prevede un solo polo (a Udine?). Zigrino: se accade mi dimetto

-50% ULTIMI GIORNI -50%

A.T. by SAMSONITE
100 litri - 4 ruote
€ 11000
-50%
€ 5500

CENTRO PELLETERIE
Via Lamarmora, 14 - aperto dalle 8.30 alle 19.00

TRIESTE «Solo degli ignoranti possono sostenere la chiusura della Cardiochirurgia di Udine o di Trieste, che poi sarebbe certo quella di Trieste (figuriamoci se qualcuno va a toccare Udine), nonostante sia stata classificata al terzo posto in Italia dall'Istituto superiore di sanità e porti tanti pazienti da fuori provincia da mantenere economicamente l'intero ospedale: se questa stupida decisione fosse presa darei le mie immediate dimissioni, per nessuna paga sarei disposto a dirigere un ospedale ridotto ai livelli di quello di Gorizia». Franco Zigrino, dalla direzione generale degli ospedali triestini, s'incendia di furore solo all'idea che passi la proposta affidata dalla Regione alla pagina 15 del «Libro verde» sulla sanità.



Franco Zigrino

● A pagina 8

L'UNIONE EUROPEA NON TROVA L'INTESA SUGLI AIUTI AI PAESI DELL'EST

Berlusconi: no all'assegno per i disoccupati

Il premier da Bruxelles: «Costo non sostenibile». Treu: «È una priorità, tagli altri sprechi»

Il trionfo degli eredi di Haider: in Carinzia ultradestra al 45%

I socialdemocratici perdono 10 punti, la sinistra crolla anche a Salisburgo



KLAGENFURT Esulta il governatore della Carinzia Gerhard Doerfler (a destra) con il manager della sua campagna Stefan Petzner, sullo sfondo l'immagine di Joerg Haider
SERVIZIO A PAGINA 2

La storia

Lo scrittore vittima del "Corvo"

Sullo sfondo del "caso Heinichen" le zone d'ombra di una città

di PAOLO RUMIZ



falsa accusa di pedofilia lanciata per oltre un anno da un instancabile produttore

di lettere anonime, e infine le reazioni seguite allo svelamento della persecuzione da parte della vittima, stanno dando di Trieste un quadro a dir poco strano, se non deprimente. Riepiloghiamo gli eventi. C'è uno scrittore straniero che fugga "storie" in una città dove la Guerra Fredda non finisce mai, le racconta modificando i nomi dei protagonisti sotto forma di romanzi gialli e vende i suoi libri in mezza Europa.

● A pagina 15

LE STRATEGIE ANTICRISI IN REGIONE

La Cgil apre su riduzione di orario e salari

Belci replica al neopresidente Confindustria Fvg Calligaris: ma no ai licenziamenti

DIFFICILE STABILIRE GLI AVENTI DIRITTO

Il nodo residenza frena il bonus-bebè

TRIESTE Il requisito della residenza ritarda il regolamento sul bonus-bebè. Gli uffici dell'assessorato alla Famiglia sono al lavoro, ma devono fare i conti con un parametro nuovo per il sistema del welfare, che rende difficile conteggiare quanti potranno essere i beneficiari del contributo destinato ai nuovi nati. I requisiti

introdotti in legge e voluti fortemente dalla Lega Nord, prevedono che le famiglie richiedenti vivano da 10 anni in Italia e da almeno cinque in Friuli Venezia Giulia. Questo requisito però non è di facile verifica e tale "conteggio" sta ritardando l'emanazione del regolamento.

● A pagina 7



Franco Belci

TRIESTE Si ai contratti di solidarietà, no ai licenziamenti: la Cgil replica al nuovo leader degli industriali della regione Alessandro Calligaris. Calligaris, nella sua intervista a *Il Piccolo*, ha esposto la sua ricetta per consentire alle aziende di tornare a investire: ridurre stipendi e orario di lavoro. La reazione del segretario regionale della Cgil, Franco Belci, non si è fatta attendere.

● A pagina 6

Il caso

Polemica dopo l'omaggio mancato alla foiba

Gli esuli bloccati in Slovenia: «Ora intervenga Frattini»

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE Fastidio, diletteggio, orrore, offesa, irritazione, rigurgiti storici e paura del passato: tutta la gamma dei sentimenti e delle idee si raccoglie attorno all'incidente accaduto l'altro giorno alla foiba di Golobivnica a Corgnale, in Slovenia, dove una delegazione dell'Unione degli istriani che portava un autorizzato omaggio al sito è stata dileggiata e aggredita da un gruppo di manifestanti sloveni (ma, secondo le ricostruzioni, c'erano anche sloveni della cintura triestina) al grido di «fascisti». L'Unione degli istriani ha chiesto un incontro urgente col ministro degli Esteri, Franco Frattini.

● A pagina 10

BANCO METALLI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

**COMPRO ORO
PAGO CONTANTI**

ACQUISTO

- ▶ Oro
- ▶ Argento
- ▶ Diamanti
- ▶ Monete
- STERLING
- MARANGHI
- KRUGERAND
- ▶ Platino
- ▶ Palladio
- ▶ Medaglie
- ▶ Orologi
- OMEGA • BVLGARI
- ROLEX • CARTIER
- IWC • TAGHEUER...
- ▶ Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto
- ▶ Disimpegno polizze

ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO

TRIESTE - Via Timeus, 8
TRIESTE - L.go Pestalozzi, 3
UDINE - Via Pascolle, 41
TELEFONO - 338/3404870

Stampa on-line
le tue foto digitali su

KataWeb
www.kataweb.it/foto

www.ilpiccolo.it

Scuola
Le pagine degli studenti

DOMANI

**ENCICLOPEDIA
DEL GUSTO**

5° volume
A RICHIESTA CON
IL PICCOLO
A SOLI € 2,90 IN PIÙ

REGIONALI
IN AUSTRIA

La Spö, pur conservando la maggioranza relativa, registra anche a Salisburgo una flessione di oltre il 7%

Carinzia, il partito di Haider vola oltre il 45%

I socialdemocratici perdono più del 10 per cento mentre i popolari guadagnano 6 punti

VIENNA Già le prime proiezioni del tardo pomeriggio di ieri per le amministrative che per la prima volta hanno chiamato gli elettori a scegliere contemporaneamente sindaci, giunte comunali e giunta regionale, hanno lasciato intravedere per la Carinzia esiti sorprendenti, con una schiacciante vittoria da 45% dei consensi per il Bzö, il partito del defunto governatore Jörg Haider. Assieme all'affermazione del Bzö, che si è presentato alle urne con la denominazione aggiuntiva «Lista per Haider», la consultazione elettorale di domenica ha portato una vera e propria disfatta della Fpö, il partito che Haider aveva lasciato nel 2004 e che avendo ottenuto appena il 3,8% non avrà alcun seggio.

Nelle ultime consultazioni elettorali del 2004, le due anime della destra austriaca erano ancora un solo partito e sotto il vessillo della Fpö avevano raggiunto il già eccezionale risultato del 42,43%, tutto attribuito allora dai politologi al personale carisma di Haider. Ora però, a meno di mezzo anno dalla morte del governatore della Carinzia, il Bzö ha superato da solo persino quel risultato e si è imposto come l'unico partito di destra nel Land. Un fatto questo, che darà parecchio materiale per riflessioni agli osservatori austriaci.

Meno drammatica della perdita della Fpö è stata quella dei socialdemocratici (Spö), che tuttavia hanno lasciato sul campo dieci punti rispetto al 38,43% di cinque an-

ni fa. Nonostante ciò sono riusciti a conservare il secondo posto nel Land, che già governavano in coalizione con il Bzö. Il segnale dei quasi 450.000 elettori carinziani alla socialdemocrazia è tuttavia assai marcato, visto che anche nell'al-

tro Land dove si è votato domenica, Salisburgo, la Spö si è riuscita a conservare il primo posto, ma perdendo oltre il 7% dei voti.

La Carinzia ha penalizzato anche i Verdi, che non hanno raggiunto l'obiettivo prefissato

dell'8%. Pur passando però dal 6,7% al 5% sono riusciti ad assicurarsi due seggi, mantenendo una presenza nella giunta, che potrebbe rivelarsi importante negli equilibri regionali. L'altro vincitore in Carinzia assieme al Bzö sono i Popo-



A sinistra il leader della Bzö Dörfler brinda al successo elettorale con una pinta di birra. In alto il defunto governatore della Carinzia Jörg Haider

lari della Övp, che hanno migliorato le loro posizioni, con un plus di quasi 6 punti rispetto alle precedenti consultazioni del 2004, quando avevano toccato il minimo storico dell'11,64%. Nel complesso la Carinzia ha quindi deciso di guardare con decisione a destra, e ha confermato di fatto alla guida del Land l'attuale governatore Gerhard Dörfler, il 53enne ex direttore di una birreria, che l'11 ottobre scorso, in seguito all'incidente mortale di Jörg Haider, aveva preso le redini della regione attorno a Klagenfurt: «I carinziani hanno guardato ai fatti» ha detto un raggante Dörfler appena appresi i risultati, riferendosi in particolare ai duri verbali attacchi sferrati dalla Fpö al suo indirizzo, nel corso di una campagna elettorale che ha visto la Carinzia letteralmente invasa

di affissioni e materiali pubblicitari.

Fino all'ultimo, le molte novità di queste elezioni avevano reso difficile avanzare ipotesi sugli esiti, tanto che un navigato politologo come Peter Filzmaier ancora pochi giorni fa non aveva osato avanzare pronostici, affermando: «Nel caso della Carinzia non sarebbe serio». Oltre alla «superdomenica» con tre diverse consultazioni, per la prima volta vi è stata sia la possibilità di votare per posta sia quella di usufruire di un'apertura straordinaria delle urne il 20 febbraio: un provvedimento teso a migliorare l'affluenza degli elettori e di cui hanno approfittato 30.000 carinziani. Ma il primo marzo ha visto anche il debutto dei 16enni come elettori a livello regionale. E naturalmente è stata la prima volta del Bzö nella corsa per il Land Carinzia.

Ora per Dörfler si aprono ben tre possibilità di coalizione e la certezza di essere di fatto l'unico partito nazional-liberale del Land: una soddisfazione particolare, visto che il candidato della Fpö, Mario Canori, nel finale di questa campagna elettorale senza esclusione di colpi, si diceva fiducioso che un'inevitabile disfatta del Bzö avrebbe ricondotto i ribelli di Haider sotto l'ala protettrice della Fpö. In un primo commento, il leader nazionale della Fpö, Heinz Christian Strache, ha giustificato la sconfitta del proprio partito con la straordinarietà della situazione di queste elezioni in Carinzia.

Flavia Foradini

CONGRESSO DEI RADICALI

Pannella lancia la lotta contro la partitocrazia

CHIANCIANO I Radicali italiani mettono «fuori legge l'infame regime partitocratico che regna in Italia» e aprono una nuova fase di lotta per la liberazione: «Proprio come avvenne - dice Marco Pannella - dopo il Ventennio fascista, anche se con mezzi diversi, intendiamo oggi abbattere un analogo regime che dura ormai da 60 anni». Il VII congresso del partito ghandiano, straordinario nella convocazione, ma anche nei contenuti, si è dato l'obiettivo di «sostituire la classe dirigente al governo, espressione di partiti corrotti, con quella radicale. «Vogliamo che gli italiani - ha detto Pannella - ci diano fiducia. Sono almeno otto-dieci milioni i cittadini che, se correttamente informati dai mass media, sono pronti a stare al nostro fianco». E difficile immaginare come e quando il «regime della partitocrazia» cadrà sotto la spinta della mobilitazione radicale. E forse non è neppure questo il vero obiettivo dell'assise di Chianciano. Il vero banco di prova del congresso non è solo la «rivoluzione democratica», ma anche trovare un accordo elettorale per le elezioni di Strasburgo, obiettivo difficile da realizzare quasi quanto il primo.



Marco Pannella

Con lo sbarramento al 4% e il meccanismo delle preferenze, i radicali rischiano di perdere i due parlamentari che siedono a Strasburgo. Presentarsi da soli risulta una missione quasi impossibile, anche perché sotto il 2% non otterrebbero neppure i rimborsi elettorali. Le alternative sono ottenere ospitalità nella lista del Pd, oppure entrare nel cartello della Sinistra per la Libertà, composta da socialisti, verdi e vendoliani. Mauro Del Bue e Riccardo Nencini (Ps) hanno chiesto con forza a Pannella di aderire a quest'ultima opzione. Ma il leader storico non ha ancora deciso, anche perché non è chiaro se il Pd sia disposto ad accogliere i radicali. Franceschini non è particolarmente amico del Pr, ma, secondo Pannella, questo non è un handicap: «Del resto - dice ai giornalisti - peggio di Veltroni non c'è nessuno».

INDISCREZIONI DI STAMPA

Caso Battisti, il Brasile verso il sì all'estradizione

BRASILIA Secondo fonti autorevoli di stampa brasiliana, il Supremo Tribunal Federal (Stf, la Corte Costituzionale) approverà l'estradizione in Italia di Cesare Battisti, l'ex brigatista che ha ottenuto asilo politico in Brasile per decisione del ministro della giustizia Tarso Genro, condizionandola però alla commutazione della pena all'ergastolo decisa dai tribunali italiani in 30 anni di detenzione, il massimo previsto dalla Costituzione brasiliana. Lo scrive il quotidiano, solitamente bene informato, «Esta-

do de S. Paulo» che esamina i vari aspetti e i precedenti che il STF prenderà in considerazione nel corso del dibattito sul caso Battisti che ha aperto dopo il ricorso presentato dall'Italia contro la decisione del ministro della giustizia. Il dibattito potrebbe durare varie sessioni ma non dovrebbe comunque estendersi oltre marzo. L'articolo analizza passo a passo i vari punti giuridici in questione e le tre votazioni distinte che il Supremo Tribunal dovrà superare per arrivare ad una conclusione.

VENDOLA

«Abbiamo usato l'inchiostro della pace»

BARI Sono «fratellanza, pace e dialogo» le parole che meglio descrivono la giornata vissuta ieri a Bari con il gesto simbolico della consegna della chiave della chiesa ortodossa allo Stato russo da parte del presidente della Repubblica italiana, Giorgio Napolitano.

Parole che hanno attraversato i discorsi e tutti i commenti delle autorità che hanno partecipato alla cerimonia e che il presidente russo Dmitri Medvedev ha riassunto quando, lasciando la chiesa, ha abbracciato il sindaco di Bari, Michele Emiliano, dicendogli: «Adesso siamo veramente fratelli».



Medvedev ieri a Bari

L'emozione dell'evento, particolarmente atteso in città dopo il rinvio di dicembre dovuto alla morte del patriarca russo Alessio II, ha attraversato le due chiese baresi che, ad ulteriore conferma di una vocazione ecumenica, sono entrambe dedicate a San Nicola.

IL LEADER DEL CREMLINO E LA MOGLIE IN GINOCCHIO DAVANTI ALLE RELIQUIE DEL SANTO

Italia-Russia, svolta nei rapporti

Napolitano consegna a Medvedev le chiavi della chiesa ortodossa di San Nicolò

IL SINDACO

Il leader di Mosca abbraccia il primo cittadino e gli dice: «Adesso siamo veramente fratelli»

ciale nella chiesa russa, salutata all'esterno da una folla che ha accompagnato l'arrivo e la partenza dei presidenti dei due Stati, la giornata delle due delegazioni presidenziali si è conclusa nella basilica cattolica dove Medvedev e la moglie Svetlana si sono inginocchiati in raccoglimento nella cripta, dinanzi all'altare che custodisce le ossa del santo.

«Pur nella ufficialità - ha detto il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola lasciando la basilica - è stato un momento molto informale, caloroso, molto umano anche per le emozioni visibili delle due first lady». «Oggi - ha aggiunto -

in un'epoca in cui la storia è scritta con inchiostro di sangue, noi tutti abbiamo scritto con un inchiostro di pace, di accoglienza, di amicizia, una bella pagina di storia». La città di Bari e tutta la Puglia si confermano «una porta aperta verso l'oriente».

Lo storico evento per la città è stato evidenziato anche dal sindaco secondo cui «Bari oggi ha conquistato la stima, la fiducia e l'affetto di milioni di russi che ci hanno visto in diretta». Emiliano ha poi raccontato della commozione di Medvedev durante la cerimonia. «Era emozionato anche più di noi - ha detto - perché l'importanza che questo gesto ha nel

suo Paese è enorme, significa riallacciare un dialogo che si era interrotto molti anni fa durante la rivoluzione d'ottobre».

«Oggi - ha concluso - è stato ricostruito un filamento importante che può portare ad una nuova idea del mondo».

Ed è una chiave che apre sempre più al dialogo quella della chiesa di San Nicola consegnata a Bari a Medvedev. Da ieri, in nome del culto di questo santo, il santo di Myra, patrono dei baresi e protettore di tutte le Russie, quella chiave aprirà forse una porta «politica», favorendo di più il dialogo tra la Chiesa cattolica e quella Ortodossa.

DALLA PRIMA

Non cerchiamo capri espiatori

Effettivamente, dal Medioevo in qua non si è verificato un movimento di massa di proporzioni simili a quelle di oggi. Quella volta furono i popoli asiatici a spostarsi. C'è stata dopo, secoli dopo anche la migrazione degli irlandesi in seguito alla Grande Fame, e di tanti europei, compresi gli italiani, verso l'America, come verso la Terra Promessa. Le loro odisee ci sono note. Ma il fenomeno non è finito lì. Oggi sono gli africani, i sudamericani, gli abitanti degli ex Paesi comunisti a emigrare.

Con la crisi economica che

ha fatto irruzione nella nostra Civiltà Occidentale, specialmente a causa del comportamento degli Istituti di Credito, il fenomeno si è aggravato. Naturalmente - ma voglio dire contro natura - la chiusura, l'odio razziale, il disprezzo, le persecuzioni sono altresì aumentate. Come sempre, nella civiltà moderna, questi sentimenti, in gran parte fomentati artificialmente, servono come sfogo allo scontento sociale, e come soddisfacimento dei peggiori istinti di aggressività dell'uomo. L'esperienza, in Italia, di chi vi è arrivato cinquant'anni fa da un Paese dell'Est, fuggendo dai carri armati sovietici non è stata questa: gli italiani, come spesso, si sono dimostrati comprensivi e ospitali, allora non si chiedeva di che religione, o peggio, di che «razza» uno fosse.

Ho ancora vivo il ricordo della stazione di Udine dove, in quel gelido novembre del 1956, una piccola folla si era radunata per accogliere i fuggiaschi ungheresi, rifocillarli e parlare con loro, spesso con le lacrime agli occhi per la commozione. Anche altrove, nella nostra Regione gli scontri etnici con tante vittime dall'una e dall'altra parte, sembravano sopirsi. Sloveni e italiani, austriaci e italiani cominciavano a convivere pacificamente, anche se il processo allora era soltanto a metà strada. Quanto a ciò che con una parola non giusta si chiama «tolleranza» proprio nel Friuli Venezia Giulia non c'è da lamentarsi.

E nel resto d'Italia? Le proposte delle impronte digitali, le persone prese a calci e bruciate? I rom (cioè gli zingari) ag-

grediti e scacciati, i romeni indistintamente tacciati di criminalità? I tunisini e i nordafricani visti come se di criminali non ci fossero, in casa nostra, esempi davvero gravi per ciò che riguarda violenza e disumanità? In ultimo sta arrivando la minaccia del protezionismo, una forma di chiusura verso le nazioni vicine, e meno vicine che va contro tutte le conquiste, le migliori costruzioni politiche degli ultimi decenni. I capri espiatori nella nostra Europa sono già stati designati. I rom, gli ebrei, i romeni, gli africani: pericolosissime sceneggiature già realizzate, in passato, nella maniera più orrenda.

Per fortuna il senso civico qui da noi, nella nostra Regione, miracolosamente ha finora evitato le manifestazioni più becere, gli atti di ritorsione da

«Arancia meccanica», il famoso film di Kubrick in cui un gruppo di giovani uccide dei cittadini per il solo gusto di farlo. Anche cinquanta anni fa c'erano, tra i fuggiaschi, dei delinquenti puri e semplici. Ma non c'erano i mezzi di comunicazione di massa votati a generalizzare singoli casi e esporre interi gruppi umani all'odio e al disprezzo. Con possibilità di mistificazione e crudele, cinico calcolo scaturito da strategie studiate a tavolino. Non vogliamo pensare nemmeno per un momento che il mondo possa andare in quella direzione. L'istinto animale non potrà portarci indietro, non di cento, duecento, ma di milioni di anni. Il nostro sapere, la nostra coscienza non lo permetteranno.

Giorgio Pressburger

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pupi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabriellini, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Marco Moroni, Giandomenico Norino, Massimo Panizza, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA, più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 829 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1, a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 1° marzo 2009 è stata di 52.500 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008



Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

NUOVO SCONTRO FRA PREMIER E PARTITO DEMOCRATICO

Berlusconi boccia l'assegno di disoccupazione

Il premier a Franceschini: proposta non sostenibile, costerebbe un punto e mezzo di Pil

ROMA «L'assegno di disoccupazione non è sostenibile, ci costerebbe 1,5 punti di Pil». Dal vertice dell'Ue a Bruxelles, Silvio Berlusconi ha liquidato con poche battute l'idea lanciata dal segretario del Pd Enrico Franceschini. Dopo il no alla disponibilità del leader del maggior partito di opposizione a votare un decreto che dia un assegno mensile a chi ha perso il lavoro, è scontro aperto tra il governo e il Pd. «L'esecutivo - ha spiegato il premier - vorrebbe fare ancora di più ma noi viviamo in Europa e abbiamo quindi vincoli europei. Abbiamo un debito troppo alto». Ma Franceschini, che già ieri in mattinata era stato criticato da esponenti del Pdl, non ha accettato il «niet» berlusconiano e ha sostenuto che i soldi per l'assegno possono venire «soprattutto dalla lotta all'evasione fiscale che si stima sia intorno ai 110 miliardi».

Un segretario, quindi, all'attacco che, alla trasmissione «Che tempo che fa» di Fabio Fazio, cavalca un cavallo di battaglia caro alla sinistra: la scarsa propensione del governo Berlusconi a perseguire gli evasori fiscali. «Da quando hanno iniziato a governare loro, gli studi dicono che è aumentata di 7-8 miliardi», accusa Franceschini che ritiene «sufficiente recuperare il 10% dell'evasione per finanziare queste cose». «Perdere il voto di qualche evasore non ci interes-

sa», ha chiosato mentre il premier da Bruxelles ha smentito le ricostruzioni di stampa che riportavano indiscrezioni secondo le quali il segretario del Pd sarebbe considerato a Palazzo Chigi «un avversario da non sottovalutare».

Se Berlusconi dovesse vincere le elezioni europee, in programma per il 6 e 7 giugno, «sarebbe una cosa che dal giorno dopo



Silvio Berlusconi

potrebbe preoccupare tutti» ha rincarato Franceschini approfittando dell'intervista televisiva con Fazio, lanciando un appello agli elettori invitandoli a non disertare le urne. Un invito a non astenersi che scatena le ire degli esponenti del Pdl, compatto nel puntare il dito contro l'antiberlusconismo che, a loro giudizio, traspare dalle parole del leader democratico.

Sul tema delle misure anticrisi, a conforto delle posizioni dei due duellanti, sono intervenuti, ieri sera esponenti di entrambi i poli.

Bordate contro il segretario del Pd sono venute, tra gli altri, dal portavoce di Forza Italia Daniele Capozzone: «La lotta all'evasione è una sortita demagogica, virtuale»; dal vicepresidente del Pdl alla Camera Osvaldo Napoli: «È tutto fumo negli occhi, la gente capisce, non è fessa» mentre il deputato Giuliano Cazzola ha detto che i soldi ci sono se si alza l'età pensionabile per le lavoratrici.

Pierluigi Bersani ha respinto le accuse di demagogia ricordando che il Pd ha presentato «un progetto di manovra economica che indica risorse e coperture», mentre Beppe Fioroni ha invitato il governo a mettere nel decreto sull'auto gli ammortizzatori sociali per i precari della scuola.

Nello scontro è intervenuto, anche, il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini che ha accusato Franceschini di aver fatto «uno spot pubblicitario» ma, al tempo stesso, ha criticato il premier che «sa dove andare a prendere le risorse ma non ha coraggio di metter mano alla riforma delle pensioni».

Intanto da Bari, il Presidente Napolitano ha ricordato che la crisi economica «è molto grave» ma nella comunità internazionale «ora c'è più consapevolezza».

LA CRISI GLOBALE

Ue, no a un piano speciale di aiuti per l'Est

Vertice dei 27 a Bruxelles. L'Ungheria ha chiesto 190 miliardi per 12 Paesi

BRUXELLES L'Europa, se non proprio granitica, esce almeno solida e senza gravi fratture da una difficile prova: un vertice straordinario Ue informale convocato per evitare spaccature e stringere i ranghi davanti a una crisi economica e finanziaria sempre più dirompente. Superando indenne l'ostacolo di un pre-vertice tra nove Paesi ex comunisti, impegnandosi a chiare lettere a non adottare pericolose e controproducenti misure protezionistiche. E a fare tutto il possibile per ridare fiato all'economia riaprendo i rubinetti del credito.

Davanti ai gravi problemi di alcuni Paesi dell'Est e di Eurolandia (Lettonia, Ungheria, Austria, Grecia e Irlanda) e alla necessità di aiutare i settori del credito e dell'industria automobilistica senza distruggere il mercato unico, i 27 sono riusciti a fare il miracolo dando almeno l'impressione di aver raggiunto importanti intese. Che ora dovranno però tradursi rapidamente in azioni concrete.

A dover incassare il no dell'Europa è stata questa volta solo l'Ungheria. La sua proposta di varare un piano da 190 miliardi di euro per salvare il settore finanziario di 12 Paesi dell'Est è stato bocciato non solo dai pesi massimi Germania e Francia, ma anche da alcuni dei diretti interessati: Repubblica Ceca, Polonia, Estonia. «Nessuno sarà abbandonato al suo destino», ha comunque assicurato al termine del vertice il presidente di turno dell'Ue, il premier ceco Mirek Topolánek. Ma l'Unione non vuole creare «divisioni artificiali» tra Paesi ricchi e poveri, tra Est e Ovest.

Viste le «nette» differenze esistenti tra le condizioni dei vari Paesi dell'Europa centro-orientale, si legge nel comunicato fi-



Il cancelliere tedesco Angela Merkel

nale, l'Ue seguirà attentamente l'evolversi della situazione e interverrà «con tutti gli strumenti a disposizione».

L'altra mina vagante che la riunione straordinaria di Bruxelles è riuscita a disinnescare, almeno per il momento, è stata la minaccia di una rincorsa a misure protezionistiche. Questo grazie alle intese di massima trovate su due fondamentali documenti varati mercoledì scorso dalla Commissione

europea: le linee guida per mettere mano al problema-incubo degli asset tossici detenuti dalle banche e quelle destinate a creare un quadro comune nel quale inserire le misure nazionali a sostegno dell'industria automobilistica.

E così passata l'indicazione di Bruxelles che, entro i prossimi sei mesi, i Paesi interessati potranno decidere, senza creare distorsioni della concorrenza, se e come intervenire per ripulire i bilanci degli istituti di credito da asset tossici di cui ancora si ignora l'importo. Ma che stanno di fatto bloccando l'attività creditizia in favore delle imprese, alimentando un circolo vizioso «meno investimenti-più disoccupazione-meno domanda» che rischia di compromettere ogni iniziativa presa dai governi per combattere la recessione. Berlusconi ha ribadito che le banche italiane sono immuni da asset tossici.

Dalle banche all'auto. Il principio guida accettato dai 27 è stato quello di interventi che non siano distorsivi della concorrenza. Sarà la Commissione Ue a vigilare che tutti rispettino le regole. Ma per il settore sono in vista anche nuove misure. Il cancelliere tedesco Angela Merkel ha reso noto che proporrà di ampliare ulteriormente le risorse che la Bei, il braccio finanziario dell'Ue, metterà a disposizione delle industrie interessate.

Infine l'euro. La moneta unica, alla luce degli effetti della crisi, viene vista sempre più come uno scudo. Polonia e Ungheria hanno chiesto all'Ue di poter accelerare il percorso per l'ingresso nell'eurozona delle loro monete. Merkel e altri sui colleghi sono stati chiari: per ora le regole non si cambiano. Ma in futuro si vedrà cosa è possibile fare.

L'INTERVISTA

«Lo sciopero virtuale va studiato meglio»

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE L'ex ministro al Lavoro e senatore del Pd, Tiziano Treu, uno dei più accreditati giuslavoristi italiani, controbatte a Berlusconi che da Bruxelles dice no all'assegno di disoccupazione: «Il governo non sta facendo abbastanza per sostenere l'economia in tempi di crisi. Il primo provvedimento urgente è quello di fissare un assegno di disoccupazione per tutti quelli che perdono il posto di lavoro come accade negli altri Paesi». Il premier oppone le regole di Maastricht che impediscono l'utilizzo di adeguate risorse: «Ci sono 8 miliardi pronti per gli ammortizzatori sociali. Il governo invece di sprecare soldi per l'Election Day o per l'Alitalia dovrebbe concentrarsi di più sulla lotta all'evasione fiscale». Treu inoltre è molto scettico sul metodo proposto dal mini-



Tiziano Treu

stro Sacconi per regolamentare gli scioperi: «Idea intelligente ma difficile da gestire. La legge delega è uno strumento rischioso».

Senatore Treu, Berlusconi dice che l'assegno di disoccupazione è insostenibile finanziariamente perché ce lo impedisce il trattato di Maastricht...

Noi abbiamo già detto che i costi vanno graduati e comunque si possono utilizzare gli 8 miliardi stanziati per gli ammortizzatori sociali. I soldi ci sono. Il governo invece di sprecare risorse per l'Election Day o per l'Alitalia dovrebbe

L'EX MINISTRO DEL LAVORO E SENATORE DEL PD REPLICA AL PREMIER

Treu: «Subito l'indennità per chi perde il posto»

«L'esecutivo non fa abbastanza, dovrebbe concentrarsi di più sull'evasione fiscale»

concentrarsi di più sulla lotta all'evasione fiscale.

Il Pd attacca il governo perché si occupa di sciopero virtuale mentre sta arrivando una ondata di disoccupati ed espulsi dal sistema produttivo.

Il governo ha varato solo provvedimenti «tamponi» insufficienti a definire un pacchetto organico di provvedimenti anti-crisi. In questo momento, invece di discutere sullo sciopero virtuale, è necessario affrontare in modo strutturale le conseguenze di una grave crisi economica. Su questo punto il governo non è chiaro e non sta facendo abbastanza. Come ha detto il segretario del Pd Franceschini la questione prioritaria e urgente è tutelare i disoccupati. Molti di quelli che perderanno il lavoro rischieranno di restare senza una lira.

Quali sono le priorità? Rilanciare la concertazione?

Sul piano dell'occupazione

STIPENDI

Detassare i salari minimi aumentando il peso dei tributi su quelli più alti

ne la questione urgente è che lavoratori e dipendenti colpiti dalla crisi non vengano lasciati senza tutela: serve un assegno di disoccupazione per tutti quelli che perdono il posto di lavoro come accade negli altri Paesi. In Italia milioni di famiglie si troveranno in difficoltà. Ci vogliono anche altri provvedimenti in grado di fare ripartire l'economia. Ma intanto cerchiamo di garantire tutela e protezione sociale investendo più risorse nel sistema produttivo sul modello del piano varato in Usa dal presidente Obama.

Sostenere i salari?

Bisogna detassare i salari minimi aumentando il peso fiscale sui redditi alti. Inoltre è necessario risolvere il debito arretrato della pubblica amministrazione perché le aziende sono soffocate dalla mancanza di liquidità.

Cosa pensa dello sciopero virtuale proposto da Sacconi?

Le norme di delega in questa materia vanno viste con particolare circospezione. Sacconi si difende dicendo che useranno la delega per prendere tempo e definire meglio i contenuti del provvedimento. In realtà la legge delega è uno strumento rischioso. Il Pd sostiene che lo sciopero virtuale può essere uno strumento utile ma solo in certi casi e non può essere imposto per legge. Bisogna in sostanza valutare gli accordi caso per caso. Quando ero ministro dei Trasporti abbiamo fatto qualche esperimento di sciopero

virtuale ma sempre concordato.

Lo sciopero virtuale è un'idea originale?

No, ha mai visto i lavoratori con la fascia rossa al braccio in Giappone? Succede così. Si continua a lavorare e gli utenti che devono prendere un aereo o un treno non vengono danneggiati. Gli effetti dannosi si riproducono virtualmente nel senso che i lavoratori perdono lo stipendio relativo allo sciopero e l'azienda perde una parte del fatturato. È un'idea intelligente ma delicata da gestire.

Il motivo?

Per i lavoratori è facile calcolare la perdita in busta paga ma come si calcola la perdita per le aziende? Insomma, è un'idea buona ma non si può imporre per legge. Inoltre bisogna precisare meglio le soglie, le adesioni oltre le quali scatta lo sciopero. Nella proliferazione di sigle sindacali che c'è in Italia non è agevole.

L'appello del Papa: «Uniti in difesa dei lavoratori»

CITTÀ DEL VATICANO Di fronte alla crisi economica che rischia di travolgere l'Italia con disoccupazione e chiusure di aziende, il Papa ha esortato ieri le autorità politiche e civili, come anche gli imprenditori, ad un comune e forte impegno per tutelare, come «priorità», i lavoratori e le loro famiglie. Un invito che ha trovato subito sponda nei sindacati. Nella Cisl che «ringrazia per il sostegno», dice il leader Raffaele Bonanni. Ma anche nella Cgil. «È un richiamo importante al mondo politico e alle imprese», sottolinea il segretario generale, Guglielmo Epifani, spiegando che quella del Papa, «è una esortazione di grande rilievo a chi rischia di sottovalutare la portata e la drammaticità della crisi».

All'Angelus domenicale, Benedetto XVI aveva sotto gli occhi

Benedetto XVI

una delegazione di operai e impiegati dello stabilimento Fiat di Pomigliano D'Arco: erano accompagnati dal loro parroco e rappresentavano 5500 cassintegrati, che da settembre percepiscono 750 euro al mese, ed altre 9 mila persone dell'indotto, prive di qualsiasi garanzia sociale. Sono «venuti a manifestare - ha spiegato il Papa al resto della piazza piena di fedeli - la loro preoccupazione per il futuro di quella fabbrica e delle migliaia di persone che, direttamente o indirettamente, dipendono da essa per il loro lavoro». Nel suo richiamo, Benedetto XVI ha detto di pensare a Pomigliano D'Arco e alle tante situazioni «ugualmente difficili» di sofferenza economica. «Mi associo ai vescovi e alle rispettive chiese locali - ha spiegato il Papa - nell'esprimere vicinanza alle famiglie interessate dal problema».

Benedetto XVI

Benedetto XVI

Benedetto XVI

Benedetto XVI

Benedetto XVI

Benedetto XVI

Benedetto XVI

Benedetto XVI

Benedetto XVI

Benedetto XVI

Benedetto XVI

Benedetto XVI

Benedetto XVI

Benedetto XVI

Benedetto XVI

Benedetto XVI

Benedetto XVI

DALLA PRIMA

Pil in bilico tra numeri e speranze

Sono più ottimiste della media di quelle formulate da istituti privati calcolata dal New York Times che prevedono una riduzione del 2% per l'anno corrente ed una crescita del 2,1% nel prossimo. Diventa allora particolarmente significativa l'opinione di Bernanke, Presidente della Federal Reserve, che ha sostanzialmente avallato la previsione governativa, a condizione, tuttavia, che «le misure prese dal governo, dal Congresso e dalla stessa Federa-

l Reserve abbiano successo nel riportare ad una qualche misura di stabilità finanziaria». Ed ha anche aggiunto che quest'ultima è condizione necessaria per la ripresa. Non sono, cioè, sufficienti le diverse misure per rinvigorire la domanda. Se manca il credito tutte le altre attività nella migliore delle ipotesi vivacchiano. Purtroppo il sistema finanziario americano non si è ancora stabilizzato perché gli istituti di credito hanno titoli tossici di cui nessuno conosce l'esatta consistenza. Ma il vero problema è che sulle misure da prendere in materia non c'è ancora un'opinione prevalente. Per un singolare contrappasso

Alain Greenspan, il predecessore di Bernanke ed una specie di idolo per i repubblicani, ha sponsorizzato una nazionalizzazione delle banche. Lo Stato, cioè, assumerebbe il controllo degli istituti più pericolanti e, grazie alla sua capacità di stampare moneta, ripristinerebbe la fiducia reciproca tra le banche e quella tra i risparmiatori. I democratici, al contrario, pensano di evitare soluzioni così drastiche e cercano di tranquillizzare i mercati. Prima di decidere cosa fare le venti principali banche saranno sottoposte ad un'analisi dei loro bilanci per verificare se, con il capitale di cui dispongono, sarebbero in grado di

fare fronte ad un ulteriore peggioramento della situazione. Specificamente si assume una discesa del PIL del 3,3% nel 2009 ed una ripresa allo 0,50% nel 2010, il che mostra che anche le autorità monetarie temono il peggio. Se aggiungiamo che anche sulla rapidità degli stimoli alla domanda ci sono perplessità, perché molti saranno indotti a risparmiare di più, le previsioni di avvio della ripresa dell'economia americana nella seconda metà di quest'anno hanno un 50% di probabilità di successo. Forse anche meno se si tiene conto che gli ultimissimi dati dicono che la riduzione del Pil nell'ultimo trimestre è stata qua-

si il doppio di quel che si stimava. Più vicino a noi uno dei più qualificati istituti di previsione, l'ISAE, ha considerato che gli stimoli all'economia americana dia-no luogo ad una rimessa in moto nel secondo semestre del 2009 (comunque nella media dell'anno il PIL scenderebbe del 2%) e che l'Europa, come sempre più lenta, possa riprendere al modestissimo ritmo dello 0,7% nel 2010. Per l'Italia l'ISAE stima un primo semestre del 2009 in notevole caduta ed un inizio di stabilizzazione nel secondo. Nel complesso dell'anno il PIL scenderebbe del 2,6% per aumentare di appena lo 0,4% nel 2010. E

questo prima si sapesse che in febbraio la produzione industriale è scesa del 15%. Dato che la crisi italiana è in buona misura dovuta al contrarsi del commercio internazionale, anche le previsioni dell'ISAE rischiano di peccare di ottimismo. Obama per ridare quella fiducia senza di cui non c'è speranza di ripresa ha presentato un budget che capovolge le politiche che hanno dominato dall'epoca di Reagan agli inizi degli anni 80, pur preoccupandosi degli equilibri di bilancio. Al di là di tante confuse parole, Berlusconi e Tremonti si sono resi conto che la situazione è grave

Franco A. Grassini

A BARBERINO DEL MUGELLO IN TOSCANA

Esplode palazzina, morti madre e due figli

Incendio dopo la fuga di gas. I vicini: «Abbiamo detto ai ragazzi di saltare giù, non ce l'hanno fatta»

IL CASO

Cocer: impraticabile la legge sulle ronde

Il sindacato dei carabinieri e il Sap: «Finiremo per diventare le loro badanti»

ROMA Il Cocer dei carabinieri boccia le ronde: ad avviso dell'organismo di rappresentanza dell'Arma non si risolvono così i problemi della sicurezza; servono, piuttosto, più risorse per le forze dell'ordine. In un documento approvato ieri, il Cocer definisce «impraticabile» la misura delle ronde «sull'impianto sicurezza che opera nel nostro Paese» e cita il caso di Padova, «dove scontri tra No Global e addetti alle ronde hanno creato preoccupazione ai cittadini e un dispendioso lavoro alle forze dell'ordine, intervenute per sedare i tafferugli». Secondo il Cocer, «il tema sicurezza è strettamente legato alle risorse economiche, assegnate ormai da anni in misura sempre minore dalle varie Finanziarie alle forze dell'ordine. Tra l'altro non si possono istituire ronde di vigilanza quando nella Polizia di stato e nell'Arma dei Carabinieri mancano quasi 10 mila uomini».

Il Sap, il sindacato autonomo della polizia, in una nota sottolinea il caso di Torino dove è in atto un «tentativo di lottizzazione delle ronde». «Ogni partito potrebbe istituire i suoi gruppi di volontari anche perché il Governo - afferma il Sap - ha intenzione di stanziare dei fondi ad hoc, mentre si continuano a tagliare risorse per polizia e carabinieri, che rischiano di diventare badanti mentre le volanti sono ferme in officina perché non ci soldi per pagare la manutenzione».

FIRENZE Una donna albanese di 37 anni, Angelina Gonai e i suoi due figli Dorian di 13 e Dorina 14 anni, sono morti ieri a Barberino del Mugello, in provincia di Firenze, in seguito ad un'esplosione provocata da una fuga di gas dal fornello della cucina dell'appartamento al piano terra della palazzina in cui vivevano al piano rialzato. Ferito in modo grave il proprietario dello stabile, Tommaso Mingoni, cuoco, 38 anni, che era al piano terra.

L'esplosione è avvenuta intorno alle 9 e sarebbe stata causata da una fuga di gas metano che si sarebbe sviluppata forse per una perdita o per un guasto. Sull'innescio sono in corso accertamenti: potrebbe essere stata l'accensione di una luce oppure di una sigaretta da parte dello stesso Mingoni. «Lo scoppio c'è stato dopo che mi sono acceso una sigaretta» ha dichiarato l'uomo ai medici del 118. La dichiarazione è stata verbalizzata dal personale medico e trascritta nella cartella medica che ora i carabinieri stanno acquisendo. Agli stessi medici Mengoni avrebbe detto anche che poco prima dell'esplosione aveva sentito, dall'esterno, una persona avvertire che c'era un forte odore di gas. La persona potrebbe essere proprio l'albanese Angelina Gonai, che viveva al piano di sopra, poi morta in seguito all'incendio e al crollo del solaio insieme con i figli. «L'esplosione è stata davvero potente» hanno



I soccorritori coprono con lenzuoli i corpi delle vittime dello scoppio e del successivo incendio

raccontato i testimoni. «Come un terremoto, una bomba - ha detto Cinzia Maranghi, una vicina -. Una pioggia di pezzi di vetro e di legno ha coperto di detriti la zona fino a cento metri». Tra i primi a intervenire Bruno Mocali, altro vicino: «Ho visto Tommaso a terra mezzo nudo e insanguinato, bruciava. Accanto a lui la cucina catapultata fuori per lo scoppio. Gridava «fatele scendere, fatele scendere». Dalle finestre del lato opposto della casa, intanto, spiegano altre persone accorse, i due figli chiedevano aiuto e alcuni soccorritori da sotto si sbracciavano: «Buttatevi, buttatevi, vi prendiamo noi». Qualcun altro tentava di entrare nella casa sfruttando accessi secondari, ma inutilmen-



te. Il fuoco e il fumo erano troppo intensi. Ci hanno provato anche due carabinieri, tra i primi a intervenire, con alcuni estintori, ma niente da fare. Poi è venuto giù il

solaio. I vigili del fuoco hanno impiegato quasi due ore prima di riuscire a entrare nella palazzina. Tommaso, intanto, è stato trasportato in ospedale a Firenze e

poi, al centro grandi ustionati di Pisa. Ha ustioni di primo, secondo e terzo grado su buona parte del corpo. È stato anche sottoposto ad esami tossicologici per capire se avesse bevuto o assunto droghe. Gli esami hanno dato esito negativo. Contro Tommaso, ieri, si è scagliata la comunità albanese che vive in paese accusandolo di essere un drogato e di aver provocato l'incendio.

La famiglia Gonai, originaria di Shkoder nel Nord dell'Albania si era trasferita 10 anni fa a Barberino. Il padre, Gesim, non era in casa perché proprio l'altro ieri era tornato col fratello in Albania. Ora sta rientrando in Italia ma ancora non sa della morte della moglie e dei suoi due figli. Gli hanno solo detto che un figlio si è ferito in un incidente e che serve sangue compatibile. Gesim, muratore attualmente disoccupato, era in Albania perché, avendo messo qualche soldo da parte voleva comprare una casa a Shkoder per riportare tutti in patria. A Barberino, la moglie Angelina lavorava in un ristorante. I figli frequentavano le medie. Dorina faceva danza. Da grande voleva fare la velina. Dorian giocava a pallone. Era attaccante. Proprio ieri mattina aveva una partita. Con quello di ieri a Barberino sono quattro i crolli di abitazioni causati da esplosioni per fughe di gas che si sono verificati in Toscana negli ultimi tre mesi, provocando complessivamente cinque morti.

» IN BREVE

I DATI DEL MINISTERO

Scrutini del dopo Gelmini: una pioggia di 5 in condotta

ROMA Pioggia di 5 in condotta agli scrutini intermedi, mentre le lingue sorpassano la matematica nelle insufficienze dei ragazzi. E quanto affermano i dati del ministero dell'Istruzione che segnala come ci siano «più insufficienze rispetto all'anno scorso: al termine degli scrutini del primo quadrimestre, infatti, nella scuola secondaria di secondo grado, risulta che il 72% degli studenti ha riportato almeno una insufficienza (lo scorso anno erano il 70,3%). Il 28% degli studenti non ha riportato insufficienze. L'anno scorso erano il 29,7%. Maggiori carenze si registrano negli Istituti professionali e nelle regioni del Centro Sud. Sud che ha anche il record dei 5 in condotta.

Il tipo di istruzione che riporta la situazione maggiormente negativa continua ad essere quella professionale, con l'80% dei ragazzi che ha riportato insufficienze (valore identico a quello dello scorso anno). Seguono gli istituti tecnici con il 78,1% (dato peggiore del 76,4% dello scorso anno), i licei artistici e gli istituti d'arte 77,2% (73,8%), gli ex istituti magistrali con il 70,9% (57,6%), i licei scientifici 64,5% (61,9%), i classici 60,1% (57,6%). Gli studenti «più bravi» sono stati i ragazzi del liceo linguistico, in cui il 40,1% è arrivato agli scrutini intermedi senza insufficienze (lo scorso anno il 67,4% aveva avuto voti negativi). Tra le discipline, le lingue straniere superano la matematica e diventano la materia che registra il maggior numero di insufficienze, con il 63,3% (il 62,2% lo scorso anno). La matematica segue con il 61,1% (lo scorso anno era il 62,4%). Per quanto riguarda i 5 in condotta, sono stati 34.311, dei quali 8.151 con la sola insufficienza in comportamento. I più indisciplinati agli istituti professionali, seguono i tecnici.

A VELLINO

A 80 anni uccide il vicino dopo la lite per un muretto

AVELLINO Una coesistenza tra vicini di casa diventata impossibile: tensioni e litigi accumulatisi nel tempo, quasi sempre per banali interessi di confine, un muretto contestato. Ieri la tragedia con la morte di un 39enne. Teatro dell'omicidio la frazione Casoli di Domicella, in provincia di Avellino, dove un uomo di 80 anni, Antonio Iovio, ha imbracciato il fucile che possedeva illegalmente e ha fatto fuoco da distanza ravvicinata contro il suo vicino Giovanni Romano, 39 anni: tre scariche di pallettoni, una delle quali ha ferito mortalmente all'addome l'uomo, deceduto un'ora dopo il ricovero all'ospedale di Nola. La vittima era un idraulico, celibe, che viveva da solo.

PADOVA

Chiama a raffica l'899: bolletta da 15 mila euro

PADOVA La linea continuava a cadere ma lui imperterrito ricomponeva quel numero «ammiccante» dal video televisivo. Così, a fine bimestre, un 48enne della provincia di Padova che in una sola notte aveva composto centinaia di volte un 899 si è visto recapitare una bolletta da 15 mila euro. L'uomo, che al tempo viveva da solo ed è seguito dai servizi sociali di Cittadella si è giustificato sostenendo che cercava lavoro e che aveva trovato un'interlocutrice molto gentile. A denunciare il fatto i familiari dell'uomo che hanno presentato un'esposto in procura contro ignoti per truffa aggravata e circonvenzione. L'ignaro telefonista si trova ora in una casa protetta e la famiglia avrebbe avviato le pratiche per l'interdizione.

Tondo: «Una legge sul bio-testamento è un errore»

Il governatore del Fvg pubblica l'opinione sul suo blog. Franceschini: «Il Pd verso una posizione condivisa»

TRIESTE Per il presidente del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo (Pdl), sul tema del testamento biologico «legiferare è un errore». Lo afferma sul suo blog (renzotondo.blogspot.com), facendo riferimento anche al «caso Eluana». Tondo fa riferimento per i casi di fine vita, in particolare, alla «zona grigia» citata in un editoriale di Angelo Panebianco, aggiungendovi «l'attenzione della persona che ti ha amato, il confronto con il tuo medico, la spiritualità di chi è vicino e ancora - soggiunge - la diversità di ogni singolo caso». «In due anni in cui sono stato in Parlamento - ricorda quindi - una sola volta ho votato per disciplina di partito contro i miei convincimenti, ed è stato sull'indulto. Se ora mi trovassi di nuovo a Montecitorio - conclude Tondo - penso che non voterei nessuna

legge sul testamento biologico».

L'opinione del governatore del Fvg Tondo si innesta su un confronto tuttora aperto e acceso sul biotestamento. Beppino Englaro, il padre di Eluana, sentito sabato scorso assieme ad altre 13 persone nella sede dei carabinieri di Udine, nell'ambito dell'inchiesta che ipotizza il reato di «omicidio aggravato dal legame di parentela», resta di tutt'altro avviso: «Una legge serve eccome e la pesante accusa che l'ha colpito non lo fermerà di certo».

«Sul testamento biologico il Pd sta costruendo una posizione prevalente», ha detto il neosegretario Dario Franceschini a «Che tempo che fa». Il segretario del Pd ha ricordato che in commissione Sanità sull'alimentazione e l'idratazione otto esponenti del partito su dieci hanno raggiunto



Il governatore del Fvg Tondo



Il segretario del Pd Franceschini

una posizione condivisa. «Due non la condividono ma va rispettata la loro coscienza - ha detto -. Ci mancherebbe che fosse un vincolo di disciplina». «Sul 95% dei temi su cui abbiamo lavorato in questi anni ha aggiunto - abbiamo raggiunto posizioni comuni. Al-

tri etici sono più difficili anche perché sono più nuovi». Questo però secondo Franceschini «non vuol dire che non ci sarà o che non c'è una posizione del Pd anche su questi argomenti ma bisogna rispettare le diversità. Nell'Ulivo erano accettate ora si vivo-

no come scontro». È un no alla «costruzione di una barriera con cattolici da una parte e laici dall'altra». «Se si trova il modo di argomentare non con verità da sbattersi in faccia ma con il dialogo - ha concluso - renderemo un servizio al Paese».

«L'Italia ha bisogno di una legge sul cosiddetto testamento biologico che, per poter funzionare nel tempo, deve coinvolgere laici e cattolici e allargare quanto più possibile la maggioranza», afferma Italo Bocchino, vicepresidente vicario del gruppo Pd della Camera, che aggiunge: «La norma va fatta nei tempi giusti, ma soprattutto bene, senza estremismi e con l'obiettivo di rispettare il diritto alla vita e le coscienze dei singoli».

Per Mario Baccini, presidente della federazione dei cristiani popolari occorre arrivare a una legge

«che rispetti la vita e le sue espressioni». «Non sottoscriveremo - ha spiegato Baccini - un testo che non tenga in considerazione che esistono valori non negoziabili che vanno al di là di un credo religioso. La libertà di ogni individuo ed il rispetto della persona sono da sempre alla base della nostra legislazione e della Carta costituzionale, non sarà questa l'occasione per venir meno a tali valori».

«I cristiani popolari - aggiunge - che io rappresento, chiedono più tempo e maggiori risorse per formulare una legge sul testamento biologico che sia realmente una mediazione tra due forme estreme di rifiuto della vita, ossia tra eutanasia e accanimento terapeutico, che come uomini e come cristiani impegnati rifiutiamo. Vorremmo invece - conclude - una legge che rispetti la persona nella sua pienezza».



MINA. GLI ANNI RAI. IL 2° DVD: 1968-1972.

Per la prima volta, la meravigliosa interprete della nostra vita in una straordinaria collana di DVD.

Dopo trent'anni dalla sua ultima apparizione pubblica, Mina torna di nuovo a illuminare i nostri schermi. Nel secondo DVD, le straordinarie esibizioni di Canzonissima, Teatro 10, Senza Rete e alcuni dei duetti che hanno fatto la storia della televisione italiana. Inoltre, brani memorabili come «Il cielo in una stanza», «Sacumdi sacumdà» o «Insieme» e anche una grande prova lirica sulle note di «Mi chiamano Mimì» da «La Bohème». Mina. Il mito è ancora sotto i riflettori.

IN EDICOLA IL SECONDO DVD

A RICHIESTA CON **IL PICCOLO** A SOLI € 9,90 IN PIÙ

Quarnero, riparte il traghetto che collega Veglia ad Arbe

Presto a Lopar sarà costruita una seconda banchina

VEGLIA È stata ripristinata ieri pomeriggio la linea di traghetto Valbisca (Veglia)-Lopar (Arbe), lunga 15,2 miglia e definita a ragione una delle tratte più importanti nel bacino nordadriatico. Il collegamento, che dura lungo tutto il corso dell'anno, era stato interrotto una decina di giorni dopo l'inaugurazione, nel febbraio 2008, dopo che il ferryboat Nosac, della concessionaria Split Tours, aveva provocato gravi danni alla banchina di Lopar, rendendo impossibile l'attracco anche ad imbarcazioni di dimensioni più piccole.

Il Nosac, che ha un pescaggio di 3,8 metri, aveva «arato» il fondale dello scalo (pescaggio 1,8 mt), facendo franare parte dell'approdo. Erano seguiti lavori di risanamento, portati parzialmente a termine nel luglio dell'anno scorso e ripresi nel mese di dicembre, quando la linea era stata ancora una volta bloccata. Ieri il Nosac riesce a trasportare 302 passeggeri e 80 veicoli - è finalmente ripartito dal terminal arbese, gettando l'ancora a Valbisca.

Va detto che a Lopar si lavorerà ancora una ventina di giorni, ma ciò non inciderà sulla qualità del collegamento, poiché si tratta di piccoli dettagli. Non sarà così all'atto del varo del Piano regolatore di Lopar, che permetterà l'appontamento di una seconda banchina e il prolungamento della riva per circa 30 metri.

In pratica, il terminal di Lopar avrà 85 metri e potrà ospitare navi o traghetti di notevoli dimensioni. Onde permettere il ripristino della tratta, il ministero del Mare, Trasporti e Infrastrutture ha stanziato 15 milioni e mezzo di kune, circa 2 milioni e 100 mila euro. Soldi spesi bene per-

ché il collegamento fra le due isole altoadriatiche è di grossa importanza, soprattutto per gli abitanti di Arbe.

Non è raro infatti che, a causa della bora e della conseguente chiusura della Litoranea adriatica, Arbe resti in pratica isolata, con tutti i disagi che ne derivano per gli isolani, specie per quelli che - con problemi di salute - devono raggiungere Fiume. La Valbisca-Lopar permetterà agli arbesiani di avere una valida alternativa in caso di maltempo. Quasi superfluo aggiungere che questo collegamento sarà di preziosa utilità per le industrie turistiche di Arbe e Veglia, isole ai primi posti nella graduatoria nazionale in fatto di arrivi e pernottamenti.

Andrea Marsanich



Il traghetto che farà la spola tra le isole di Veglia e Arbe



Il traghetto Marco Polo della Jadrolinija

Rockwool, nuova protesta ambientalista

Un esperto: le emissioni della fabbrica potrebbero causare malformazioni genetiche



Un momento della manifestazione di protesta

ALBONA Un migliaio di persone si è dato appuntamento ieri nella piazza del borgo di Sottopedena nel cuore dell'Istria per un'altra manifestazione di protesta contro la danese Rockwool, la contestata fabbrica di lana di vetro accusata di devastare l'ambiente e rovinare la salute della popolazione. Il comizio è stato promosso dall'associazione sorta ad hoc «Terra nostra», alla quale sono giunti messaggi di sostegno dagli ambientalisti della Norvegia, Spagna e Italia e anche della Dalmazia. Tutti gli oratori hanno chiesto l'immediata chiusura e smantellamento della fabbrica richiamandosi alla Costituzione e alla Carta sui diritti umani, in quanto come hanno detto, in sei mesi di produzione a regime di collaudo, la Rockwool non ha fatto altro che avvelenare l'ambiente e le persone. «La nostra è diventata una vallata di lacrime» ha gridato qualcuno, riferendosi alle forti irritazioni

alle vie respiratorie e agli occhi, causate dalle emissioni di gas nell'atmosfera. Il consigliere regionale Tullio Persi docente universitario di matematica e di fisica atomica ha affermato che, in base ai dati di cui dispone, le emissioni tossiche causeranno malformazioni genetiche nei futuri nascituri. «Nel processo tecnologico - ha aggiunto - viene sprigionata radioattività per cui anche la salute dei dipendenti è seriamente in pericolo».

Persi ha quindi affermato che tra le sostanze tossiche ci sarebbero le formaldeidi, bandite dall'Unione europea perché cancerogene. E dal comizio non sono mancate frecciate e anche insulti al presidente della regione Ivan Jakovcic accusato di un clamoroso voltafaccia. «Cinque anni fa andava parlando che la Rockwool avrebbe significato la prosperità economica della nostra vallata - è stato detto - e ora a pochi mesi dalle elezioni

amministrative locali, si è schierato dalla parte dei manifestanti». Nel mirino anche l'ex sindaco di Pedena Branko Ruzic, il sindaco di Albona Tullio Demetlika e ad altri politici accusati di aver portato la Rockwool in Istria per interessi personali. Uno dei numerosi trasparenti recava la scritta Istria=Cernobyl. In un altro Jakovcic, Demetlika e Ruzic venivano definiti traditori del popolo istriano. E c'era anche un annuncio mortuario dell'Istria «nata nel 1943 e morta nel 2007» con l'arrivo della Rockwool. Ricordiamo che la fabbrica è venuta a costare 75 milioni di euro e che da un'occupazione a 400 persone tra dipendenti e indotto. Tra l'altro la sua direzione è ancora in attesa del permesso di agibilità che Zagabria però non intende concedere fino a che non sarà costruita una strada d'accesso asfaltata e non sarà allacciata alla rete idrica in maniera definitiva. (p.r.)

LA SITUAZIONE A CAPODISTRIA

Crisi economica, sono in aumento i nuovi poveri

CAPODISTRIA Le persone che usufruiscono dei sussidi in denaro forniti dal Centro per l'assistenza sociale di Capodistria sono dodicimila, ma presto coloro che hanno bisogno di aiuto potrebbero diventare molti di più. L'allarme è stato lanciato dalla direttrice del Centro, Marija Perkovic, che nei giorni scorsi ha illustrato l'operato della sua istituzione nel 2008. I dati ufficiali sulla disoccupazione non sono ancora preoccupanti, ma i primi segnali della crisi economica hanno già cominciato a manifestarsi. Solo a Capodistria, per esempio, da dicembre a gennaio è aumentato da 828 a 914 il numero delle persone che non hanno alcuna fonte di sussistenza, ed è addirittura triplicato, da 25 a 69, il numero di coloro che hanno dichiarato di aver bisogno di aiuti in denaro straordinari. Una vera strategia per intervenire con efficienza in situazioni di crisi non esiste, anche perché finora non ce n'era bisogno, ma è giunto il momento di cominciare a pensarci. Per tentare di rispondere con successo a quelle che si presume saranno esigenze sempre crescenti, su iniziativa del Centro per l'assistenza sociale è stata fissata, per le prossime settimane, una riunione con i responsabili dell'Ufficio di collocamento, della Croce Rossa, della Caritas e del Comune di Capodistria per mettere a punto un piano coordinato di interventi che riesca a massimizzare gli effetti degli aiuti. Al Centro per l'assistenza sociale si rivolgono persone di tutte le età, in particolare famiglie povere, senzatetto e disoccupati. Nel 2008 le richieste di sostegno sono aumentate, e sempre più spesso al Centro si rivolgono anche persone che hanno dei redditi, o lavorano, ma che non riescono comunque ad assicurarsi una vita dignitosa. Le categorie più a rischio sono i pensionati che vivono da soli. Che lo standard di vita sia in calo, lo testimonia il fatto che sono sempre più numerosi coloro che si rivolgono al centro anche per pagare le spese del riscaldamento. Nel 2008, il Centro si è occupato anche delle borse studio per gli studenti (è stato risposto positivamente a 513 studenti su 910 richieste), ed ha cominciato a seguire statisticamente i casi di violenza in famiglia. L'anno scorso ne sono stati registrati 34. Nella stragrande maggioranza dei casi, le vittime erano donne, ossia mogli o conviventi dei violenti, e nella metà dei casi alle scene di violenza hanno assistito anche i minori. Il Centro sociale potrebbe fare di più in diversi settori, ma gli assistenti sono pagati male, per cui capita che i lavoratori specializzati nell'assistenza preferiscano cercarsi un altro lavoro. Questo, secondo la direttrice del Centro, è uno dei problemi più sentiti.

DONAZIONE ALL'OSPEDALE PEDIATRICO

La Veneto Banca apre a Fiume

FIUME È stata inaugurata a Fiume la nuova sede della Veneto Banca che d'ora innanzi sarà a disposizione della clientela a Palazzo Adria, in Riva 16.

Nel corso della cerimonia d'inaugurazione dei nuovi spazi dell'istituto bancario italiano, alla quale è intervenuto pure il console generale d'Italia a Fiume Fulvio Rustico, i membri del Comitato di controllo e della direzione della Veneto Banca hanno donato un assegno di 35 mila kune (circa 4.700 euro) all'ospedale pediatrico di Costabella.

Detta somma, come rilevato dal medico connazionale Sandro Dessardo, verrà devoluta al reparto di terapia intensiva che provvederà all'acquisto di una nuova sonda a ultrasuoni.

L'ingresso della Veneto Banca nel comprensorio quarnerino dovrebbe ridare impulso anche agli investimenti italiani nella regione. (v.b.)

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 **1**

APPARTAMENTO con giardino proprio composto da ingresso, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, totalmente arredato con mobili seminuovi più c.a. 120 mq esterni, in zona Baiamonti. Euro 125.000. Mediagroup 0403498837.

AURISINA occasione! Villetta a schiera di recente costruzione con piccolo giardino proprio, due posti auto coperto, taverna, terrazzi. Euro 269.000. Mediagroup 0403498837.

PIAZZA Garibaldi appartamento di 100 mq in piccolo palazzo d'epoca: ingresso, salone, cucina ab., due matrimoniali, bagno, rip., in ottime condizioni, luminosissimo, vista aperta. Euro 165.000.

PUCCINI bellissimo appartamento primo ingresso, tranquillo e luminoso, composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera con cabina armadio, cameretta, ampio bagno, posti auto condominiali. Euro 135.000. Mediagroup 0403498837.

SAN Giusto appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, due bagni finestrati, terrazzo abitabile (17 mq c.a.), posto auto di proprietà più posto a rotazione, cantina, in stabile decennale, ottime condizioni. Euro 285.000. Mediagroup 0403498837.

SAN Vito via Negrelli ottimo appartamento composto da ingresso, soggiorno, ampia cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo. Euro 148.000. Mediagroup 0403498837.

SCALA Santa attico di 130 mq con terrazza di 120 mq con vista apertissima e mare, più box auto. Euro 330.000. Mediagroup 0403498837.

VALMAURA in palazzo recente con ascensore appartamento di 100 mq con due camere, due bagni, soggiorno, cucina abitabile, ripostiglio, due poggioli. Euro 148.000. Mediagroup 0403498837.

VIA D'Azeglio appartamento in piccolo palazzo d'epoca, totalmente rimesso a nuovo, composto da ingresso, salone, cucina, due camere di cui una con bagno padronale, altro bagno, cantina, termoautonomo, climatizzato. Euro 219.000. Mediagroup 0403498837.

VIA Marziale vista golfo, primo ingresso, composto da salone, cucina abitabile, due bagni, ripostiglio, terrazza spettacolare, cantina 25 mq, posto auto. Euro 350.000. Mediagroup 0403498837.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 **2**

A.A. CERCHIAMO casetta con giardino e posto auto. Disponibilità 350.000. Definizione immediata. Studio Benediti 0403476251 - 3385640595.

A.A. CERCHIAMO urgentemente appartamento esclusivamente zona Rive, soggiorno due/tre camere cucina bagno. Definizione rapida in contanti. Eurocasa 040638440.

A.A. URGENTEMENTE ampia metratura zona Grotta/Strada del Friuli con vista aperta, disponibilità euro 500.000, definizione rapida in contanti. Eurocasa 040638440.

A.A. URGENTEMENTE cerchiamo appartamenti ampia metratura centrali in stabili di pregio definizione rapida in contanti. Eurocasa 040638440.

A.A. URGENTEMENTE piccoli appartamenti/monolocali/bilocali esclusivamente in zone centrali, uso investimento, disponibilità massima euro 70.000. Definizione rapida in contanti. Eurocasa 040638440.

CERCHIAMO appartamenti da affittare, qualsiasi tipologia, qualsiasi zona, nessuna spesa. Elledi 040635222.

AUTOMEZZI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 **6**

ALFA 146 1.4 T. Spark 16v junior, anno 1999, abs, clima, a. bag, r. lega, blu met., ottime condizioni con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484

ALFA 147 1.6 16v 120cv 3 p Distinctive, 2001, blu met., clima, abs, a. bag, r. lega, interno pelle, ottimo stato, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484

ALFA 147 1.9 Jtd 120cv distinctive 5 porte, anno 2007, grigio met., 14.900 km, perfetta, full optional, garanzia Alfa, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484

ALFA 156 1.9 Jtd 150cv 16v sport wagon, 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, radio cd, 63.000 km, garanzia 12 mesi, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484

ALFA 159 1.9 Jtd-m 16v, anno 2007, 29.000 km, aziendale, grigio met., full optional, perfetta, garanzia Alfa, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484

AUDI A3 1.8 20V 1999 argento metallizzato, climatronic, ABS, ottima carrozzeria e meccanica. AUTOCAR Forti 4/1 tel 040/828655

FIAT PANDA 2002 pochi chilometri perfetta, altra Panda 1998 garanzia AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655

FIAT Panda 1.2 dynamic class, anno 2005, azzurro metallizzato, clima, abs, a. bag, servosterzo, 49.000 km, garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484

FIAT Punto 1.3 M-jet 16v 3 porte sound, anno 2005, nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, tetto apribile, 66.000 km, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484

FIAT Seicento 900 young, anno 2000, colore blu, in ottimo stato d'uso, revisionata con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484

FIAT SEICENTO aria condizionata anno 2000 più altra anno 1999, belle occasioni.. AU-

TOCAR Forti 4/1 tel 040/828655

FURGONE RENAULT MASTER MAXI 3.0 DCI 2004, 140 HP, clima, ABS, doppio airbag, 6 marce, computer di bordo, regolatore d'altezza, perfetto, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

LANCIA Ypsilon 1.2 16v argento, anno 2004, clima, abs, a. bag, servosterzo, colore beige, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484

PULMINO VW TRANSPORTER 9 posti 1900 TDI bella occasione. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655

RENAULT Megane 1.5 Dci 3 porte luxe dynamic, anno 2004, grigio met, clima/ abs/ a. bag, r. lega, perfette condizioni, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484

STILO 1600 16 valvole full optional anno 2002 garanzia pochi km. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655

TOYOTA Yaris 1.0 5 porte, anno 1999, verde met., clima, a. bag, r. lega, radio cd, servosterzo, revisionata, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484

TOYOTA Yaris 1.0 5 porte, anno 2001, grigio met., clima, a. bag, servosterzo, revisionata, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, grigio met., km 36.000, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484

TOYOTA Yaris 1.3 Luna 3 porte, anno 2001, nero met., clima, a. bag, servosterzo, revisionata, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484

VOLKSWAGEN CADDY 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo chiusura centralizzata, colore bianco IVA esposta. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655

VOLKSWAGEN FOX 1.4 turbodiesel, anno 2007, colore argento metallizzato, clima, ABS, garanzia originale. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655

VOLKSWAGEN POLO 1.4 16V nuova serie anno 2002, clima, ABS, 4 airbag, perfetta nero met. Garanzia, altra turbodiesel anno 2004. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655

VOLKSWAGEN POLO 1400 2001 blu metallizzato, clima, ABS, 4 airbag, pneumatici nuovi. AUTOCAR Forti 4/1 tel 040/828655

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 **7**

NOVA Gorica nuovo centro benessere massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni, 0038640541557, 0038653334528.

FINANZIAMENTI
Feriali 3,15 Festivi 4,40 **9**

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spesa. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,50 Festivi 4,60 **10**

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE dolce incantevole 3272083611. (A1078)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima, affascinante 20.enne dolcissima. 3457166808. (Cf2047)

A.A.A.A.A. TRIESTE nuova biondissima molto coinvolgente 3809040558. (A1079)

A.A.A.A.A. GORIZIA deliziosa, femminile, simpatica, intrigante. Chiamami: 3273456084. (B00)

A.A.A.A.A. MONFALCONE meravigliosa giapponese bellissima coccolona e formosa tutti i giorni 3383746848. (A1116)

A.A.A.A. TRIESTE simpatica coccolona e formosa tutti i giorni 3383746848. (A1116)

A.A.A. INDIMENTICABILE fotomodella, molto femminile, particolarissima e diversa. 3294518344. (A1085)

A.A.A. MONFALCONE bellissima, sexy, dolce, seducente, coccolona, fantasiosa. Tel. 3313079787. (C00)

ANGELINA nuova ragazza ti aspetta per divertimento assicurato con meravigliosi massaggi. 3881752482. (C00)

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280. (FIL1)

MONFALCONE, bella bionda molto femminile, diversa, cerca amici 3388245726. (C00)

SEDUCENTE monella 899544571 sexi hostess 899111719 Mediaservice via Gobetti Arezzo euro 1,80/minuto max 8 min. vietato minorenni. (F163)

SEXY e simpatica topmodel cerca amici tel. 3472908663. (C00)

SIMPATICA massaggiatrice, bell'ambiente, ottimi massaggi... Vi aspettiamo! Tel. 0038631831785. (A811)

TRIESTE bellissima affascinante aspetto meraviglioso esperta giochi 3471144458. (A1077)

VICINANZE Monfalcone bellissima brasiliana 19.enne, alta, snella, formosa posto molto riservato esclusiva. 3341187486. (C00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014. (Fil1)

MERCATINO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 **13**

ACQUISTIAMO cose vecchie cartoline oggettistica bigiotteria orologi medaglie argenteria quadri... Piazza Cavana 1, tel. 040303350 «Lo Scrigno». (C00)

IL SINDACATO REPLICA AI PIANI DEL NUOVO PRESIDENTE DEGLI INDUSTRIALI DEL FVG

Cgil a Calligaris: sì ai contratti di solidarietà

Il segretario regionale Belci: «Pronti a discutere ma con la garanzia di evitare i licenziamenti»

«Rischio disoccupazione per 10mila precari»

Allarme dei sindacati:

ammortizzatori insufficienti

Rosolen: ci sono i fondi Ue

TRIESTE Saranno diecimila i precari che rimarranno senza lavoro nel 2009, secondo le stime sindacali. Che andranno sommati agli altri lavoratori interinali che non si vedranno rinnovare il contratto, e per i quali i 4 milioni di euro al momento riconosciuti dal governo al Fvg come ammortizzatori in deroga, secondo i sindacati, sono totalmente insufficienti.

«Le previsioni parlavano di 16 milioni di euro come cifra possibile, pari allo stanziamento effettuato dalla Regione nella finanziaria come sostegno al lavoro - spiega Franco Belci, segretario regionale della Cgil. Se adesso però si lavora su un'ipotesi di 4 volte inferiore, tutti i calcoli sono da rifare, e la Regione dovrà assolutamente intervenire per saldare la cifra rimanente».

Da parte della Regione, però, si sottolinea come i 4 milioni di euro siano solo un anticipo. «Ancora non è possibile sapere quanto sarà alla fine lo stanziamento assegnato» spiega l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen.

Le previsioni, ancora tutte da verificare, parlano di almeno il doppio. Ma anche così si raggiungerebbero gli 8 o 10 milioni di euro: cifra che i sindacati giudicano inadeguata. «Secondo i nostri calcoli, sono almeno 10mila i precari che il prossimo anno rischiano di non vedersi riconfermato il contratto - spiega ancora Belci - e non parliamo solo di giovani, ma anche di quarantenni che troveranno sempre più difficoltà, poi, in un ricollocamento».

Da parte della Regione si ricorda che è però ancora aperta la partita per il Fondo sociale europeo, che si è proposto di utilizzare per venire incontro proprio ai lavoratori non coperti dagli ammortizzatori in deroga (che riguardano i lavoratori del commercio, turismo, aziende sotto i 15 dipendenti e interinali).

Ma da parte dei sindacati arriva invece un altro invito, quello di utilizzare a favore di questi lavoratori i fondi originariamente destinati al reddito di cittadinanza. «Si potrebbe senza dubbio legarli alla formazione - spiega Belci - in modo che solo il lavoratore che seriamente porta avanti un progetto di riqualificazione ne possa avere accesso: in questo modo non sarebbe assolutamente un intervento assistenziale. Ma è indubbio che qualcosa si deve fare, già ora abbiamo perso due mesi e la situazione rischia di farsi veramente allarmante».

Intanto nonostante la crisi, le stabilizzazioni reggono. I contributi concessi dalla Regione Fvg in virtù della legge sul lavoro del 2005, infatti, dopo la modifica al regolamento, sono ripartiti con il primo gennaio 2009. E, nel giro di un mese, hanno registrato 86 assunzioni e 25 stabilizzazioni, con risultati considerati buoni specie a Udine. «I dati sono sicuramente positivi - spiega l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen - anche se in un solo mese è difficile trarre un bilancio, si dovrà aspettare almeno ancora qualche tempo. Ma già il fatto di aver ottenuto in un mese 115 provvedimenti lo vediamo come positivo, soprattutto in questi periodi di crisi».

e.o.

TRIESTE Si ai contratti di solidarietà, no ai licenziamenti: la Cgil replica al nuovo leader degli industriali della regione Alessandro Calligaris.

Calligaris, nella sua intervista a *Il Piccolo*, ha parlato di «una Confindustria determinata a lavorare in sintonia con il sindacato e le istituzioni per trovare rimedi anti-crisi». Calligaris per tutelare l'occupazione in tempi di crisi formula la sua ricetta per consentire alle aziende di tornare a investire: ridurre stipendi e orario di lavoro.

La reazione dei sindacati non si fa aspettare. Il segretario regionale della Cgil, Franco Belci, sostiene che nelle dichiarazioni di Calligaris «non mancano spunti interessanti accanto a posizioni che non condividiamo e a risposte che riteniamo insufficienti». Belci, tuttavia, delinea una nuova stagione di dialogo con gli industriali: «Siamo aperti ad una discussione sui contratti di solidarietà».

Su un tema rilevante come la sicurezza del lavoro Belci chiarisce che si sarebbe aspettato da Calligaris «un impegno determinato e preciso, non una semplice enunciazione. La questione del lavoro nero non può essere liquidata demandandola al "controllo degli organi deputati».

Da qui una richiesta precisa: «Serve un preciso impegno di Confindustria anche per impedire

LA SCHEDA

● I contratti di solidarietà, riferiti al mondo del lavoro, comportano una riduzione dell'orario di lavoro e relativa retribuzione e possono essere invocati dalle aziende che ne hanno bisogno.

● Possono avere due forme. Il contratto difensivo è la forma più importante perché la riduzione d'orario è finalizzata ad evitare la riduzione di personale, quindi il licenziamento. Il contratto espansivo è la forma che permette, sempre attuando la riduzione di orario, di favorire nuove assunzioni a tempo indeterminato.

● Sono previsti sgravi, vale a dire una riduzione contributiva per i lavoratori coinvolti nei contratti di solidarietà in percentuale variabile tra il 25% e il 40%.

la concorrenza sleale tra aziende sulla pelle dei lavoratori e per evitare che vengano assunti illegalmente immigrati favorendo la condizione di irregolarità».

Per il nuovo leader degli industriali «il ritorno al nucleare è il solo modo per tornare a reggere il confronto alla pari con chi paga l'energia a prezzo più basso». Replica Belci: «Siamo contrari al nucleare, non solo per motivi di sicurezza (viviamo



Franco Belci



Alessandro Calligaris

in una Regione ad alto rischio sismico). Esso potrebbe portare il proprio contributo al sistema energetico solo tra 15-20 anni. Siamo invece d'accordo sulla necessità di una programmazione di interventi (piano energetico) che preveda investimenti in energie alternative accanto a scelte di diversificazione dell'approvvigionamento. Vorremmo capire a questo proposito quali sono le posizioni di Regione e

Comune di Trieste sul rigassificatore».

Infine l'aspetto più rilevante che potrebbe aprire una nuova fase di dialogo fra Confindustria e sindacati sui nodi del mercato del lavoro: «Siamo aperti - dice Belci - ad una discussione sui contratti di solidarietà (meno lavoro e meno salario) a tre condizioni. Questa discussione deve essere il frutto di accordo sindacale in tutte le aziende che vi ricorrono. Nel ca-

so non ci siano rappresentanze sindacali dovranno intervenire le strutture sindacali di riferimento in un rapporto democratico coi lavoratori». Per Belci in secondo luogo «i contratti devono servire unicamente a evitare licenziamenti mentre l'accordo sui contratti deve essere accompagnato da un "piano anticrisi" dell'azienda che li richiede, nel quale siano previsti durata e modalità di rientro.

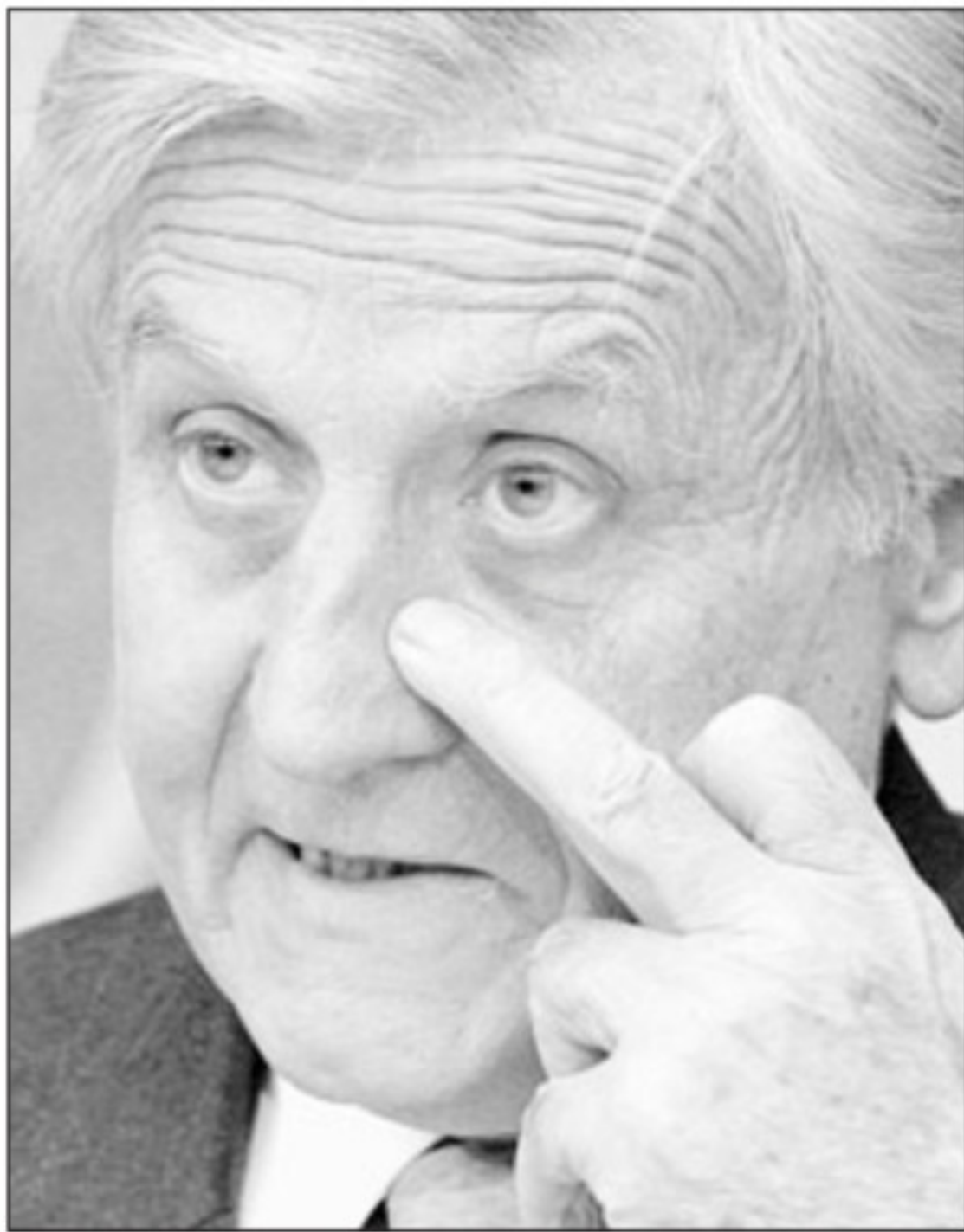
L'INFLAZIONE IN GENNAIO È SCESA ALL'1,1%

La Bce prepara un nuovo taglio dei tassi

Giovedì si riunirà il board di Francoforte: probabile una riduzione di mezzo punto

ROMA L'inflazione di gennaio, piombata all'1,1% in Eurolandia, era la tessera mancante prima della decisione sui tassi del presidente della Banca centrale europea, Jean-Claude Trichet. Che al consiglio direttivo di giovedì non avrà problemi a far approvare la proposta di un nuovo taglio dei tassi, molto probabilmente da mezzo punto, all'1,5%, minimo record per i Sedici paesi dell'euro.

Dopo i dati di venerdì sui prezzi il quadro è chiaro, e indica, senza appello, una recessione peggiore del previsto e un'inflazione che si allontana sempre più dal target inferiore, ma vicino al 2% fissato per statuto dalla Bce. Per raggiungere tassi probabilmente negativi a metà anno. Secondo Eurostat l'inflazione di Eurolandia, a gennaio, è crollata all'1,1% annuo dall'1,6% di dicembre (con un declino mensile dello 0,8%). Uno scivolone ai minimi dal luglio del 1999 dovuto anche ai



Il presidente della Bce Trichet

saldi del dopo-Natale che probabilmente sarà corretto a febbraio (l'inflazione tedesca è inaspettatamente accelerata questo mese all'1%). Anche se si guarda ai dati al netto dei volatili prezzi energetici e alimentari, c'è un trend di discesa inequivocabile che va di pari passo con la gelata dei consumi dei Sedici, alle prese con una disoccupazione salita il mese scorso all'8,2%. Il quadro è reso ancor più fosco dal calo del Pil dei Sedici nel quarto trimestre, il peggiore degli ultimi 13 anni.

I banchieri dell'Eurotower non potranno che prenderne atto quando, al consiglio direttivo di giovedì, dovranno decidere sui tassi alla luce delle nuove stime macroeconomiche degli economisti della Bce (le "staff projections"). Secondo Barclays Capital le nuove stime indicheranno un'inflazione 2009 di appena lo 0,7%, in modesta accelerazione all'1,5% nel 2010. Numeri che pra-

ticamente costringeranno l'Eurotower a tagliare i tassi subito, e con una bella sforbiciata. E anche se qualcuno ipotizza che poi i banchieri centrali staranno fermi per un po', non passerà molto prima che debbano tornare a mettere mano al costo del denaro con una nuova riduzione, per impedire che i tassi reali, cioè al netto dell'inflazione, prendano il volo agendo sull'economia come una palla al piede. Lo stesso governatore di Bankitalia e membro del direttivo Bce, Mario Draghi, di recente ha osservato che l'Istituto di Francoforte «sta guardando con attenzione» ai tassi reali.

Axel Weber, il presidente della Bundesbank tedesca e uno degli uomini più influenti ai vertici della Bce, ha detto che i tassi possono scendere fino all'1%, che è «il limite inferiore». La Germania vuole evitare tassi zero, creando una nuova "bolla" di liquidità simile a quella che ha creato la crisi finanziaria.

A MILANO +2%, APPARTAMENTI A LONDRA A PREZZI DA SALDO

Casa, prezzi ancora al rialzo

Il mercato ristagna ma la bolla immobiliare non si sgonfia

ROMA Il mercato immobiliare langue in Italia come in gran parte dei Paesi europei. Ma, al contrario di quanto sta accadendo in molte delle metropoli del vecchio continente, da noi i prezzi delle case continuano ad aumentare. La bolla immobiliare scatenatasi dopo il 2001 non è insomma ancora scoppiata, nonostante la crisi economica che sta invece facendo implodere molti mercati internazionali. Secondo i dati del Centro Studi di

Confindustria (che ha elaborato le cifre di Scenari immobiliari) al centro di Milano a dicembre 2008 si è infatti registrato un incremento dei prezzi al metro quadro del 2%. «Il fatturato immobiliare nel 2008 conferma il trend negativo (-3,6%) - scrive il Csc - anche se i prezzi delle case sono ancora in crescita». Le compravendite sembrano dunque diminuire, segno di un mercato congelato, ma le quotazioni, quasi irrimovibili nel loro anda-

mento al rialzo, non sembrano esserne troppo infastidite.

Il +2% di Milano appare quasi anomalo se si confronta con il drastico calo di Londra. Nella capitale britannica, una delle città europee più colpite dalla crisi finanziaria prima ed economica poi, i prezzi delle case, alle stelle fino a pochi mesi fa, sono diminuiti a dicembre del 5%. Ma i dati degli analisti locali sono ancora più cupi se si guarda a gennaio.

Cara

Ondina Barduzzi

ti ricorderemo sempre con stima ed affetto, i tuoi colleghi di Giunta Comunale UBERTO FORTUNA DROSSI, GIAN ANTONIO SAMBO, FABIO NERI, FRANCO DEGRASSI, MARIA TERESA BASSA PORPAT.

Trieste, 2 marzo 2009

Il Rettore ed il Corpo Accademico dell'Università degli Studi di Trieste si stringono intorno alla famiglia per la prematura scomparsa della

PROF.

Ondina Barduzzi

Docente della Facoltà di Ingegneria

Trieste, 2 marzo 2009

GUALTIERO MASINI, STEFANO VENDRAME ed il personale della Teseco partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara

Ondina Barduzzi

Trieste, 2 marzo 2009

Ondina Barduzzi

Ti ricorderemo sempre per la forza che ci hai dato. SEBASTIANO CACCIAGUERRA e LUCIA SIRCOCO.

Trieste, 2 marzo 2009

MAURO AZZARITA, profondamente addolorato, si unisce al dolore dei familiari per la perdita della cara

Ondina Barduzzi

Trieste, 2 marzo 2009

Un commosso saluto a

Ondina Barduzzi

cara amica e collega FIORELLA HONSELL

Trieste, 2 marzo 2009

VI ANNIVERSARIO

Armando Culot

Ti ricordo sempre

Tua sorella

Trieste, 2 marzo 2009

Numero verde **800.700.800**
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Da lunedì a domenica dalle 10 alle 20.45
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterlo dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

SPORTELLO

PREVIDENZA

La busta paga

dei pensionati:

nuovo modello

di FABIO VITALE*

Entro il mese di gennaio di ogni anno l'Inps invia a tutti i pensionati il loro certificato di pensione, detto anche modello Obis-M. In questo documento, che possiamo chiamare anche la «busta paga» dei pensionati, si trovano descritte le pensioni e gli importi che vengono pagati dall'Inps.

L'Obis-M riporta in modo dettagliato tutte le informazioni relative al pensionato, il suo indirizzo, le detrazioni d'imposta, l'adeguamento della pensione in base all'aumento del costo della vita e le informazioni fiscali (trattenute Irpef e addizionale regionale e comunale).

Uno specifico riquadro mette in evidenza gli importi mensili netti in pagamento nel 2009, con l'indicazione delle diverse voci che li costituiscono: trattamenti di famiglia, maggiorazioni sociali e incremento della maggiorazione al vecchio milione (ovvero 594,64 euro mensili).

Sono poi evidenziate le diverse trattenute operate: le quote di pensione non cumulabili con i redditi, le ritenute fiscali e l'eventuale contributo associativo. I titolari di assegno mensile di invalidità ricevono, inoltre, un modulo di autocertificazione, con cui devono dichiarare se prestano o meno attività lavorativa.

Gli invalidi civili, titolari di indennità di accompagnamento trovano allegato al certificato di pensione il modulo per la dichiarazione di responsabilità, relativa alla sussistenza o meno dello stato di ricovero in istituto.

Entrambe le dichiarazioni devono essere spedite o presentate entro il 31 marzo 2009 all'Asl, al Comune o all'Inps.

Comunicazione dell'importo della rata di gennaio 2009: Come è già accaduto per il 2008, anche per l'anno in corso il modello Obis-M non riporta le informazioni relative al pagamento di gennaio.

Tali informazioni, come di consueto, vengono comunicate dagli Enti che erogano la pensione solo nel caso in cui il pagamento comprenda anche conguagli.

Certificazione dei redditi (modello CUD).

Entro il mese di febbraio 2009 i pensionati dovrebbero avere ricevuto una busta con la certificazione unica «Cud 2009», che dovrà essere utilizzata per la dichiarazione dei redditi (modello 730 o Unico).

Chi ha familiari fiscalmente a carico troverà allegato il modulo per la richiesta delle detrazioni fiscali. Nella stessa busta i pensionati che beneficino di prestazioni previdenziali legate al reddito (maggiorazioni sociali, assegni familiari, ecc.) troveranno il modello di richiesta dei redditi (modello Red) che deve essere presentato ai soggetti abilitati, come ad esempio i Centri di assistenza fiscale e i consulenti del lavoro.

*Direttore regionale Inps Friuli Venezia Giulia

■ **Ditelo al Piccolo**

Inviare i vostri quesiti per posta a: «Sportello pensioni» via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste o per e-mail: sportellopensioni@ilpiccolo.it

iscrizione albo agenti in attività finanziaria n° A00445 C.F. e P.I. n° 02468280307A.N. dal 12.96 al 14.96 T.A.E.G. dal 18.81 al 26.87.

Go Fin: veloce e senza spese

Rata più leggera

consolidando tutti i tuoi finanziamenti in uno solo!

Numero Gratuito **800-525525**

Go Fin

il tuo alleato finanziario

Via XXX Ottobre, 4 Trieste **040 3720690** (numero diretto)

www.gofin.it

REGIONE
FAMIGLIA

Il «premio» andrà ai nati nel 2007, 2008 e 2009. L'assessore Molinaro: «I destinatari stiano tranquilli. Non ci sono scadenze»

Le norme sulla residenza ritardano il bonus bebè

Difficile conteggiare quanti saranno i beneficiari del contributo

TRIESTE Il requisito della residenza ritarda il regolamento sul bonus bebè. Gli uffici dell'assessorato regionale alla famiglia sono al lavoro, ma devono fare i conti con un parametro nuovo per il sistema del welfare, che rende difficile conteggiare quanti potranno essere i beneficiari del contributo destinato ai nuovi nati. I requisiti introdotti in legge e voluti fortemente dalla Lega Nord, prevedono che le famiglie richiedenti vivano da 10 anni in Italia e da almeno cinque in Friuli Venezia Giulia. Questo requisito però non è di facile verifica e tale «conteggio» sta ritardando l'emanazione del regolamento.

«Non ci sono scadenze perché i beneficiari non perderanno il diritto», precisa l'assessore Roberto Molinaro - visto che fa fede l'anno di nascita: il bonus andrà ai nati nel 2007, 2008 e naturalmente 2009. Dobbiamo, però, prima capire quanti saranno i potenziali beneficiari per predisporre i parametri e garantire che la copertura sia sufficiente». In finanziaria sono stati stanziati 5 milioni di euro,



Le famiglie richiedenti devono vivere da 10 anni in Italia e da almeno 5 nella nostra regione

mo, però, prima capire quanti saranno i potenziali beneficiari per predisporre i parametri e garantire che la copertura sia sufficiente». In finanziaria sono stati stanziati 5 milioni di euro,

una cifra consistente che dovrà coprire però tre anni. Alcuni punti fermi la Regione li ha: «Oggi siamo in grado di definire con facilità il numero dei nati e il tetto delle famiglie che

rientrano in una determinata fascia di reddito. Ma non la permanenza di questi nuclei. Capire quante famiglie effettivamente risiedono in regione da cinque anni e in Italia da 10 - eviden-

zia Molinaro - non è semplice. Richiede più tempo. Contiamo comunque di emanare il regolamento il prima possibile».

L'ammontare dei potenziali beneficiari diventa importante per poter immaginare il tetto del beneficio e renderlo compatibile con la spesa complessiva prevista. In Friuli Venezia Giulia nascono mediamente 10 mila bambini l'anno per cui nel corso di un triennio è pensabile che ce ne siano 30 mila. Quanti di questi bambini provengono da famiglie che risiedono in Italia da almeno 10 anni - regolarmente - e da cinque in regione? Si sa che i nati da genitori stranieri sono il 20 per cento dei nuovi nati, ma è sufficiente a ritenere che questi cittadini non abbiamo i requisiti di residenza? Naturalmente no, come non è detto che gli italiani che mettono al mondo un figlio abbiano sempre abitato

in regione. E se uno dei due genitori, ad esempio, arriva da un'altra regione o da un altro paese? Come ci si comporta? Tutti elementi che dovranno essere valutati in sede di regolamento.

I criteri di distribuzione delle risorse dovranno essere quindi determinati dal regolamento che diventerà strumento operativo per gli enti locali. A gestire il bonus saranno, infatti, i Comuni: a loro i cittadini residenti si rivolgeranno per avere informazioni, presentare domanda di accesso e naturalmente per formalizzare le pratiche relative alla residenza. La misura, per altro, sarà cumulabile con altre (come gli assegni familiari o la carta famiglia) e gli importi dovranno tenere conto se il nuovo nato è un primogenito o un secondo figlio e naturalmente se la mamma abbia avuto un parto gemellare.

Martina Milia

DIBATTITO AL CONSIGLIO REGIONALE

Riduzione delle liste d'attesa negli ospedali: multe ai top-manager

TRIESTE Abbattimento delle liste d'attesa al centro della seduta del Consiglio regionale che vedrà impegnata l'aula da domani a giovedì.

Dopo la forte contrapposizione in Commissione, dove l'opposizione ha abbandonato i lavori, il testo del Popolo della libertà approda in aula dove sono previsti numerosi emendamenti da parte del centro-sinistra.

Ma la maggioranza sembra intenzionata a portare avanti con convinzione la propria proposta di legge i cui punti cardini riguardano l'ipotesi

di sanzionare i direttori delle Aziende sanitarie e ospedaliere che non rispettano i tempi massimi previsti da Regione e ministero della Sanità con una multa quantificata nel 25% del compenso integrativo: una multa che si aggira attorno agli 8 mila euro.

La proposta di legge della maggioranza regionale prevede inoltre l'utilizzo intensivo (sei giorni alla settimana per 12 ore al giorno) delle attrezzature diagnostiche laddove i tempi di attesa superano quelli previsti nonché il pagamento di una multa



Roberto Asquini

anche da parte dei pazienti che non si presentano agli esami prenotati.

Dovrebbe essere parzialmente modificata la previsione, mutuata dalla proposta di legge regionale presentata ad inizio legislatura da Roberto Asquini (gruppo Misto), per la quale dopo 120 giorni di attesa il cittadino può rivolgersi ai privati a spese dell'Azienda inadempiente. Il principio dovrebbe essere mantenuto ma toccherà alla Giunta regionale determinare ogni anno per quali esami sarà valido.

La proposta di legge sulle liste d'attesa inizierà il dibattito in aula domani pomeriggio dopo la discussione su una mozione della Sinistra Arcobaleno sul testamento biologico e il voto sul testo presentato dall'Udc per finanziare le associazioni che si occupano del mantenimento della memoria.

Mercoledì c'è da sottolineare che è prevista la votazione finale sul testo a cui seguirà la discussione sulla proposta di legge per il potenziamento dell'insegnamento delle lingue comunitarie nelle scuole.

Giovedì l'aula si occuperà di due mozioni, una del Popolo della Libertà e l'altra di Italia dei Valori - Cittadini, sulla vicenda, sollevata dal senatore Ferruccio Saro, legata alle intercettazioni telefoniche effettuata all'interno del Nucleo operativo di vigilanza ambientale.

All'ordine del giorno sono stati inseriti anche due provvedimenti urgenti, uno relativo al commissariamento dell'Autorità di bacino, l'altro alla soppressione di alcuni commi dell'articolo 14 della Finanziaria regionale, che riguardano la promozione del segretario dell'assessore Violino che ha suscitato le proteste dell'opposizione. (r.u.)

Gorizia, lo smog non dà tregua: prime restrizioni

Nuovo sfioramento dei livelli delle polveri sottili. Domani stop ai vecchi ciclomotori. Per ora niente targhe alterne



L'assessore comunale di Gorizia, Francesco Del Sordi

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA Non dà tregua lo smog a Gorizia. Per la seconda giornata consecutiva, la centralina dell'Arpa di via Duca d'Aosta ha registrato una concentrazione di polveri sottili (Pm 10) ben superiore al livello di guardia dei 50 microgrammi per metro cubo: il valore, infatti, si è attestato sabato sugli 80 µg/m3 e il trend della giornata di ieri sembra essere stato lo stesso dei giorni scorsi. Le giornate soleggiate e la pressoché totale assenza di vento hanno favorito la concentrazione degli agenti inquinanti.

Una prima restrizione è già scattata. Per l'intera giornata odierna non potranno essere utilizzati soffiatori per lo spazza-

mento delle strade. Se oggi, come sembra praticamente certo, dovesse evidenziarsi un nuovo sfioramento (il terzo consecutivo), scatteranno le prime restrizioni al traffico.

Non è ancora il momento delle targhe alterne: il piano d'azione comunale prevede, infatti, un'escalation di provvedimenti. «Se le condizioni meteorologiche non dovessero favorire una maggiore dispersione degli inquinanti e si verificasse un ulteriore superamento della soglia», spiega il funzionario del settore Ambiente, Giovanni Pollastri, «le restrizioni riguarderanno il divieto di circolazione dei ciclomotori pre Euro 1, il divieto di innalzamento della temperatura oltre i 20 gradi negli edifici adibiti a residenza, uffici, attivi-

tà commerciali e ricreative, di culto, sportive e assimilabili, il divieto di innalzamento della temperatura oltre i 18 gradi per gli edifici adibiti ad attività industriali, artigianali e assimilabili. Tutti provvedimenti che, chiaramente, scatterebbero martedì».

L'amministrazione comunale sta seguendo con attenzione l'evolversi della situazione. Anche l'assessore comunale all'Ambiente Francesco Del Sordi ha controllato ieri - in tempo reale - l'andamento dei dati raccolti dalla centralina di via Duca d'Aosta. «Sembra proprio che il terzo sfioramento consecutivo ci sarà. Questa mattina (ieri, ndr), il dato sembrava essersi attestato attorno ai 70 microgrammi per metro cubo». Un dato elevato considerato che quella di ieri

era una giornata domenicale e, per giunta, con il centro-città chiuso al traffico per consentire il regolare svolgimento della Maratonina.

«Ma sappiamo che questo è il periodo più delicato dell'anno», aggiunge Del Sordi - domani mattina (oggi, ndr) valuteremo la situazione. Va detto che in questi mesi la situazione è stata molto positiva sotto il profilo della qualità dell'aria: lo scorso inverno, di questi tempi, avevamo istituito in diverse giornate la circolazione a targhe alterne. C'era stato anche il blocco totale del traffico. Il clima ci ha dato una mano sino ad oggi: quindi, possiamo tranquillamente dire di essere stati molto fortunati, indipendentemente da ciò che potrà accadere nei prossimi giorni».

GARDENING
il 1° volume

THE ROYAL HORTICULTURAL SOCIETY
GARDENING
LA GUIDA COMPLETA AL GIARDINAGGIO
VOLUME 1

GARDENING

il 1° volume

“Gardening”: l'opera più completa per creare, curare e mantenere tutto il verde che amate.

5 volumi di grande formato, spettacolari e ricchi di fotografie, con i consigli dei massimi esperti mondiali per creare e curare il vostro prezioso spazio verde: dalle terrazze ai balconi, dalle piante da interni ai giardini più belli. Una collana straordinaria, uno strumento indispensabile per sapere tanto sulle piante più amate, sulla semina e sulla potatura. Create la vostra natura secondo Gardening.

DA VENERDÌ 6 MARZO

A RICHIESTA CON **IL PICCOLO**

A SOLI € 12,90 IN PIÙ



di GABRIELLA ZIANI

«Solo degli ignoranti possono sostenere la chiusura della Cardiocirurgia di Udine o di Trieste, che poi sarebbe certo quella di Trieste (figuriamoci se qualcuno va a toccare Udine), nonostante sia stata classificata al terzo posto in Italia dall'Istituto superiore di sanità e porti tanti pazienti da fuori provincia da mantenere economicamente l'intero ospedale: se questa stupida decisione fosse presa darei le mie immediate dimissioni, per nessuna paga sarei disposto a dirigere un ospedale ridotto ai livelli di quello di Gorizia».

Franco Zigrino, dalla plancia della direzione generale degli ospedali triestini, s'incendia di furore solo all'idea che passi la proposta affidata dalla Regione alla pagina 15 del pur ottimo «Libro verde sul futuro del sistema socio-sanitario regionale», sul quale fino al 30 aprile tutti potranno esprimere osservazioni, suggerimenti, risposte o critiche. Una legiferazione partecipata in vista del piano socio-sanitario valido per i prossimi tre anni.

Nella fitta e sapiente ricostruzione della realtà sanitaria regionale, nell'indicazione dei difetti e delle carenze in eccesso o in difetto, le 36 pagine hanno un nucleo pesante proprio lì dove indicano in un milione e mezzo di abitanti il bacino minimo per ogni realtà sanitaria di alta specializzazione: cardiocirurgia e cardiologia interventistica, neuroscienze, trapianti, riabilitazione di terzo livello, genetica, sistema di emergenza-urgenza, trasfusioni, malattie rare, grandi traumi, oncologia specialistica, laboratori ad alta complessità. Tutto ciò dovrebbe essere trasversale, con équipe che si spostano, superando «la concezione autarchica dell'ospedale e i meccanismi

competitivi». Se può andar bene per gli ospedali piccoli, con troppo poca casistica, che dire di quelli grandi?

I conti si fanno subito: il Friuli Venezia Giulia ha un milione e 200 mila abitanti e due ospedali di eccellenza, a Trieste e a Udine, dove spiccano Cardiocirurgia e Neurochirurgia che dunque servono un bacino di 600 mila individui, quasi un terzo rispetto ai parametri. Si possono potare i due colossi, fra l'altro simbioticamente uniti con le rispettive facoltà di Medicina, esse pure da tempo in odore (o puzza, a seconda dei punti di vista) di fusione? E si possono dirottare su uno solo dei due tutti i gravi traumi della strada? E accettare ora il già rifiutato 118 unico al posto dei quattro provinciali?

Zigrino incalza: «Per la domanda che c'è, e la fuga fuori regione, paradossal-

LA POLEMICA
«È un reparto che con i suoi interventi su pazienti da fuori mantiene quasi tutto l'ospedale»

mente ci vorrebbe una terza Cardiocirurgia, non un taglio. Vale anche per i traumi: se volessero trasportare a Udine il traumatizzato triestino delle tre di notte in via Carducci anziché all'attrezzatissimo sistema Cattinara-Maggiore, dove tra l'altro l'elisoccorso regionale deposita una quantità enorme di persone da tutto il Friuli Venezia Giulia, altrettanto darei le dimissioni, se qualcuno pensa che "tanto i triestini le



IL NUOVO PIANO SANITARIO PREVEDE UNA SOLA STRUTTURA: O TRIESTE O UDINE

La cardiocirurgia rischia il taglio

Il direttore generale Zigrino: «In caso di chiusura io mi dimetto»



Franco Zigrino

ingoiano tutte", si sbaglia, anche se non ho più alcuna fiducia nei politici e penso che chiedono opinioni per poi buttarle nel cestino e fare ugualmente ciò che era già deciso».

A questa esplicita dichiarazione di guerra come rispondono i politici della maggioranza regionale, posto che l'intenzio-

I PROGETTI
Nel «libro verde» si parla anche di un unico trauma center per risparmiare

ne al più alto livello è stata già scritta e diffusa? Per Massimo Blasoni, responsabile sanità del Pdl regionale, «la decisione c'è, ma per ora è l'inizio di un processo, non dobbiamo guardare al campanile, ma all'eccellenza, bisogna chiedersi se Udine e Trieste devono continuare a fare le stesse cose, se non possono specializzarsi in modo diversificato, se in una così piccola regione e con la spesa che sale del 5% all'anno (non così le entrate) si giustifi-

cano due Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, il Cro e il Burlo Garofolo, e poi abbiamo un'Agenzia regionale per la sanità, una Direzione regionale, un Centro servizi condivisi per la parte commerciale. Qui è la domanda. La certezza è che il modello "un mozzo e una raggera" funziona». Cioè uno «hub» con degli «spoke» come dice il Libro verde, usando modelli aeroportuali. Un centro motore e tanti satelliti, detto in modo casalingo.

L'intento è del tutto condivisibile - così la mette il triestino Bruno Marini, consigliere regionale di Forza Italia -, ma ovviamente mi auguro che la Cardiocirurgia di Trieste non sia penalizzata, è di livello altissimo, in sinergia con l'ottima Cardiologia, c'è un polo cardiologico appena costruito, ci sono attrezzature, investimenti recenti: patrimonio da non disperdere».

ro per valutare in termini di qualità e sicurezza».

Verrà dunque fra pochi mesi dettata la divisione di competenze fra le alte specialità di Udine e di Trieste. Le scelte sembrano già un'ipotesi concreta. Ma non vengono rese pubbliche per ora: «C'è tempo per discutere - dice Koscic con fermezza - e ci sarà lavoro per tutti, il senso del progetto non è di togliere, ma di dare di più a ciascuno».

In campo entra però anche lo stretto rapporto tra le alte specialità mediche e le rispettive facoltà di Medicina, a Trieste e a Udine: «Le due università rimangono, e rimangono i due ospedali - conclude l'assessore -, ma ci sono sfide ineludibili, già segnalate anche dal ministro Gelmini: le due facoltà devono collaborare di più. Se riusciremo a eliminare i doppiini avremo già fatto tanto». (g. z.)


MATHITECH
 PRODUZIONE E VENDITA
BICI CORSA e MTB
 RIPARAZIONE E SERVICE PROFESSIONALE

Martedì e Venerdì
 orario continuato
 10.00 - 19.00



S. Bartolomeo della Valle (TS) - via Bressol 2/7 - tel. 0461 2820029 - www.mathitech.it

Il primario Zingone: «Contro ogni logica» Camerini: «È assurdo»

La politica è una cosa e la medicina un'altra. Il cardiocirurgo **Bartolo Zingone**, eventuale parte in causa se i progetti della Regione di unificare i reparti triestini e udinesi entrassero davvero in campo, s'interroga con molti dubbi sulla proposta di un unico reparto «volante» per tutto il Friuli Venezia Giulia. «Va contro ogni aspetto logistico, prefigura nuovi disagi e costi per cittadini e famiglie, non si capisce l'obiettivo della proposta: va bene anche il parametro di un centro di eccellenza

dali troppo piccoli che si dimostrano inadeguate, il risultato di una debolezza politica».

Medico, ma anche consigliere regionale del Pd, **Sergio Lupieri** ragiona in entrambi i termini: «Impensabile credere che l'alta specializzazione regionale possa svolgersi in una unica sede con circa 1200 interventi all'anno per la sola Cardiocirurgia, prefigurare questi tagli rischia di portarci solo indietro».

Se l'attenzione spontaneamente è attirata dalla Cardiocirurgia, già anni fa indicata come «doppione» assieme peraltro a Neurochirurgia e alla medicina d'emergenza oltre che ai centri specializzati nei grandi traumi, Lupieri punta la matita anche alla voce trapianti.

La Regione indica un solo centro regionale, e in effetti Udine già lo è: «Ma significa forse che il Burlo non potrà più farli, mentre è un punto di altissima specializzazione per i bambini?». Altrettanti dubbi per il cosiddetto «trauma center» già pochi anni fa indicato (dalla giunta Illy) come unico in regione, a Udine. Ci fu un vero putiferio di reazioni. Con un retroscena allora rimasto dietro le quinte: «Andai dal presidente Illy con una lettera in mano - racconta il



Bartolo Zingone

Il cardiologo **Fulvio Camerini**, maestro di questa nuova generazione, obietta in termini tecnici: «E dimostrato che un infarto si risolve quando c'è estrema rapidità d'intervento, servono casomai trasporti efficienti verso Trieste e verso Udine, ma non allungare i tempi per tutti, e servono équipe sempre pronte all'immediato intervento, come si può pensare che "saltino" da una parte e dall'altra di fronte alle urgenze? Questo capitolo del "Libro verde", benché preveda di escludere chi ha una casistica troppo bassa (e occorre dunque una valutazione assai rigorosa), mi sembra una elucubrazione con basi molto deboli. Se invece di nuovo non si chiudessero gli ospe-

Il medico Lupieri (Pd): «Impensabile trasferire tutto in una sola sede»

Illy restò sorpreso e perplessa, rinnovò la fiducia e non fece alcun «center».

Zigrino minaccia di ripescare dall'archivio quella lettera e di portarla ora a Tondo, e Lupieri rincara: «Si sono appena costruite sale operatorie nuove, altre 13 sono in lavoro, come si può andare in senso opposto con la programmazione? Non vorrei - conclude - che a pensare male si facesse bene, e cioè che si voglia spingere per portare l'alta specialità a Udine mirando sul nuovo ospedale in costruzione e ripetendo di nuovo che Udine ha più abitanti, sono discorsi già sentiti: è preoccupante sentirli di nuovo». (g. z.)

IL PRESIDENTE

Sabini: «Ma evitiamo le aule giudiziarie»

più deboli di popolazione, gli anziani, ma anche gli immigrati che incontrano difficoltà con la lingua».

I problemi si verificano prima di entrare in una sede sanitaria, e cioè cercando quella che fa al caso, ma anche dentro: «Spesso i ricoverati - racconta Sabini - sono vittime di incomprensioni e ambiguità nel colloquio coi medici».

Intanto il Tribunale ha infoltito i suoi volontari, che però sono solo sei: la sede perciò apre appena una volta alla settimana, il venerdì pomeriggio. (g. z.)



L'assessore regionale Koscic con il governatore Tondo

Tribunale del malato, 115 denunce

Nel 2008 quattro risarcimenti, diciotto contenziosi ancora da definire

Nel 2008 il Tribunale del malato ha avuto 115 segnalazioni di malfunzionamento sanitario riferite a 130 strutture (53 proteste per Cattinara). Solo 4 denunce si sono chiuse con un risarcimento in denaro, 18 sono «cause» ancora in corso.

I procedimenti ormai non vanno più in un'aula di tribunale vero e proprio ma si risolvono tra medici legali, avvocati e assicurazioni spiega Matteo Sabini, il presidente, notando comunque come questa storica istituzione a difesa dei diritti dei «pigiama» non sia più l'unico luogo delle

proteste, avendo dato in questi anni il sistema sanitario molto impulso agli Uffici relazioni col pubblico (Urp) dove il malcontento è raccolto e rubricato. «Concorrenza fuorviante invece - dice Sabini che sta per interessare del caso la sede nazionale - è quella degli uffici su strada che in vetrina promettono cause e risarcimenti, talora usando proprio il titolo di "tribunale", e così confondono i cittadini: noi siamo volontari e gratuiti, loro no».

In tutti i casi è la percezione del danno subito che

porta la gente al Tribunale del malato, in via Battisti 20/1. Le maggiori segnalazioni riguardano gli ospedali: 53 appunto per Cattinara e 29 per il Maggiore, solo 9 per il Burlo Garofolo e tutte attorno alle poche unità quelle relative a distretti sanitari, Azienda sanitaria, medici di famiglia, Centri di salute mentale, Cup e case di riposo.

I motivi più gravi per cui una pratica legale è stata istituita riguardano carenze chirurgiche o terapeutiche dove viene lamentato un danno. Solo quattro ap-

punto i casi in cui i medici legali, quelli che gratuitamente prestano consulenza al Tribunale del malato e quelli «a difesa» dell'Azienda ospedaliera, hanno concordemente dato ragione al paziente danneggiato, che quindi è stato risarcito dalle assicurazioni ritenendosi così soddisfatto.

«Non è certo una situazione pesante quella di Trieste in campo sanitario - afferma Sabini -, il problema più sentito dai cittadini è piuttosto quello dell'informazione e dell'accesso ai servizi, specie per le fasce



La corsia di un ospedale

PIANO URBAN
LA SITUAZIONEChi ha investito nell'area fa i conti
con lavori mai finiti, vincoli e sporcizia

«Cittavecchia, qui viviamo nel degrado»

Abitanti, esercenti e albergatori: «Di notte i ragazzi usano le stradine per bere e spinellare»

di GABRIELLA ZIANI

Bisogna ogni giorno lavare la pipì degli umani, togliere la cacca dei cani, piegare la schiena per raccogliere cartoni odoranti di pizza e lattine di birra naturalmente vuote. Lavorare in zona Cittavecchia-Urban impone dure ore straordinarie in vesti di netturbino. La gente, qui, sporca a man bassa, senza timore e senza pudore.

Lo dicono i rari esercenti dell'area che hanno inviato una pioggia di lettere dopo che il ricostruito colle storico della città è stato descritto come un deserto vivente. «Ci siamo pur noi» dicono gli albergatori (sono cinque), il ceramista, il gioielliere, il ristoratore che sta sotto l'Arco di Riccardo. Poi, essendoci, hanno di che riferire: di notte i ragazzi usano le antiche stradine con le case ristrutturate ma assai disabitate come un bel posto per bere, fumare, spinellare in pace. Se si ha un'attività pubblica e non si vuol sembrare trasandati, ogni tre-quattro mesi è necessario chiamare gli imbianchini e ridipingere le pareti esterne per cancellare i vistosi graffiti. Che subito dopo tornano lì, sgargianti. Costosi.

Poi ci sono i problemi più gravi e più gravi: «I turisti degli alberghi si lamentano del degrado», «i lavori mai finiti danneggiano le attività», «qui tutti hanno comprato seconde case, vengono solo nel



Da sinistra, una veduta dell'area di Crosada e via dei Capitelli

fine settimana, segno che la zona è pregiata, però...». Centotrenta firme sono state inviate in Comune lo scorso ottobre soprattutto lamentando la situazione di Crosada: lavori in corso dal 2001, percorso pedonale verso via dei Cavazzani interrotto, «cantieri dissestati e pericolosi», «i turisti dei cinque alberghi scivolano sulle vie sdruciolevoli», «le attività commerciali di

via Capitelli, Crosada e Sporcavilla ne risentono, i loro immobili stanno subendo un deprezzamento per l'aspetto dell'arredo urbano trascurato». «Se lo scopo della ristrutturazione Urban era di tipo urbanistico e sociale - dice una negoziante che si affaccia su piazza Cavana e ne sente d'ogni colore da colleghi e residenti - diciamo che almeno la seconda parte del-



l'obiettivo non è stata raggiunta in pieno: e sono passati dieci anni...».

Dice invece il principale albergatore, che ha lasciato a Jesolo gli affari da 6000-7000 euro al metro quadrato per spostarsi qui dove una ristrutturazione da 2000 gli è sembrata il regalo di Natale: «Il sindaco dovrebbe decidersi a fare un'ordinanza col divieto di bere fuori dai locali, altrimenti noi al-

lontaniamo questi ragazzi ma ci rispondono con insolenza, "che cosa vuoi qui, tu?"».

Il problema - prosegue - è che nella zona di Crosada ci sono due pubblici esercizi che non mettono a disposizione dei clienti la toilette: è mai possibile? Noi tutte le mattine a buttare secchiata di acqua e disinfettante...».

E questa è gente che ha speso, ristrutturato, inve-

stito, e sta combattendo per tenere alta la bandiera. Anche se intorno c'è appunto un deserto: «Ma se qualcuno volesse aprire negozi - prosegue l'albergatore - non può, è vietato perché le case sono vincolate dalla Soprintendenza, se c'è una grata alla finestra non si può togliere, se non c'è non si può aggiungere, per avviare un'attività bisogna alzare i soffitti altrimenti l'Azienda sanitaria non dà il visto dell'abitabilità, e chi volesse trasformare un piano basso in foro commerciale si vedrebbe proibita la creazione dell'indispensabile vetrina».

Da un lato, e lo scrivono quattro imprenditori, tira su il morale che «il 90 per cento degli immobili è stato rilevato da acquirenti da fuori città che hanno ben capito il pregio e il valore del rione d'epoca», dall'altro essi stessi ammettono che pertanto le case sono abitate solo nei fine settimana o nelle vacanze e che «le lungaggini e l'abbandono dei lavori non hanno ancora dato al perimetro un volto accattivante degno dell'ingresso al colle di San Giusto».

«Vorremmo leggere - scrivono altri - di un centro storico rivalutato e qualificante della vocazione turistica di questa città, ma per questo è necessario completare tutti gli interventi, soprattutto quelli che aspettano da più anni di essere conclusi, permettendo così a residenti e commercianti di non rinunciare ai loro progetti».

INVESTIMENTO IN VIA COSTALUNGA

Bimbo travolto, automobilista giudicato con rito immediato

Accolta dal gip la richiesta del pm Marzio Sai alla sbarra il 10 aprile: secondo l'accusa guidava ubriaco

Sarà processato il 10 aprile con rito immediato Marzio Sai, 34 anni, l'automobilista che il 4 settembre scorso ha travolto e ucciso con la sua «Stratus Chrysler», in via Costalunga, Davide Bressan, nove anni. Sai, secondo l'accusa, guidava ubriaco.

Il processo con rito immediato è stato chiesto al gip dalla pm Cristina Bacer e il giudice Enzo Truncellito ha detto sì all'istanza. Il Codice di procedura prevede infatti che il processo possa essere celebrato con questo rito «quando la prova appare evidente» e la persona sottoposta ad indagine «sia stata interrogata sui fatti dai quali emerge l'evidenza della prova».

Va aggiunto che all'inizio di febbraio i periti del Tribunale e i consulenti tecnici dei difensori, gli avvocati Antonio Regazzo e Carmelo Tonon, si erano confrontati nel corso di un «incidente probatorio». Due i temi in discussione: la velocità con cui procedeva in quel tratto di via Costalunga la «Chrysler» guidata da Marzio Sai e i tempi in cui l'automobilista ha reagito all'apparizione del bambino nel suo campo visivo. Secondo il perito del giudice la vettura procedeva a circa 55 chilometri l'ora. Per il consulente della difesa la velocità era inferiore, prossima ai 50. Per i tempi di reazione le misure stimate dicono un secondo e mezzo per il Tribunale e 0,7 secondi per la difesa. «Un tempo breve nel quale Marzio Sai avrebbe dovuto reagire e frenare prima di quanto ha effettivamente fatto, perché il bambino che rincorreva un pallone, sarebbe stato almeno in parte visibile mentre scendeva velocemente verso via Costalunga». (c.e.)



Marzio Sai

DOMANI LA NUOVA UDIENZA

Riprende il processo Lorito: superteste per l'accusa

Si chiama Nunzio Colavecchio ed è l'ultimo dei testimoni che la Procura ha citato in aula nel processo che vede da parecchi mesi sul banco degli imputati il vicequestore Carlo Lorito. Il dirigente della Polizia di Stato è accusato di aver rivelato segreti d'ufficio, facendo fallire per tornaconto personale alcune operazioni antidroga programmate dalla Questura di Trieste. Lorito si è sempre detto innocente e i testimoni che finora hanno deposto in Tribunale, hanno in buona parte confermato con alcuni distinguo - quanto sostengono i suoi difensori, gli avvocati Giorgio Borean e Riccardo Seibold.

Nunzio Colavecchio è già stato convocato per due volte in aula ma finora non si è mai presentato davanti al presidente Luigi Dainotti. Colavecchio è stato uno stretto collaboratore di uno dei principali testimoni d'accusa, Paolo Faranda Tindaro, l'imprenditore edile siciliano che ha riformato di cocaina Diego Deste, il pescivendolo che con le sue dichiarazioni accusatorie ha «incastato» il vice questore Carlo Lorito. Il testimone nel 2007 si sarebbe presen-

tato al Villaggio del pescatore di Duino su incarico del suo datore di lavoro per incassare da Diego Deste il prezzo di alcuni chili di «scampi Dalmazia» fatti arrivare a Trieste. Ovviamente non era a conoscenza dei retroscena. Il nome dei crostacei, a detta de-



Carlo Lorito

gli investigatori, potrebbe o dovrebbe essere stato usato come paravento per ben diverse forniture recapitate al pescivendolo.

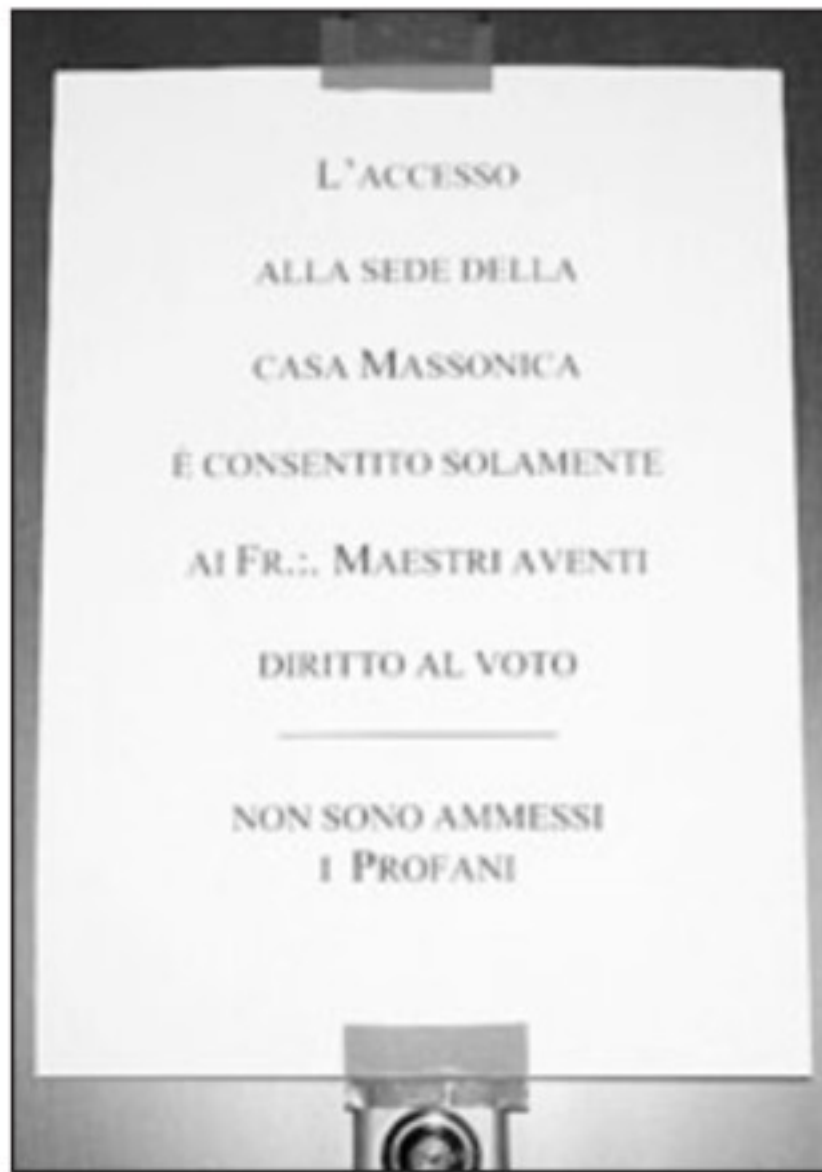
Sempre domani, inizieranno a sfilare davanti al Tribunale i testimoni citati dalla difesa. Una seconda udienza è già stata messa in calendario per giovedì e come quella di domani, dovrebbe occupare tutta la giornata.

di CORRADO BARBACINI

Il più anziano, il professor Enzo Volli, Gran maestro onorario del Grande Oriente, classe 1922, è entrato nel portone del tempio di Corso Saba attorno alle 11.30. Ha scambiato poche parole con gli scrutatori e poi, in assoluta riservatezza, ha segnato la scheda per l'elezione del nuovo capo dei massoni italiani, colui che indicherà la linea del Grande Oriente per i prossimi anni.

Il più giovane muratore triestino è invece un ragazzo di 28 anni. «Anche lui - racconta Renzo Sagues, presidente del Collegio dei maestri venerabili - ha votato in mattinata».

Sono state elezioni blindate in modo assoluto. Nessun estraneo è potuto entrare nel tempio massonico. Nemmeno le mogli o i figli dei liberi muratori, tant'è che qualcuno ha aspettato in strada. Non sono nemmeno potuti entrare i venti tra apprendisti o maestri i



La porta del tempio massonico con il cartello che vieta l'ingresso (Bruni)

cui gradi non consentono di esprimere la propria preferenza. Le logge in città sono sei: Alpi Giulie, Oberdan, Nazario Sauro, Garibaldi, Italia e Ars Regina.

Alla chiusura delle urne al circolo Gymanasium in corso Saba, ieri alle 18, avevano espresso la loro preferenza 67 «fratelli» triestini sui 108 che ne avevano il diritto. Candidato favorito

è l'avvocato riminese Gustavo Raffi al vertice del Grande Oriente dal 1999, soprannominato il Papa-Ré e diventato noto tra i non massoni per essersi fatto fotografare in piazza Unità in jeans e Ray Ban. In lizza altre tre liste capeggiate da Natale Mario Di Luca, Giorgio Losano e Antonio Catanesse.

Alle 67 schede dei votanti triestini in serata si

sono aggiunte le quindici dei goriziani e altrettanti dei liberi muratori provenienti dalle logge di San Vito al Tagliamento. Alle loro schede si sono affiancate ancora quelle recapitate attorno alle 20 da Udine. Oggi - ultimato il conteggio - i verbali di voto saranno spediti a Roma.

Per essere nominato vincitore il candidato Gran maestro dovrà aver

raggiunto almeno la soglia del 40 per cento dei voti degli aventi diritto. Il conteggio complessivo si è protratto fino a tarda sera e i primi risultati a livello regionale si potranno conoscere solo questa mattina.

I sondaggi della vigilia davano per favorita la candidatura di Raffi che con Trieste ha un legame particolare. Infatti è stato grazie all'assisten-



Il presidente dei maestri venerabili Renzo Sagues (Lasorte)

HANNO VOTATO 67 «MURATORI» SUI 108 AVENTI DIRITTO Grande Oriente, elezioni «blindate» Porte chiuse al tempio di corso Saba

za legale del professor Enzo Volli che il Gran maestro riminese ha potuto candidarsi per la terza volta.

«A Trieste - dice Sagues - non contiamo molto a livello pubblico. Non abbiamo posti di potere. Nessuno tra i nostri fratelli svolge infatti attività politica. Ma questo non è il nostro scopo. Il nostro desiderio invece è quello di creare una classe dirigente che porti avanti i principi della nostra libera muratoria. Che sono quelli di tolleranza e della libertà ma anche della trasparenza. Tra i fratelli triestini - spiega - ci sono professionisti ma anche gente di appartenenza a tutti i ceti sociali. La nostra città ha un grande privilegio: quello di poter essere in contatto diretto con i fratelli della Slovenia, della Croazia e dell'Ungheria. Ed è in questa direzione che dobbiamo proseguire nel nostro lavoro».

ZONA ALL'INTERNO DEL PARCO DIDATTICO

«Capofonte, il Comune spreca soldi pubblici»

L'associazione: pulizia di una particella affidata a una ditta privata, ma l'area è edificabile

Il Comune spreca soldi pubblici. Questo il parere dell'associazione Il Capofonte, che protesta perché è stata affidata a una ditta privata la pulizia della particella catastale 1310/1 di Guardiel-la, parte del bosco di Capofonte ma catalogata B5 - «edificabile» - mentre il resto del bosco è definito parco didattico.

Per una spesa di 19 mila 800 euro il Comune ha infatti dato in cura alla Sea Service la pulizia di diverse discariche abusive del territorio: oltre a

quella citata, la particella 1513 di via Damiano Chiesa, l'area di accesso dell'ex polveriera, in strada di Fiume, Borgo San Sergio (boschetto sopra la carrozzeria Apollo) e la particella 2625 adiacente Campo Metastasio.

Gli uffici comunali del Patrimonio precisano anche che, sino a quando non verrà definito lo status della particella, l'intervento è obbligatorio con l'affido a ditte private per ripulire il sito, visto che l'associazione

tralascia quella parte di bosco che nel piano regolatore risulta edificabile. Da tempo per questa particella c'è l'ipotesi di trasformazione in «parco di quartiere» nel futuro piano regolatore. Da oltre dieci anni l'associazione si occupa gratis di pulizia e manutenzione del bosco. «Se si decidesero a ufficializzare quanto ci è stato promesso - dice la presidente del sodalizio Maria Grazia Beinat - e a trasformare la particella 1310/1 in U2A, secondo quanto

sindaco e consiglio comunale si erano detti pronti a fare, noi avremmo pulito tutto gratuitamente, come sempre».

La funzionaria dell'Ufficio patrimonio, Rossana Zagaria, annota che «pur comprendendo quanto dice la presidente, devo specificare che i piani di discussione sono diversi. Da un lato c'è l'associazione che vorrebbe avere un riconoscimento per il lavoro che svolge con abnegazione ma che ritiene di non intervenire nella particel-

la. Dall'altro ci sono i compiti istituzionali degli uffici che devono operare anche in base alle richieste della cittadinanza, che preme perché il sito sia ripulito».

E chiaro che ogni decisione diversa spetta alla politica. «Circa una quindicina di giorni fa - conclude Beinat - avevamo fatto la ciclica pulitura del bosco con la collaborazione del Gruppo comunale volontari della Protezione civile. I rifiuti raccolti e depositati davanti al fienile sono ancora là. Il Verde pubblico è intervenuto subito a portare via i rami secchi e i tronchi di albero. Perché nessuno ha dato gli stessi ordini all'AcegasAps?»

Daria Camillucci

CARICO DEL VALORE DI 30MILA EURO

«Bionde» nel doppiofondo del furgone

Automezzo con targa polacca fermato dalla Finanza al valico di Ferneti

Con le sospensioni a «fondo corsa». Questa caratteristica che indica l'evidente sovraccarico di un furgone ha consentito ai militari del «Gico» della Guardia di Finanza di individuare un consistente carico di sigarette nascosto in un doppiofondo ricavato nel pianale di un «Citroen Jumper» con targa polacca, appena entrato in Italia attraverso il valico di Ferneti. Il furgone era «scortato» da una Audi A3 che fungeva da staffetta e ve-

rificava che sulla strada non fossero stati istituiti posti di blocco. Prima di entrare nel nostro Paese i conducenti dei due mezzi avevano parlotto a lungo, senza rendersi conto di essere tenuti d'occhio da un paio di investigatori in abiti borghesi. Appena scoperto il carico, poco meno di due quintali, valore sui 30 mila euro, i due sono stati arrestati con l'accusa di contrabbando internazionale.

Un secondo carico di si-

garette - cento chili - è stato invece intercettato dalla Guardia di finanza a bordo di un altro furgone con targa ucraina. Anche in questo caso le «stecche» erano nascoste in un doppiofondo.

OREFICERIA DAZZARA
ACQUISTA ORO/MONETE
A PREZZI SPECIALI.
SE HAI DECISO PROVA
UNA STIMA ANCHE DA ME
Via San Spiridione n° 6
Tel. 040 654555

INFURIA LA POLEMICA DOPO LA SPEDIZIONE DELL'UNIONE DEGLI ISTRIANI ALLA FOIBA DI CORGNALE

Lacota: «Adesso intervenga Frattini» Lo storico Spazzali: «Gruppi alla deriva»

di GABRIELLA ZIANI

Fastidio, diletteggio, orrore, offesa, irritazione, rigurgiti storici e paura del passato: tutta la gamma dei sentimenti e delle idee si raccoglie attorno all'incidente accaduto l'altro giorno alla foiba di Golobivnica a Corgnale, in Slovenia, dove una delegazione dell'Unione degli istriani che portava un autorizzato omaggio al sito è stata dileggiata e aggredita da un gruppo di manifestanti sloveni (ma, secondo le ricostruzioni, c'erano anche sloveni della cintura triestina) al grido di «fascisti».

L'Unione degli istriani ha chiesto un incontro urgente col ministro degli Esteri, Franco Frattini. Il presidente dell'Unione, Massimiliano Lacota, ha convocato per domani la giunta e una conferenza pubblica e promette di tornare a Corgnale nei primi giorni di maggio «in concomitanza con il periodo degli infoibamenti di italiani durante i 40 giorni di occupazione jugoslava di Trieste».

Il consiglio comunale reagisce nelle sue diverse anime allo stesso modo. Il Gruppo consiliare Pd esprime solidarietà, condanna la contromanifestazione, auspica che l'episodio non venga utilizzato in termini strumentali «per fermare il processo di pacificazione e condivisione delle memorie, ormai patrimonio delle istituzioni e dei cittadini italiani e sloveni» e invita il sindaco a concordare con le istituzioni slovene di Corgnale «una manifestazione a sostegno del dialogo».

Presenterà stasera in consiglio una mozione urgente Roberto Sasso dell'Udc: chiede che Dipiazza invii al sindaco di Corgnale una lettera di «ferma condanna» con l'auspicio di futura collaborazione e che il presidente del consiglio comunale organizzi la visita di una delegazione di consiglieri al precipizio di Golobivnica. «Non si può restare silenti - commenta Sasso -, sono avvenimenti che si contrappongono in maniera pesante all'azione di rappacificazione fra i popoli, tacere significa dare spazio a questi gruppi minoritari: gli esagitati vanno emarginati».

Di «oltraggio» parla Marco Vascotto di An, capogruppo in consiglio provinciale: «Paragonabile forse solo - scrive - a una manifestazione in divisa nazista che impedisse un pellegrinaggio alla Risiera di Trieste». Il gruppo di An esprime «orrore», intende presentare una mozione urgente

per chiedere che la presidente Poropat «intervenga presso le autorità slovene e italiane per chiedere spiegazioni e scuse alle prime e le necessarie assicurazioni e verifiche in merito all'eventuale coinvolgimento di estremisti italiani alle seconde». Dice An: «E come se l'orologio della storia qui si fosse fermato per sempre».

Vuol capire se dietro c'è «una strategia globale, viste le precedenti pro-

vocazioni accadute a Trieste», Piero Camber (Forza Italia): «Vorrei che fosse il governo sloveno a riprendere ufficialmente chi ha inscenato la contro-manifestazione: l'unico modo per dire che quel governo non la condivide». Scon-

certo di Camber per la presenza di bambini fra i manifestanti.

Distaccato Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega nazionale: «I fatti confermano la mia lettura del fenomeno foibe: gli autori erano i comunisti di Tito, quegli atti erano politici e non etnici. Questi gruppetti si sentono eredi degli infoibatori, evocano fantasmi. Patetici: non esistono più comunismo, titoismo e Jugoslavia. Più che politica, mi sembra un'azione necrofila».

Non così la pensa Peter Mocnik, segretario dell'Unione slovena: «Dietro c'è il fatto che l'Italia non ha mai fatto propria la relazione della commissione intergovernativa di storici, accolta invece dalla Slovenia. Lì dentro c'è la storia completa. Il presidente Turk ha ragione. Non dico che bisognerebbe rifare un processo di Norimberga, ma che una seria rivisitazione degli abomini compiuti dal fascismo in Slovenia non è mai stata fatta. Male informato, il presidente Napolitano premia ogni anno nella Giornata del ricordo figli e nipoti di criminali di guerra».

In totale disaccordo lo storico Roberto Spazzali (anni fa autore del primo monumentale libro sulle foibe): «Questi gruppuscoli sono cervelli alla deriva, incagliati nel passato, il diritto alla memoria è inestinguibile. Sono sconcertato: a Gorizia italiani e sloveni fanno riti comuni con l'associazione cattolica "Concordia e pax" sulle foibe slovene, mentre alle cerimonie per i fucilati di Basovizza partecipano da sempre anche ministri sloveni, e attualmente proprio in Slovenia c'è un acceso dibattito sugli eccidi del regime comunista. Il rapporto degli storici? Dopo 10 anni - conclude Spazzali -, sarebbe già da rifare».



Un momento di grande tensione alla foiba slovena dove i due gruppi si sono quasi fronteggiati



Anche una bandiera italiana con la stella rossa tra gli sloveni che hanno accolto gli istriani

OGGI IN CONSIGLIO COMUNALE SARÀ VOTATA LA DELIBERA SU TRIESTE CITTÀ D'ARTE

Aperture domenicali, la rivolta delle commesse

«Nessuno pensa a noi, siamo sfruttate. Nei festivi abbiamo una maggiorazione di soli 2 euro l'ora»

Per i detrattori della legge Ciriani, rappresenta la quadratura del cerchio. Ma per i suoi sostenitori, la delibera attraverso cui il Comune ha deciso di ribattezzare Trieste «città d'arte», è un «cavallo di Troia». Uno stratagemma, potenzialmente percorribile da altri enti locali, per sfondare il tetto delle 29 aperture domenicali imposto dalla Regione con la nuova normativa sul commercio. Oggi la delibera, che verrà discussa alle 18.30 in Consiglio comunale, si appresta a essere votata a larga maggioranza grazie anche alla sponda offerta dal Pd. Ma l'amministrazione, che non ci sta a prestare il fianco alle critiche di quanti puntano il dito contro l'«autoproclamazione», illustrerà stasera nel dettaglio i criteri sulla base dei quali Trieste può a buon diritto definirsi proprio così: città d'arte. «Intanto - ha sottolineato l'assessore allo Sviluppo Economico Paolo Rovis - vale la pena sot-

tolineare come sia la stessa Regione, negli opuscoli illustrativi e promozionali del territorio, ad attribuirci questa denominazione. Ne conservo giusto una copia nella mia cartellina e la posso tirare fuori in qualsiasi momento. Al di là di ciò, basta leggere la delibera per vedere che Trieste, più di ogni altra città, ha il diritto di acquisire questo titolo». La conquista della denominazione non è un fatto banale: lo status infatti, come osservato dall'Antitrust, consente di derogare alle restrizioni poste dalla legislazione regionale sulle aperture commerciali. Di più: stando al Garante della concorrenza e del mercato, laddove la Regione non abbia provveduto ad assegnarlo, può legittimamente farlo il Comune. Non a caso la relazione stesa dall'esecutivo parte dal presupposto che la «legge regionale numero 2 del 2002 non ha provveduto all'individuazione dei Comuni ad economia prevalentemente tu-

ristica, nonché delle città d'arte» per arrivare a colmare il vuoto, adducendo una lista di requisiti. Quali? Innanzitutto l'elenco delle quaranta strutture museali e comunali di «primaria importanza e dimensione» (al primo posto il Revoltella e all'ultimo il museo storico del castello di Miramare, passando attraverso la donazione Sambo, lo Speleovivarium e l'Orto Botanico), per i quali si rimarca che il «compendio storico Castello e Parco di Miramare rientra nel novero dei primi dieci siti più visitati d'Italia»; in secondo luogo vengono elencati i percorsi storico-letterari di famosi scrittori e poeti del '900 (Joyce, Svevo e Saba), ma pure le «notevoli testimonianze, anche sotto il profilo artistico, dell'epoca asburgica e della cultura italiana della città»; fanno seguito i siti delle fontane monumentali collocate in aree di rilievo e gli itinerari religiosi a carattere ecumenico (oltre ai luoghi di culto

cattolico, la Sinagoga, il Tempio Serbo-Ortodosso, la Chiesa Greco-ortodossa, gli edifici della Comunità Valdese e Luterana), nonché i teatri e il Salone degli Incanti. Sul versante commerciale, l'amministrazione ha posto l'accento sui caffè storici e le pasticcerie di pregio (Pirona, Bomboniere e Caffè S. Marco), le botteghe antiche, ma pure sulle strutture ricettive (alberghi, affittacamere, residenze e bed&breakfast). Infine, a supporto della tesi, il riferimento alle numerose location cinematografiche e alle otto maggiori manifestazioni culturali e sportive che si svolgono durante l'anno.

Ma non tutti concordano con la soluzione individuata dal Comune: il Comitato delle commesse, infatti, promette battaglia. «I politici parlano, ma nessuno di loro si è mai scomodato a venire a vedere le condizioni in cui lavoriamo - afferma la portavoce del gruppo Patrizia D'Alfonso -. Nella grande

distribuzione si assiste a uno «sfruttamento» della categoria: uno pensa che a lavorare la domenica si guadagni chissà quanto ma non è così. Si percepiscono 2 euro all'ora di maggiorazione e a fine mese ti restano 50 euro in più in busta paga, lavorando però tutte e quattro le domeniche. E c'è anche chi viene pagato come se si trattasse di un giorno feriale. Francamente preferirei restare con la mia famiglia». «Non siamo fannullone - aggiunge - ci teniamo caro questo lavoro, ma costringerci a sostenere questi ritmi non è giusto. Quando abbiamo saputo dei nuovi standard della legge Ciriani, ci pareva di toccare il cielo con un dito... Il fatturato, a fine mese, è sempre quello: non è l'apertura domenicale a migliorare la situazione. In Slovenia, per esempio, i centri commerciali tengono aperto fino alle 15 e ogni dipendente può fare un massimo di 25 domeniche all'anno». (t.c.)

IL SEGRETARIO UDC

Casini incontra Trieste oggi all'hotel Jolly

raggiunto il 9,41% e la stessa cosa è successa alcuni mesi fa in Sicilia e un anno fa in Friuli Venezia Giulia...», oggi arriverà in città lo stesso segretario nazionale, Pierferdinando Casini, che terrà un incontro aperto a tutti all'hotel Jolly, alle 16.

Il titolo non è casuale: «Casini incontra Trieste». «L'abbiamo scelto - spiega ancora il segretario - perché l'appuntamento non è limitato agli iscritti all'Udc. Sentiamo che c'è interesse verso di noi: una parte signi-



Pierferdinando Casini

CONFERMATO ALLA PRESIDENZA: «NON ENTREREMO NEL PDL»

Lista Dipiazza, resta De Gavardo

Paolo De Gavardo è stato confermato presidente della Lista Dipiazza nel corso dell'assemblea dei soci che ha eletto anche il nuovo direttivo. Un'assemblea nel corso della quale è stato ribadito un concetto: Forza Italia e An stanno per fondersi ufficialmente nel Pdl, ma la Lista manterrà la propria autonomia. Un'autonomia accanto alla quale è necessario che il movimento, nato nel 2006 per sostenere la ricandidatura di Roberto Dipiazza a sindaco, mantenga una forte compattezza. «È stato evidenziato - dice De Gavardo - come risulti



Paolo De Gavardo

sempre più opportuno che nel variegato e movimentato mondo politico triestino la Lista continui ad essere un punto di riferimento cer-

to per un'importante parte dell'elettorato locale». Del resto l'autonomia della Lista «rappresenta la caratteristica più importante perché essa possa presentarsi alle prossime elezioni amministrative con grandi possibilità di successo».

Nel corso della riunione è stata anche ribadita - sottolineando ancora il presidente della Lista alla luce di alcune recenti votazioni trasversali in consiglio comunale - la necessità che «la maggioranza sia compatta per consentire alla giunta Dipiazza di portare a compimento il proprio programma negli ultimi due anni di mandato.

Fedriga: «Aiuti anche agli extracomunitari, il Comune sbaglia»

«Il Comune sta operando scelte sbagliate in tema di stanziamento di fondi per l'assistenza sociale». La Lega Nord, con il deputato e segretario provinciale Massimiliano Fedriga, prende le distanze dall'emendamento approvato da Pd e Pdl in consiglio comunale per stanziare 300mila euro (più una seconda tranche di altri 300mila) destinati al sociale anche per extracomunitari. «Se da un lato siamo d'accordo che vi sia uno stanziamento di fondi adeguato a favore delle fasce più deboli - premette Fedriga - dall'altro si rende necessario indirizzare queste risorse seguendo un criterio diverso da quello "a pioggia" proposto da maggioranza e opposizione». Serve - continua il deputato - «una priorità determinata dal fattore cittadinanza: ritengo sia giusto che i primi beneficiari delle manovre assistenziali siano i nostri pensionati, i disoccupati, i precari e i giovani da inserire nel mondo del lavoro e non altre categorie che purtroppo figurano come "protette" per una precisa scelta politica che mette d'accordo Pd e Pdl. Soprattutto in periodo di crisi non è il momento di fare regali».

In questo senso, continua Fedriga, la Lega Nord «ha sempre espresso con grande chiarezza la propria posizione, ed è forse per questo che alcuni esponenti di altri partiti hanno deciso di passare tra le nostre fila, riconoscendoci quella coerenza e quel pragmatismo che spesso nelle altre forze politiche latitano».



Massimiliano Fedriga

INIZIATIVA DI TRIESTE TRASPORTI

Autobus, al via un'indagine telefonica per sapere cosa ne pensano i triestini

Parte oggi un'indagine di «customer satisfaction», di soddisfazione del cliente, con la quale Trieste Trasporti mira a valutare l'opinione che i triestini hanno su una serie di aspetti relativi al servizio di trasporto pubblico locale.

Per due settimane gli addetti di una società esterna specializzata cui la Trieste trasporti si è rivolta effettueranno un totale di 1600 interviste telefoniche ad altrettanti cittadini distribuiti su tutto il territorio provinciale. La società invita dunque tutti quanti sa-

ranno interpellati a rispondere alle domande che saranno loro poste, ringraziando in anticipo «per la collaborazione e la pazienza che vorranno dimostrare nel fornire dei dati veramente importanti per il prossimo futuro» dell'azienda. Per qualsiasi ulteriore informazione o chiarimento è possibile rivolgersi all'Ufficio relazioni con il pubblico di via dei Lavoratori 2, o chiamare il numero verde 800-016675 attivo dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 15, e il venerdì dalle 8.30 alle 12.30.



Un autobus di Trieste Trasporti

L'INCHIESTA. PARTIRE O RESTARE: LE RAGIONI DI CHI HA SCELTO STRADE OPPOSTE

Triestini all'estero: vince la carriera

Conservano legami affettivi e parentali, ma non rimpiangono la propria decisione

di TIZIANA CARPINELLI

Menti eccelse e self made man. Uomini e donne. Laureati e non, ma soprattutto giovani. Sono i triestini che fanno la valigia e partono alla ricerca del loro

All'estero li definiscono «brains on the run», in Italia «cervelli in fuga». Un economista non esiterebbe a ricondurre il fenomeno alle leggi del mercato: in assenza di un ambiente favorevole allo sviluppo il capitale umano viene disinvestito. Un filosofo, invece, disetterebbe sulla ricerca dell'*ubi consistam*. In realtà si tratta di studiosi, scienziati, ma anche imprenditori e artisti che, davanti all'apparente scarsità di prospettive professionali attraenti, scelgono di puntare tutto sulla carta «estero».

Inizialmente sospesi tra l'amor di patria e gli affetti familiari, decidono infine di recidere il cordone ombelicale che li lega alla città d'origine. Perché loro, i cervelli in fuga, di ritornarsene a casa proprio non ne vogliono sapere. Lo afferma un recente rapporto della Fondazione Migrantes, che ha elaborato i dati di Almalaurea, consorzio delle maggiori università italiane: oltre la metà dei laureati che si trovano all'estero (5mila secondo le stime) non considera probabile un rientro. La nostra città non fa eccezione.

A testimoniare la storia di Francesco Brancia, 39 anni, laurea in chimica a Trieste ma da anni nel Regno Unito dove lavora per la multinazionale giapponese Shimatzu: «Il dottorato all'Università di Manchester è stata la fortuna della mia vita - dice -. Mi laureai in fretta, ma non avendo ottenuto una votazione così brillante da poter aspirare a una carriera accademica finii per fare l'informatore scientifico per circa un anno e mezzo. Non era la mia strada. Nel 1998 si prospettò la possibilità di un dottorato a Manchester, culla della spettrometria di massa, argomento di discussione della mia tesi. E così partii».

Conseguito il titolo, Brancia trovò subito occupazione nel campo della ricerca legata alla spettrometria proteomica, diventando nel 2007 capogruppo del suo team di lavoro. «Mi ritengo molto fortunato - prosegue - perché faccio esattamente ciò che mi piace, ovvero ricerca e sviluppo, analizzando le possibilità applicative degli studi svolti». L'esperto valuta positivamente la formazione ricevuta a Trieste, mentre è più critico nei confronti delle opportunità di carriera che si prospettano nel Belpaese: «L'università italiana - spiega - ti offre un'ottima preparazione ma poi manca di praticità: so di persone laureate a Trieste con 107/110 e finite in seguito a fare l'operaio. Il sistema dovrebbe valorizzare maggiormente le

capacità di uno studente: io non credo di essere un genio, mi sono laureato con un voto basso (97/110, ndr), ma faccio ciò che amo e all'estero ho avuto modo di esprimere al massimo le mie potenzialità. Non penso di tornare in Italia, la mia vita è qui».

In realtà Brancia non ha mai perso il contatto con il territorio: collabora con gruppi di ricerca triestini e udinesi e durante le festività fa rientro in città per stare coi genitori. «Mi trovo spesso a interagire con team di studiosi del Friuli Venezia Giulia - riferisce -. Si tratta di persone molto in gamba e preparate: ciò testimonia che le potenzialità, sul territorio, ci sono tutte». Brancia si sofferma anche sul problema delle relazioni:

«All'inizio è stata dura - chiarisce - perché gli inglesi sono molto freddi e chiusi... Secondo me sono "emotivamente costipati". Poi, col passar degli anni, mi sono costruito delle amicizie pure qui: alla fine mi sono adattato. Ho perfino imparato a bere il tè col latte!».

E la città d'origine come è cambiata? «Trieste mi pare invecchiata - aggiunge - e, in generale, mi sembra che l'Italia resti un Paese conservatore. Penso all'età media della classe dirigente e la paragono a quella di altri Paesi come l'America. Ci si preoccupa di mantenere lo *status quo*, e invece si resta un passo indietro. Si dice che non ci sono soldi per la ricerca, ma esistono tanti sprechi».



Sopra Federica Tartara, gestore di portafoglio per Generali (Sterle). A destra l'inventrice di «It's» Barbara Franchin e Barbara Rosario, collegata via pc a Trieste.

A destra l'esperto di spettrometria Francesco Brancia e accanto il professore di fisica chimica Mauro Stener



«Rientriamo solo per incontrare gli amici»

Barbara Rosario, ricercatrice in Usa: «Conoscere altre culture è stato un imperativo interiore»



La fotografa muggesana Serena Salvadori

SERENA SALVADORI, FOTOGRAFA IN SPAGNA

Prima tappa la specializzazione Poi Barcellona, verso il sogno

Non solo ricercatori e imprenditori, ma anche artisti: la «fuga» all'estero non risparmia la creatività. Lo sa bene la fotografa muggesana Serena Salvadori, che col suo talento sta cercando di affermarsi in Spagna. Classe 1980, look sbarazzino, la giovane collabora come *freelance* per riviste italiane e iberiche. «Dopo il diploma al Nordio - spiega - mi sono trasferita prima a Urbino per diventare grafica pubblicitaria e quindi in Spagna, dove ho trovato la possibilità di iniziare una carriera come fotografa, oltre a un clima culturalmente vivace. A un giovane artista Madrid e Barcellona offrono più opportunità per i

propri progetti. Io sono soddisfatta perché oltre all'ambito professionale ho trovato un ambiente assai stimolante e accessibile. Trieste resta comunque una bellissima città e ci torno spesso per vedere la famiglia. Al momento, tuttavia, mi è impossibile pensare dove sarò in futuro: dipende da dove mi porteranno i miei progetti». Trieste è cambiata? «A parte l'estetica non mi pare - replica -, ma qualcosa si muove. Eventi come *It's*, a cui ho partecipato, offrono la possibilità di entrare in contatto con professionisti del settore. Cosa mi manca? Beh, il mare e le fantastiche e uniche osmze del Carso». (ti. ca.)



Lorenzo Sonelli vive a Bangkok dove gestisce un brand di attrezzatura da boxe thailandese

IN THAILANDIA

Lorenzo Sonelli, 39 anni, ditta a Bangkok: «Mi opprimeva la mentalità reazionaria e bigotta diffusa tanto tra i giovani quanto tra i vecchi. Se fossi rimasto non sarei cresciuto né professionalmente né come persona»

zione, la non-meritocrazia».

Diversa la storia di Lorenzo Sonelli, che ha 39 anni e vive a Bangkok dove gestisce il suo brand di attrezzatura da boxe thailandese, esportata in tutto il mondo con una rete di marketing on-line.

«Mi sono diplomato geometra nel 1988 e ho subito accantonato l'idea della carriera a lungo termine, del lavoro fisso e sicuro. A 21 anni ho iniziato a viaggiare, per 6-7 mesi all'anno, sempre in Asia, vivendo come la gente del posto. Ritornavo a Trieste quel tanto che bastava per lavorare d'esta-

te e racimolare i fondi per un altro inverno in giro». Ha cominciato da una piccola ditta in periferia di Bangkok. «Ho deciso di lasciare Trieste perché fin da ragazzino sognavo di vedere il mondo - racconta -. Ciò che mi opprimeva era la stessa mentalità bigotta e reazionaria, diffusa, comune ai vecchi e purtroppo ai giovani. Quando in una città anche i ragazzi la pensano come i pensionati, c'è qualcosa che non va». All'estero Sonelli ha riscontrato «una scuola sia di vita che di business che mai avrei trovato restando a Trieste».

«Ho lavorato per ditte cinesi, thailandesi, americane e australiane - spiega - imparando tutto sul campo: marketing, vendite, import-export, mercati finanziari e molto altro ancora. Ho trovato impiego pure presso multinazionali, sotto la guida di manager americani, che vedevano la carriera e il raggiungimento dei targets come un'operazione militare. Ho anche avuto a che fare con truffatori di professione e pure da loro ho imparato molto. Per farla breve, se fossi rimasto a Trieste avrei fatto una vita casalinga-ufficio-bar e non sarei cresciuto né professionalmente né come persona».

«I cento lavori svolti - continua - e tutta la gente incontrata rappresentano una grande avventura, che continua anche oggi, sempre meglio. Non ho nessun rimpianto».

«Mai e poi mai - aggiunge - tornerei a vivere a Trieste. Mi sentirei come un pesce fuor d'acqua. Mi mancherebbero la confusione, il miscuglio di razze e culture, lo stile di vita che conduco in Asia. Dal punto di vista finanziario, essendo tutto più veloce e caotico, si può far carriera e guadagnare molto e in fretta, ma si può anche essere licenziati in tronco o fallire subito. Non ci sono sindacati, ferie. Si lavora per far soldi e basta». «L'unica cosa che mi manca - conclude - è l'amicizia vera, che trovo solo quando torno a Trieste e recupero tutti i miei buoni amici, i "mulini", che per fortuna non si sono dimenticati di me». (ti. ca.)

IL CHIMICO, L'IMPRENDITRICE DELLA MODA, L'ANALISTA FINANZIARIA

«Ma noi restiamo per scommettere sulla nostra città»

avevo deciso di rientrare. Le prospettive erano abbastanza buone: io, come altri colleghi, ebbi l'opportunità di diventare ricercatore di ruolo già attorno ai 30 anni. All'estero le opportunità di entrare all'università con posti di ruolo non sono sempre maggiori che in Italia, dipende dal Paese. Conosco colleghi che hanno avuto interessanti occasioni in Spagna, Francia e persino in Turchia. Più a nord si trova facilmente un posto a tempo determinato, ma più difficilmente uno di

ruolo. Tuttavia lavorare per un periodo all'estero, in un gruppo di alto livello, è un'esperienza molto utile». Il professore è pago della sua scelta, «perché la ricerca in campo chimico svolta nella nostra Università ha ottenuto il 2° posto nazionale nella classifica del Civr, organismo ministeriale incaricato delle valutazioni». Ma ci sono pure delle difficoltà: «Il momento attuale - conclude - è piuttosto deprimente per i giovani ricercatori precari. È un grave problema per tutta l'istituzione

universitaria, che dovrebbe rinnovarsi con più continuità, mentre i tagli vanno in direzione opposta».

La 41enne Barbara Franchin, a Trieste, si è invece imposta come un'«imprenditrice» che si occupa di creatività. A lei si deve l'organizzazione di «It's», luccicante vetrinale della moda firmata da talentuosi stilisti in erba. «Da vent'anni - racconta - mi occupo di intercettare creativi a livello internazionale nell'ambito del fashion design e della fotografia, per inserir-

li nel mondo produttivo e accrescere così il livello delle aziende con cui collaboro». Diplomata in ragioneria («senza questo non sarei mai stata in grado di gestire un budget») ha iniziato subito a lavorare. «Alle superiori - spiega - ho conosciuto una ragazza, Erika, che faceva la stilista in un piccolo negozio vicino casa. La conoscenza casuale dettata dal fatto di essere sua cliente si è trasformata in una collaborazione che ci ha visto unite per cinque anni. Ero affascinata da come

un pezzo di tessuto piatto potesse trasformarsi intorno al corpo. Abbiamo avuto un negozio per 5 anni e poi le nostre strade mi ero accorta che quello che mi piaceva fare sul serio era mettere insieme cose e persone». «Io - aggiunge - amo la mia città e non avendo molti riferimenti affettivi nella vita ho eletto Trieste a madre, padre e sorella. Restare qui è stata ed è una scommessa, un rischio ad alto coefficiente, troppo spesso inutile e sprecato. Trieste non è

pronta a crescere, manca ancora tante cose per fare un salto nel mondo».

Completamente diverso il percorso di Federica Tartara, 32 anni, gestore di portafoglio per Generali Investments. Lei, pur avendo lavorato «fuori», ha deciso di tornare a vivere in città. Maturata al Petrarca, nel 1999 si è laureata in economia e commercio. «Ho studiato per un anno a Torino - riferisce -, dove ho conseguito il Master in Economics al Coripe. Poi ho lavorato per un anno e mezzo con la Deutsche Bank

di Milano e nel 2002 sono rientrata qui per svolgere prima l'incarico di analista macroeconomico e poi di gestore di portafoglio». «Il motivo principale del rientro è da ricondurre agli affetti. Non appena ho avuto un'opportunità coerente alla mia formazione e ai miei interessi l'ho colta. Bisogna dire che in Italia non sono molte le imprese che investono nel settore dell'analisi macroeconomica e dei mercati. All'estero, soprattutto a Londra, le prospettive potevano essere molto interessanti. Ma sono felice perché la mia scelta mi ha permesso di coniugare la soddisfazione personale a quella professionale». (ti. ca.)

PROPOSTA DELLE ASSOCIAZIONI AMEC E AZZURRA

L'ambulatorio diffuso crea una rete per combattere le malattie rare

Medici si mettono a disposizione gratis a supporto di chemio e terapia del dolore



La lotta contro le malattie rare si avvale di nuove risorse e di una maggiore rete assistenziale. Il messaggio proviene dai rappresentanti dell'AMeC - Associazione medicina e complessità - e dell'Azzurra, l'Associazione malattie rare, due realtà ora unite nel sostegno, l'informazione, la formazione di volontari ma soprattutto nella cura di patologie oncologiche e malattie neurodegenerative.

La nuova sinergia è stata ufficializzata nel corso della «2ª Giornata Europea delle malattie rare», tappa ricordata a Trieste con «Incont.rare, Incontrarsi», momento promosso sabato scorso all'auditorium del Museo Revoltella, corredato da interventi artistici - i minicantori dell'Accademia di musica e canto del maestro Pace, il duo pianistico Mahalingana e i Gan Ainm Irish Dancers - alla presenza dei rappresentanti degli assessorati comunali e regionali legati alla sanità e al sociale.

Il clima di festa non ha scolorato numeri e temi fondamentali dell'incontro. L'incidenza delle malattie rare in Italia resta un dato preoccupante che chiama in in causa la ricerca, i costi e la formazione ma an-

che la difficoltà di attrezzare centri specialistici e divulgarne l'esistenza.

AmeC e Azzurra ora suggeriscono nuovi percorsi per antiche necessità, partendo da una prima proposta denomi-

nata Ambulatorio Diffuso: «La nostra è una associazione medico - scientifica che punta all'ampliamento delle terapie complementari, privilegiando la centralità della persona», ha sottolineato Maurizio Cannarozzo, membro del direttivo dell'AMeC, naturopata e specialista in medicina del lavoro. «Con l' "Ambulatorio diffuso" una rete di medici si mette gratuitamente a disposizione per supportare il paziente, inte-

grandando la Medicina convenzionale con l'ausilio di medicine complementari, utili per meglio tollerare la chemioterapia, le terapie del dolore. Il tutto senza rischi di effetti collaterali».

Il panorama è vasto e Malattie rare: per combattere le nuove sinergie e terapie alternative per il dolore

Francesco Cardella

Scuola di rock al «Petrarca», ma in tedesco

Goethe-Institut e Popakademie lanciano un progetto originale per la diffusione della lingua



Bill e Tom Kaulitz della rock band Tokio Hotel

Vocal coach, band coaching, sono termini che passando dalla televisione dei talent show sono entrati nel vocabolario quotidiano dei teenager. Sono termini che implicano lo studio della musica e del canto, affiancato da professionisti del mestiere che insegnano agli aspiranti artisti a stare su un palco. Con il ciclo di seminari «A scuola di rock», il Goethe-Institut porta nella scuola italiana un progetto didattico pensato insieme alla prestigiosa Popakademie del Baden-Württemberg (www.popakademie.de). Si tratta di un'iniziativa lanciata l'anno scorso in Francia e che, grazie al successo ottenuto tra i ragazzi e sui media, ora arriva anche in Italia, Spagna e Portogallo.

A partire da oggi e fino al 12 marzo, professionisti della musica della Popakademie, per l'appunto dei veri band coach, metteranno in scena degli spettacoli in cui gli studenti attraverso musica e canzoni si divertiranno anche con la lingua tedesca. Durante i seminari si formeranno delle band, che impareranno a comporre testi e musica, e che potranno dare prova della loro bravura con uno spettacolo finale. Le scuole che partecipano al programma sono cinque, da Trieste a Palermo, e tutte appartenenti alla rete di scuole Pasch. «Pasch Scuole: partner del futuro» è un progetto di collaborazione internazionale tra scuole, al quale partecipano venti isti-

tuti scolastici italiani, rigorosamente selezionati. Per questa rete di scuole, almeno mille in tutto il mondo, il Ministero degli Affari Esteri tedesco ha stanziato 45 milioni di euro. Tutti gli istituti scolastici appartenenti al Pasch, gli insegnanti e gli alunni, possono collaborare gli uni con gli altri e accedere a una serie di iniziative comuni, apprendimento rilassato e dà una forte motivazione ai ragazzi, il fare musica promuove l'integrazione e la tolleranza.

I docenti del seminario sono tutti appartenenti alla Popakademie, hanno studiato musica e pedagogia, parlano solo in tedesco ma hanno il "tono" giusto con cui rivolgersi ai ragazzi, comunicano su un piano comune, quello musicale.

Gli alunni e gli insegnanti, dopo il workshop, continueranno ad avere un'assistenza online, un tutor che li consiglierà sul lavoro svolto in classe. Le band che comporranno durante l'anno scolastico almeno tre canzoni, potranno partecipare a un campus estivo alla Popakademie.

La tournée nelle scuole in Italia sarà l'occasione per selezionare una band che, insieme alle

migliori scelte in Spagna e Portogallo, andrà direttamente in Germania, a Mannheim, dove ha sede l'accademia della musica. Qui la band potrà partecipare a un seminario e incidere un proprio disco.

Queste le date della tournée:

Oggi, alle 17, al Petrarca; giovedì all'istituto tecnico statale per il Turismo «Artemisia Gentileschi» di Milano; il 6 marzo al liceo linguistico pedagogico-sociale «Giovanni Pascoli» di Firenze; il 9 marzo all'istituto tecnico statale «Vincenzo Arangio Ruiz» e, nello stesso giorno, all'auditorium del Goethe Institut di Roma, seminario e concerto; l'11, e 12 marzo all'istituto tecnico per il turismo «Marco Polo» di Palermo.

Gli organizzatori del progetto sono sicuri di riuscire a tirare fuori tutti i talenti musicali tra gli alunni di tedesco degli istituti italiani. Nelle scuole Pasch in Francia, sono già nati complessi musicali e repertori di canzoni rock, pop e hip hop cantate in tedesco e accompagnate dagli alunni stessi. Adesso tocca all'Italia, e chissà che tra i ragazzi non ci siano i cugini dei Tokio Hotel.



Il gruppo dell'«Akademiedei sbandai» che si è ritrovato a Trieste per un appuntamento tra cultura e goliardia

LIBRI E PREMI

Rimpatriata de «sbandai»

Foto di gruppo della «Akademiedei sbandai», presieduta dalla vulcanica polesana, trapiantata a Venezia, Romana de Carli Szabados, che venerdì scorso ha assegnato, per la prima volta a Trieste, i suoi tradizionali premi di giornalismo. Gli «sbandai» sono stati immortalati non a caso in piazza Venezia, sotto la statua di Massimiliano, perché nel corso della rimpatriata è stato presentato anche l'ultimo libro di Szabados,

grande esperta degli Asbur-dio, intitolato «Miramar addio» e dedicato all'amore e alle inquietudini di Massimiliano e Carlotta. I premiati di quest'anno sono stati Paolo Rumiz, Arianna Boria e Renzo de' Vidovich, cui hanno fatto da «testimonial», rispettivamente, Enrico Mazzoli, Lisa Corva ed Enrico Fraulini. Un riconoscimento è andato anche a Italia Giacca per la sua attività a favore degli esuli.

2
MARZO

- **IL SANTO**
San Basileo
- **IL GIORNO**
è il 61° giorno dell'anno, ne restano ancora 304
- **IL SOLE**
Sorge alle 6.42 e tramonta alle 17.53
- **LA LUNA**
Si leva alle 8.37 e cala domani alle 0.34
- **IL PROVERBIO**
I compagni di letto si scelgono mentre fa giorno

IL PICCOLO

2 marzo 1959

di R. Gruden

to l'acquisto dello stabilimento muggesano da parte dell'Arsenale Triestino.

● L'on. Ezio Vigorelli, già Ministro del Lavoro, ha parlato ieri nella prima assemblea pubblica a Trieste del Muis, il «Movimento unitario di iniziativa socialista», sorto a opera di dissidenti del Psdi.
● Presente il vescovo mons. Santin, si è svolta al Cinema Grattacielo la quinta Giornata della Donna Lavoratrice, indetta dalle Acli. La manifestazione si è conclusa con la proiezione del film «Il ferroviere».
● Sono stato prescelti gli assegnatari di 20 alloggi, costruiti dal Comune in via Baiamonti n. 10/1, fra le famiglie alloggiate nei ricoveri comunali o negli alberghi e stanze private a carico del Comune.
● Prende congedo da Trieste il viceprefetto dott. Marcello D'Amico, entrato nei ruoli del Ministero degli Interni nel 1940, proveniente dalla Presidenza del Consiglio.

FARMACIE

■ DAL 2 al 7 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via dell'Istria 18 tel. 0407606477
via di Servola 44 (Servola) tel. 040816296
Basovizza tel. 0409221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via dell'Istria 18
via di Servola 44 (Servola)
piazza Libertà 6
Basovizza tel. 0409221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Libertà 6 tel. 040421125

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI	
Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	184,0
Via Carpineto	µg/m ³	123,9
Via Svevo	µg/m ³	120,7

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	64
Via Carpineto	µg/m ³	91
Via Svevo	µg/m ³	43

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	71
Monte San Pantaleone	µg/m ³	76

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Acì soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

PROGETTO DELL'ASSOCIAZIONE «DISCANTO»

L'arte diventa una terapia per acquistare fiducia

Un progetto integrato, riguardante la musicoterapia, l'arteterapia e l'animazione artistica, rivolto sia ai normodotati che ai diversamente abili. Lo propone l'associazione «Discanto», nella propria sede di via Gallina 1, in collaborazione con «Triesteabile».

L'iniziativa vedrà anche la partecipazione degli utenti del Centro Diurno di via Weiss, struttura di proprietà del Comune di Trieste, gestita da «2001 Agenzia Sociale». L'iscrizione, attualmente in corso, è gratuita, e per informazioni è possibile rivolgersi ai

numeri 040765889 e 3203046274.

Il programma per gli adulti prevede un incontro settimanale, dalla durata di novanta minuti. Ai bambini, dai tre anni in su, è dedicata la parte del progetto riguardante l'arteterapia, con un appuntamento pomeridiano al mese, della durata di un'ora.

È prevista una pausa estiva, tra luglio e agosto, e il progetto si concluderà nel novembre del 2009.

«Si tratta di un'impor-

tante iniziativa, aperta a tutti - spiega Ambra Arena, presidente di "Discanto" - che, attraverso l'attività di gruppo, ha appunto tre ambiti di intervento che hanno lo scopo di contribuire al rafforzamento dell'autostima e della consapevolezza di sé, migliorando così anche le relazioni sociali e l'interazione con il mondo circostante».

«La musicoterapia - continua la professoressa Arena - tende a ricavare dalla musica uno stato di benessere psicofisi-



Musicoterapia per ragazzi



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 2 MARZO 2009

MATTINO

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi alle 11, nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria 53, si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 ai gruppi Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14/A e alle 18.30 in via dei Mille 18. 040-577388, 333-3665862, 334-3400231, 334-3961763.

POMERIGGIO

● PRO SENECTUTE

Sono aperte le prenotazioni per la Festa della Donna che si terrà lunedì 9 al Centro Diurno «Com.te M. Crepaz». Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica, 47 alle 16.30: pomeriggio dedicato al ballo.

● AGGIORNAMENTO DOCENTI

Quarto e ultimo incontro del Corso di aggiornamento per docenti sulle «Vicende della Venezia Giulia e il Giorno del Ricordo», oggi pomeriggio dalle 16 alle 19 nella sala «Don Francesco Bonifacio» dell'Associazione delle Comunità Istriane di via Belpoggio-angolo via Franca. Sono previsti gli interventi di Roberto Menia, Milos Budin, Stelio Spadaro. Info: chiara-vici@tele2.it, oppure cell. 335-434503.

● UNIONE ISTRIANI

Oggi, nella Sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2 a Trieste, alle 16.30 e alle 18, F. Viezzoli terrà una videoconferenza dal titolo «Viaggio in Persia 1.a parte». Ingresso libero. Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare la segreteria dell'Unione degli Istriani allo 040-636098.

● SALOTTO DEI POETI

Oggi, alle 17.30 al «Salotto dei Poeti», in via Donata n. 2 (Lega Nazionale), il presidente Loris Tranquillini presenterà l'ultimo libro del prof. Vincenzo Mercante: «Il viaggio come vita» - Ibskos editrice Risolo. Letture dell'autore e di Tranquillini. Inintermezzi musicali di Franca e Lara Sciarretta. L'ingresso è libero.

● AMICI DEI FUNGHI

Il gruppo di Trieste dell'Associazione Micologica «G. Bresadola», annuncia per oggi il consueto appuntamento a «I funghi del bosco della Cernizza», proiezione digitale di Paolo Picciola. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala conferenze del Centro Servizi Volontariato, via San Francesco 2, al 2.o piano. Ingresso libero.

● CONFERENZA FIDAPA

La Fidapa organizza alle 17.30 alla Sala Baroncini di via Trento 8, una conferenza dal tema «Il rispetto della persona... Sud Sudan dopo 20 anni di guerra finalmente la pace» un video-reportage di un viaggio tra avventura e solidarietà, relatore Dino Stefani. Ingresso libero.

AUGURI



WALTER Tanti auguri per i primi 50 anni con amore dalla moglie Barbara, figlia Valentina, Lisa, Massimo, mamma, suoceri e cognati



NINO Auguroni per i settant'anni dalla moglie Gina, dalla sorella Nerina, da Lidia e da tutti gli amici. Buon compleanno!



LAURA Per i 50 anni auguri da Stella, fratello, sorelle, nipoti, dai piccoli Sofia e Daniel e in particolare da Dario e dall'amica Milena

D'ANNUNZIO E LO «SCHMIDL»

Naufragio della Nave

«Una "Nave" per Trieste: Gabriele D'Annunzio e Ildebrando Pizzetti nelle "carte" del museo Schmidl». È questo il tema che verrà sviluppato oggi alle 17 al piano terra di Palazzo Gopcevic (Via Rossini, 4) nell'ambito dei «Lunedì dello Schmidl». A delineare il rapporto tra D'Annunzio, Pizzetti e la città di Trieste, attraverso pagine del compositore che realizzò le musiche di scena per il dramma «La nave» di D'Annunzio, saranno il violoncellista

Massimo Favento e il pianista Corrado Gulin, introdotti dal conservatore dello «Schmidl» Stefano Bianchi. L'ideale irredentistico sotteso al dramma di D'Annunzio andato in scena a Roma e a Venezia nel 1908 costituisce la chiave del naufragio di un tentativo di rappresentare l'anno successivo «La Nave» a Trieste. I documenti di questo naufragio sono conservati tra le «carte» dello Schmidl, accanto ai manoscritti pizzettiani di alcune



Gabriele D'Annunzio assiso nell'Arenco del Vittoriale

musiche per «La Nave». Pizzetti trovò in Carlo Schmidl un editore estremamente sensibile ed è probabile che il contatto fosse avvenuto tra-

mite Lydia Sinico, moglie del futuro senatore triestino Guido Hermet. L'ingresso è libero fino ad esaurimento dei posti disponibili.

DOMANI E MERCOLEDÌ LA RASSEGNA PER I PIÙ PICCOLI

«Il ragazzo col violino» al teatro Bobbio



«Il ragazzo col violino» del Laboratorio Mangiafuoco

Prosegue al teatro «Orazio Bobbio» il ciclo di spettacoli per le scuole «A teatro in compagnia» che domani e mercoledì presenterà per gli spettatori più piccoli «Il ragazzo col violino», prodotto dal Laboratorio Mangiafuoco di Milano. Poetica fiaba tratta dal racconto omonimo di Roberto Piumini, «Il ragazzo col violino» è fatta apposta per cantare e ballare e racconta la storia della crescita del protagonista, il giovane vagabondo senza tetto né legge Patrizio, che nel suo girovagare un giorno ha il desiderio di avere un violino. Il ragazzo compra quindi da una rigatiera un violino magico, talismano utile a evitare guai ma soprattutto indispensabile a conquistare il cuore della bella Miste-

rina, figlia capricciosa e indipendente di un comichissimo e disperato Re Sole. La musica porterà Patrizio ad incontrare un pappagallo dai poteri magici, una brigantessa dalla puzza di cipolla lessa pronta a rubargli lo stru-

mento, e musicisti da ogni dove diretti al palazzo del re per sciogliere, con le loro note, l'incantesimo che impedisce alla principessa di ballare. Ne «Il ragazzo col violino» differenti linguaggi si intrecciano e si mesco-

lano: i burattini a guanto raccontano la storia, animati all'interno di un mondo-scenografia in cui le immagini in ombra e luce creano suggestioni inquietanti, leggere e colorate, sospese tra la terra e il cielo. In questo mondo, attori e burattini insieme interpretano e danzano le vicende della fiaba, in un continuo gioco tra grande e piccolo, figure animate e corpi in azione.

Indicato per una fascia d'età che va dai 3 ai 7 anni, «Il ragazzo col violino» sarà in scena al Bobbio domani e mercoledì alle 10. Ingresso unico 5 euro (gratuito per gli insegnanti e gli operatori che accompagnano i ragazzi). Informazioni: 040.390613; teatrorangazzi@contrada.it; www.contrada.it.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Sandra Vivarelli Gosdan nel XIII anniv. (2/3) da Paolo 25 pro Agmen, 25 pro Il fondo di Gio.
- In memoria di Isolda Micali ved. Rassinì per il compleanno (2/3) da Roberta Zanini 25 pro Com. San Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Aurelio Visintini (2/3/2002) da Liliana e Alessandra 25 pro Uic, 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Vincenzo Leone da mamma e papà 50, dagli zii Francesco e Liliana Leone 50 pro Centro tumori.
- In memoria di Celestina Licon ved. Canciani da Vida Codri 50 pro Centro tumori.
- In memoria di Pina Olivo dalla figlia Franca e dal genero Renato Fusco 30 pro Centro aiuto alla vita.
- In memoria di Erio Pernar da Marina e Sergio Riccio 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Lino Petrucci da Renata e Tullio Giachin 100 pro Parrocchia di Muggia Santi Giovanni e Paolo.
- In memoria di Lino Ravalico da Vittoria Navarra 10 pro Ist. Andrea Doria (Roma); da Tina Ravalico 30 pro Comunità di San Martino al Campo.
- In memoria di Andrea da Bruno e Giulia 50 pro Unicef.
- In memoria di Caterina Bonifacio da Lia Ukmar De Vetta 25 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin; 25 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici).
- In memoria di Mario Ciacchi da Irma e Livio Bilucaglia 30 pro Enpa.
- In memoria di Alda Cipriani da Marina 30 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria dei propri defunti da Rolando Barbone 30 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Mario Della Rossa dai familiari 25 pro Centro tumori.
- In memoria di Ottone Fumolo dai colleghi d'ufficio 115 pro Agmen.
- In memoria di Gabriella Gabrieli Debrazzi da Marino, Cesarina, Mari-luce Ursini Bissi 75 pro Associazione deportati (Adpia).
- In memoria di Lucia Giuliani Morpurgo da Gabriella e Lucio 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Teresa Kresevich Montini da Franca Montini 50 pro Associazione De Banfield.
- In memoria di Celestina Licon dalla famiglia Kodric 50 pro Airc.
- In memoria di Anna Liubicich da Sergio e Marina 20 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Alfonso Migliaccio dalle famiglie Giannella, Trani, Apollonio, Sabadin, Surace 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Anna Pauluzzi ved. Gnesda da Corinna, Mariuccia, Clo-ri, Luciana e Valerio, Silvio e Marisa, Luisella e Franco 100 pro Associazione Goffredo de Banfield.
- In memoria di Vittoria Petris da Lidia Spessot 10 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Viti Petris ved. Canciani da Wilma, Vittoria, Marisa Sil-gnorello Varagnolo 30 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Wanda Rota da Robert e Claudio Ottaviano 200 pro frati di Montuza.
- In memoria di Santo e Santina Torrisi dalla figlia Concetta 150 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Achille e Nora da Alessandro Marino 300 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Ester Biloslavo da Savina 30 pro Agmen.
- In memoria di Paolo Carobella dalla famiglia Carobella 50 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Antonella Chert da Franco, Graziella e Thomas Chert 50 pro Aias Trieste.
- In memoria di Nives e Luciano Covelli dalla figlia 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Gianna Depangher Riosa dalle famiglie Severi 100 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Arcadia Fait dalla famiglia Tonel 20 pro fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
- In memoria di Vincenzo Pazuin da Daniela 50 pro Amici del Cuore.
- In memoria di Andrea Radessich dagli alunni e docenti asilo e scuola Anna Frank 400 pro Emergency.
- In memoria di Vinicio Spanni da vicini tutti e signora Beatrice 70 pro Centro dialisi.

ANDREA MASÈ AL ROTARY MUGGIA

Il cotto triestino: ecco come mantenerlo sempre caldo



Andrea Masè e, a destra, Furio Silvestri

Ospite della conviviale settimanale del Rotary Club Muggia, presieduto da Furio Silvestri, è stato il presidente del Comitato per la valorizzazione del prosciutto cotto di Trieste, Andrea Masè, che ha parlato del «Progetto effettuato con l'Area di Ricerca di Trieste e la Stazione Sperimentale di Parma per la realizzazione e la brevetta-

cessaria senza provocare un'ulteriore cottura della carne. Per giungere a tale risultato, sono state individuate le temperature minime di mantenimento a distribuzione in legname caldo con particolare riguardo alla Staphylococcus Aureus e monitorata l'attuale catena di distribuzione per individuare eventuali problemi.

Le prove di accrescimento dello stafilococco sul cotto triestino hanno messo in evidenza che la temperatura minima di sicurezza è di 50° C. Infatti, da quando la temperatura scende al disotto di tale soglia, inizia la crescita di questo microrganismo in grado di controllare la temperatura del prodotto all'interno della coccia e anche sulla superficie esterna garantendo un prolungato mantenimento in temperatura del pozzo anche durante le operazioni di porzionatura manuale sul banco vendita. Tale attrezzatura, se correttamente utilizzata, è capace di garantire il legame e quindi un elevato standard sanitario per il cotto caldo triestino.

Fulvia Costantinides

Università della Liberetà-Auser

Largo Barriera Vecchia 15 - tel. 040-3478208

Piscina Altura via Alpi Giulie 2/1. Ora 14-15, aquagym. Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese 1. Ore 15.30-18, pittura e disegno avanzato; 16-17, giochi e pasatempi di una volta; 16-17, Trieste nella storia; 16-18, corso di chitarra; 17-18, letteratura italiana, triestina e oltre;

17-18, Olii essenziali per il corpo e per la mente; 17-19, corso di cucito; 17-19, lingua e cultura inglese. Il livello A. I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - L.P. Scipione de Sandrinelli. Ore 15.30-18.30, tombolo corso A. Palestra Scuola Media «Campi Elisi» - via Carli n. 1/3. Ore 20-21, ginnastica.

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Corti 1/1 - tel. 040-311312 - 040-305274

Corso Computer: Word mattina 9.30-11.30; pomeriggio 15.30-17.30.

Aula A: 9.15-12.15, pianoforte: I e II corso; aula B, 10-10.50, lingua inglese: corso intermedio avanzato - B2; aula B, 11-11.50, lingua inglese: corso intermedio avanzato - B2; aula C, 9-11, pittura su stoffa, bambole, decoupage; aula D, 9-11.30, tiffany; aula Professori, 9-11, macramé e chiacchierino; aula 16, 9-12, bigiotteria; aula A, 15.30-16.20, introduzione al corso: ampiezza e limiti della scienza in generale e di quella dell'alimentazione in particolare - inizio corso; aula A, 16.30-17.20, gli ambienti carsici: rocce, grotte, vegetazione - inizio corso; aula A, 17.30-18.20, canto corale; aula B, 15.30-16.20, il mondo dei sogni; aula B, 16.30-17.20, dalla Venetia et Histria al Friuli-Venezia Giulia; aula B,

17.30-18.20, i Tudor: una dinastia che fece l'Inghilterra: l'ascesa al potere - inizio corso; aula C, 15.30-16.20, come aiutare la nostra memoria; aula C, 16-19.30, corso di bridge. Il livello; aula Razole, 16.30-17.20, passeggiate per Trieste 1880-1930 - conclusione corso; aula Razole, 17.30-18.20, l'empirismo inglese - conclusione corso.

Sezione di Muggia. Sala Millo, 8.45-10.25, lingua inglese: corso principianti - A1; sala Millo, 10-30-12.10, lingua inglese: corso base - A2, biblioteca Comunale, 9.30-11.30, bigiotteria - sospe-so; Sala Un3 - v.le XXV Aprile 1/a, 9-11.30, hardanger; Sala Millo, 16-16.50, enologia ed enogastronomia - conclusione corso; ala Millo, 17-17.50, la ricerca del cibo e lo sviluppo della società umana - conclusione corso.

MOSTRA PARENZANA

■ Ultimi giorni della mostra «Parenzana-Porecanka: ieri linea a scartamento ridotto, oggi strada della salute e dell'amicizia» al circolo culturale «Ivan Grbec» in via di Servola 124. Orario della mostra: domani dalle 17 alle 19, giovedì dalle 17 alle 19 (ultimo giorno).

AL-ANON

■ Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? contattaci. Gruppi familiari Al-Anon: riunioni in via dei Mille 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto 6 (040-577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

ASSOCIAZIONE ANDI

■ Dimagrire insieme con l'Andi. Imparare a mangiare nel modo giusto, inventare nuovi nutrimenti, aumentare la propria autostima, provare uno stile di vita diverso. Vi aspettiamo. Info al 328-1194168 347-5785299.

LABORATORI MINI MU

■ Parco dei bambini San Giovanni, via Weiss 15, propone altri quattro incontri su una «Espressione conCreta». Cosa può nascere da un pugno di terra. La conoscenza di differenti terre. La manipolazione dell'argilla, la realizzazione irripetibile». Tutti i giovedì di marzo, dalle 16.30 alle 18.30. Laboratori su prenotazione, due incontri per 5/7 anni e altri due per 8/10 anni. Info@mini-mu.it tel. 040-392113.

CIRCOLO AUZER

■ Il Circolo Auser di via Pasteur propone corsi di informatica. Tel. 040-913155 oppure 3477686820.

VARIE

IN VIAGGIO COL FAI

■ Il Fai (Fondo ambiente italiano) di Trieste organizza un viaggio dal 30 aprile al 9 maggio. Il tour muovendo da Tel Aviv toccherà Gerusalemme per spingersi in Giordania. Presentazione del viaggio con proiezione il giorno 3 marzo all'hotel Continentale di via San Nicolò 25 alle 18.30. Sarà presente l'accompagnatrice. Info al Punto Fai in via S. Lazzaro 5. Orario lun.-ven. 9-13, 15-18.30, tel. 040-6726734/27

«ARTE E INDUSTRIA STOCK»

■ Proseguono ogni mercoledì e venerdì alle 17 le visite guidate gratuite alla collezione «Arte e Industria Stock» organizzate dalla Fondazione Cr-Trieste nella sede di via Cassa di Risparmio 10. Prenotazione obbligatoria entro le 16 del giorno precedente (040-3476081 o collezione-stock@studiosandrinelli.com), massimo 10 persone per visita.

AMICI DELLA LIRICA

■ L'Associazione ha in progetto le seguenti trasferte per eventi musicali: Monfalcone 26 marzo (pianista Sergio Tiempo), Ravenna 17 aprile (Ernani), Firenze 6 giugno (Macbeth). Info: contattare la segreteria martedì e giovedì ore 10-12. Tel. 040-369500.

MOSTRA MERCATO DI PITTURA

■ La mostra mercato di pittura organizzata dall'Omaes con opere provenienti da una collezione privata, continua fino al 10 marzo al bar Tergeste, via S. Marco 20, dalle 9 alle 18, sabato e domenica 9-14.

IL PICCOLO

pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ COMPLEANNI 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ ANNIVERSARI DI NOZZE 25/30/40/50/55/60" e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13

■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13. Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 2 MARZO 2009

GIUSTIZIA

I diritti dei minori

Chi difende i minori in Italia? Non i tribunali dei minori che sono obsoleti e macinano sentenze tutte uguali che non tengono mai, dico mai, in considerazione il bene del bambino, che dovrebbe occupare il primo e più importante posto in qualsiasi discussione; sentenze che seguono il «diktat» di «apprendisti» psicologi e assistenti sociali spesso senza adeguata preparazione e capacità. Non le leggi sull'aborto e il divorzio, fatte da adulti per adulti, che privano i figli della loro infanzia e spensieratezza per prolungare la propria adolescenza. Tali leggi sono anticonstituzionali e obbrobriose quando suggeriscono l'importanza di cose materiali come il tenore di vita e il possesso di una casa, ben lontani dal sentire del minore, al quale interessa solo la persona che è costretta ad abbandonarlo (molto frequentemente il padre e i suoi parenti). Il governo deve darsi da fare urgentemente perché i diritti dei minori vengano riconosciuti e difesi con leggi adeguate e con multe salate per chi le trasgredisce e non permette ai minori di crescere con l'apporto educativo di entrambi i genitori.

Irene Rinaldi

LIBERTÀ DEI CITTADINI

Governo punitivo

Dal giorno del suo insediamento il governo ha messo in atto tutta una serie di deliberazioni che hanno come scopo preminente la volontà di mortificare la libertà di scelta dei cittadini e alcuni dei diritti fondamentali delle persone. Porto due esempi che mi sembrano significativi. La proposta di un testamento biologico che toglie ai cittadini la libertà di decidere sulle modalità del fine vita e quindi della legittima disponibilità del loro corpo. Lo Stato non deve e non può fare una legge che impone un criterio etico, peraltro di una cattiveria insopportabile, anche a chi quell'etica non condivide. E poi l'obbligo per i medici di denunciare gli immigrati irregolari che hanno bisogno di cure anche importanti. Col rischio che si instauri un sistema «fai da te», che può avere conseguenze sulla salute di tutti. L'equazione che irregolare sia uguale a delinquente, con la conseguenza di far nascere un'indiscriminata diffidenza verso gli immigrati, ha portato a episodi che non è esagerato descrivere di odio e di razzismo. I delinquenti vanno perseguiti e puniti severamente, di qualsiasi nazionalità siano, ma è insensato creare divisioni in un paese che sempre più vedrà arrivare persone in cerca di una vita migliore.

Ma non basta. Una campagna martellante ha fatto credere che soprattutto nel pubblico impiego una massa di «fannulloni» lucra sulla mancanza di controlli e di attribuzione del merito. Ma è proprio lì che bisogna intervenire, senza colpire nel mucchio, ma attuando criteri di selezione più rigorosi. Per non parlare della scuola, della cultura, che in altri luoghi sono considerate il pilastro di un paese civile, mentre qui sono state mortificate da tagli indiscriminati.

E veniamo alle famose ronde, che sarebbero un fenomeno quasi ridicolo, se non fossero presentate come un diritto dei cittadini a difendersi da soli. Anche qui il «fai da te». Gruppi di cittadini con pettorine e basco in testa, col cane al fianco, magari di grossa taglia, che passeggiano baldanzosi nelle città. Ronde che hanno un'appartenenza politica anche diversa e che, come è successo a Padova, si scontrano fra di loro al punto da rendere necessario l'intervento delle forze dell'ordine. Che forse stavano cercando i delinquenti veri. Contemporaneamente tanti cittadini perdono il posto di lavoro, tante imprese e tanti esercizi commerciali chiudono. Non sarebbe il caso di pensare a questo?

Marisa Zoppoloto

IL CASO

La forza che mi fa andare avanti è l'amore

Mi chiamo Andrea e sono un detenuto trentenne ristretto nella casa circondariale locale, purtroppo con una lunga pena da espiare. Sono passati ormai più di due anni da quando mi è stata sottratta la mia libertà. Però non mi è stata sottratta la libertà di poter amare e la forza per andare avanti e lottare mi è stata donata dall'amore che

nutro per Giulia, finché... Il 3 dicembre scorso, io e la mia «regina» ci siamo uniti, sposandoci (se pur) all'interno dell'istituto e ciò mi ha rafforzato ancor di più, anche se purtroppo non ci è stato concesso (come in altri Stati europei) un permesso per trascorrere, fuori da queste mura, una giornata insieme! Dovevano essere i

momenti più belli della nostra vita! Voglio far sapere al mondo intero, attraverso queste righe, che l'amore non ha né confini né tempi né barriere e anche suppur io e mia moglie possiamo vederci solo sei ore al mese, il nostro sublime sentimento puro ci rende più uniti e speranzosi verso il futuro. Ringrazio la vita per aver creato questa straordinaria e

paziente donna divina e speciale di nome Giulia. Mi auguro che il «diritto» di amare non sia mai negato per nessun motivo e che chi ha «la competenza» sia consapevole che questo magico amore non smetterà mai di cessare. Non disperare, vita mia, l'amore trionferà. Ti adoro con tutto me stesso... e grazie di esistere!

Andrea Doronzo

MADRINA D'ECCEZIONE ROSSELLA BRESCIA



Show di compleanno per le Torri, con taglio della maxi-torta

Festa grande l'altra domenica al centro commerciale Torri d'Europa per il sesto compleanno della struttura. Madrina deccezione la splendida Rossella Brescia che, assieme a Miss Topolini 2008 Maria Grazia Grasso e all'assessore comunale Paolo Rovis, ha tagliato una torta gigante offerta alle

migliaia di persone presenti. Rossella Brescia ha raccontato i suoi impegni televisivi, regalando ai tanti fans foto autografate. Durante il pomeriggio, spazio anche alle esibizioni di ballo della scuola di danza One Dance Project di Andrea Nova e a una sfilata con le modelle dell'agenzia Be-Nice.

AL VENETO

Contributi gasolio

Il decreto legge 207 del 2008, cosiddetto Milleproroghe, è stato convertito in legge. L'art. 41, comma 16, di tale decreto prevede l'istituzione di un fondo di 3 milioni di euro annui per l'erogazione di contributi alle persone fisiche residenti nelle regioni a statuto ordinario confinanati con l'Austria (ma non era più semplice scrivere solo «Veneto»?) per la riduzione del prezzo alla pompa della benzina e del gasolio per autotrazione. Mi chiedo dove fossero i parlamentari della nostra regione al momento del voto per l'approvazione di tale provvedimento e per quale motivo non siano riusciti ad ottenere analoghi benefici per noi coregionali che da essi dovremmo essere rappresentati.

Mauro Luglio
Monfalcone

MA CHI CONTROLLA?

Vietato spruzzare

Carnevale è passato, rapido e indolore, come ogni anno. Meno di una settimana di travestimenti, coriandoli, ragazzine che ne approfittano per uscire di casa praticamente nude e che si scaldano a furia di litri di alcolici comprati al supermercato e nascosti negli zainetti. Amo lo spirito del carnevale che in pochi anni è però degenerato in qualcosa d'altro. Quand'ero piccola c'erano solo coriandoli e stelle filanti, quelle di carta, che spesso si srotolavano prima ancora di soffiare. Da qualche anno sono comparse le bombolette di schiuma e sostanze colorate che sporcano e rovinano vestiti, carrozzerie, sono difficili da pulire, anche dalle strade. Ciò ha avuto come conseguenza la necessità da parte dell'amministrazione pubblica di fare un'ordinanza che prevedesse una multa di 200 euro a chi venisse sorpreso a spruzzare. Adulto o bimbo che fosse.

Ciò però non ha dissuasione nessuno dall'utilizzo di tali sostanze che sono state acquistate ed utilizzate come se nulla fosse. In piazza Goldoni sono stati organizzati pomeriggi con dj set e musica dal vivo, famiglie con bambini e adolescenti tutti quanti armati di bomboletta e nessuno vigile che scrivesse. Perché io che rispetto la legge devo negare la bomboletta a mio nipote che si chiede perché lui dev'essere l'unico ad avere una zia tanto cattiva?

Tania Andreutti

PAOLO BUDINICH

San Giusto d'oro

Un'intera pagina è stata dedicata dal «Piccolo» allo scienziato Paolo Budinich. Più che giusto, più che doveroso. Ma l'autore dell'intervista avrebbe dovuto ricordare che al prof. Budinich i cronisti giuliani avevano assegnato nel 1974 il «San Giusto d'oro», come dire il massimo premio della città di Trieste.

È parlato di un «protocollo» per la sospensione dell'assistenza alla povera Eluana. Ritengo che ai non addetti ai lavori abbia suonato come un protocollo di morte.

Associare il termine scientifico di «protocollo» al favorire un evento terminale mi lascia molto perplesso e non mi trova d'accordo. Dopo tutta la risonanza che la vicenda Englaro ha avuto dai mass media mi auguro, per tutta la professione, che l'Ordine competente, quello di Udine, faccia chiarezza sulla vicenda come già annunciato a mezzo stampa dal suo presidente.

Claudio Pandullo
presid. Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri prov. di Trieste

ste a suoi figli migliori. Due righe, non di più. Ma l'essenza del giornalismo va rispettata.

Ranieri Ponis

PRECISAZIONE

La Banca Fideuram

In relazione all'articolo del 24 febbraio 2009, a firma Corrado Barbacini, con il titolo «Prosciugava i conti correnti ai clienti» Banca Fideuram precisa quanto segue: Maurizio Falaschi non è mai stato un dipendente di Banca Fideuram. L'ex promotore finanziario ha operato in passato per la rete Sanpaolo Invest, che nel 2004 ha risolto il suo contratto per giusta causa. I clienti coinvolti sono stati completamente risarciti.

Banca Fideuram

Maurizio Falaschi aveva un contratto di agenzia con la Imi Sanpaolo Invest. Nell'ambito di questo contratto - come emerge dalle carte processuali - ha utilizzato un considerevole numero di assegni della Banca Fideuram falsificando le firme dei coniugi Biagiolini. La Banca Fideuram faceva parte dello stesso gruppo della Imi Sanpaolo Invest, come addirittura si legge sulla carta intestata relativa alla causa civile che si è celebrata parallelamente al processo penale. (c.b.)

IN GERMANIA

Scientology

Il 29 gennaio nell'articolo che trattava l'uscita del film «Operazione Valchiria» di Tom Cruise, si è affermato erroneamente che Scientology è «fuorilegge in Germania». La verità è l'esatto opposto. In Germania vi è un consolidato orientamento giurisprudenziale che riconosce a Scientology la natura religiosa e alle sue chiese e missioni la legalità delle loro attività. Tant'è vero che in Germania ci sono attualmente otto chiese di Scientology e una decina di missioni che si occupano della crescita spirituale di migliaia di cittadini tedeschi. E recentemente il viceministro federale dell'Interno August Hanning, durante la riunione coi ministri dell'Interno dei vari Laender, ha dichiarato che la Germania non avvierà nessuna indagine sulla Chiesa di Scientology in quel Paese poiché non è stato trovato nulla che

giustifici un tale procedimento. Flavio Bagnariol
Chiesa di Scientology di Pordenone

NELL'ELECTION DAY

Referendum

Secondo il Partito pensionati è profondamente sbagliato escludere il referendum sulla legge elettorale dall'election day del 6 e 7 giugno, non foss'altro che per l'enorme costo di questa operazione, valutata intorno ai 400 milioni di euro. Il Paese sta attraversando una profonda crisi economica, tanti cittadini hanno perso il posto di lavoro, milioni di pensionati sono costretti a rinunciare a tutto e molti sono alla fame e spendere 400 milioni di euro, una cifra enorme che è pari alla somma stanziata per la social card, che sarebbe quindi potuta tranquillamente raddoppiare, rappresenta veramente uno schiaffo alla miseria. Questo slittamento di pochi giorni del referendum rispetto all'election day non trova alcuna giustificazione, a giudizio del Partito pensionati, essendo, fra l'altro, un voto semplicissimo, trattandosi di scegliere tra un sì e un no.

Luigi Ferone
consigliere regionale Fvg del Partito pensionati

RINGRAZIAMENTI

■ Ringrazio di cuore la gentile persona che ha trovato il mio apparecchio acustico mettendolo al sicuro e il gentilissimo signore che si è precipitato a recapitarmelo addirittura a casa: gli angeli esistono ancora.

Maria Nives Bregant

■ Desidero ringraziare gli organizzatori della riuscitissima Fiera carnevalesca che si è svolta in viale XX Settembre. La rassegna, oltre a offrire una notevole varietà di tipologie espositive, prevedeva anche l'animazione e l'intrattenimento per i bambini a titolo gratuito. Infatti ogni giorno, dalle 16.30 alle 18, c'era la possibilità di far divertire i propri bambini con balli e musica curati dalla bravissima insegnante di baby-dance Raffaella. Speriamo che l'iniziativa si rinnovi a breve, magari in occasione di qualche altra manifestazione cittadina.

Alessandra Spongia



di ANNA PUGLIESE

MONTAGNA

L'altipiano di Asiago, un paradiso per i fondisti

Sono stati bravi gli asiaghesi. Hanno saputo trovare qualcosa di buono anche dalla peggiore delle disgrazie, la guerra. Una guerra, la Prima guerra mondiale, che per quattro anni ha devastato il loro altipiano, quello dei Sette Comuni. Hanno saputo approfittare di un record stabilito tra il 1915 e il 1918, quello di costruzione di nuove strade. Mulattiere, carrozzabili e sentieri tracciati tra l'Altipiano dei Sette Comuni, in Veneto, e l'adiacente Altipiano di Lavarone, in Trentino. Su 900 chilometri quadrati di territorio i soldati costruirono 1500 chilometri di strade. Come da Roma a Berlino.

Oggi queste strade sono piste per lo sci di fondo, tracciati per le escursioni con le racchette da neve, itinerari per gli amanti della mountain bike, sentieri e percorsi per il trekking. Una splendida palestra all'aperto, immersa in abetaie che sembrano non aver fine.

Se si arriva sino ad Asiago lo si fa soprattutto per lo sci di fondo. I chilometri di tracciati sono più di 500, in tutto l'altipiano. Si può scegliere il Centro Fondo Campolongo Rotzo, 115 chilometri di piste mcollegate agli anelli di Millegrobbe e Passo Vezzana. Qui si disputa ogni anno una delle gare più affascinanti d'Europa, la Millegrobbe. Si può scegliere il Centro Fondo Asiago: sono 45 chilometri di piste, a pochi minuti dal centro di Asiago, con una varietà di percorsi tale da essere adatti sia a principianti

sia ai big di Coppa del Mondo. Si può scegliere il Centro Fondo Enego, dove si scia veramente nel cuore della storia della Grande guerra, tra strade militari, fortini, radure e splendide abetaie. Sono 116 chilometri di anelli, collegati alle piste di Gallio, dove spiccano il tracciato del Capriolo, difficile ma emozionante per la bellezza del posto, la pista della Lepre, morbida e rilassante, il percorso del Tasso, facile e adatto a chi cerca di evitare le grandi pendenze.

Si può scegliere, ancora, il Centro Fondo Cesuna, con 40 chilometri di piste, collegate a quelle di Asiago, che non superano mai i 1400 metri di quota. E poi il Centro Fondo Monte Corno Lusiana, altamente panoramico e suggestivo, in parte illuminato per romantiche sciate notturne, con piste abordabili anche per i meno esperti e collegate sia ad Asiago che a Cesuna. Sempre a Lusiana si scia anche al Centro Sci Fondo Fontanella, una trentina di chilometri di tracciati, facili, raggiungibili anche dal Monte Corno. Infine il comprensorio principe, il Centro Fondo Gallio, 150 chilometri di piste per tutti i gusti, dall'accogliente rifugio Campo Mulo, con sauna e zona wellness, alla Cima dell'Ortigara, teatro della drammatica battaglia del giugno del 1917. A quota 2105 una colonna mozza, il simbolo dell'Ortigara, ricorda le migliaia di morti. Furono 12.633, solo tra gli alpini. In un solo mese di guerra.

✓ Il fenomeno delle macchie nere minaccia le grotte di Lascau, nel sud-est della Francia, famose per i loro dipinti preistorici, scoperti nel 1940. "La grotta è malata"

hanno stabilito specialisti ed esperti riuniti a Parigi nell'intento di trovare rimedi per salvare quella che è stata chiamata la Cappella Sistina della preistoria.

✓ Il Festival internazionale del Fumetto, intitolato allo personaggio del "Corriere dei Piccoli" Bilbobul, che si terrà dal 4 all'8

marzo a Bologna comprende anche omaggi ad Altan, Thomas Ott e Charles Burns e la partecipazione di Sergio Bonelli.

LO SCRITTORE VITTIMA DI ACCUSE ANONIME

Le reazioni dopo lo svelamento del "serial writer" danno un quadro strano, se non deprimente della città

di PAOLO RUMIZ

La Fatwa "islamica" lanciata in consiglio comunale a Trieste contro il giallista tedesco Veit Heinichen, reo (pensate!) di avere criticato la classe politica locale su una rivista straniera, la precedente falsa accusa di pedofilia lanciategli per oltre un anno da un instancabile produttore di lettere anonime, e infine le reazioni seguite allo svelamento della persecuzione da parte della vittima, stanno dando di Trieste un quadro a dir poco strano, se non deprimente.

Riepiloghiamo gli eventi. C'è uno scrittore straniero che finta "storie" in una città dove la Guerra Fredda non finisce mai, le racconta modificando i nomi dei protagonisti sotto forma di romanzi gialli e vende i suoi libri in mezza Europa in diverse lingue, mentre il suo "eroe" - l'investigatore Proteo Laurenti - ottiene per Trieste un ritorno di immagine analogo a quello del commissario Maigret per la vecchia Parigi. In qualsiasi altra città si fregherebbero le mani. Ma qui, a due passi dai Balcani, si urtano suscettibilità.

Accade tutto all'improvviso, quattordici mesi fa, quando inizia la pioggia di lettere. Migliaia, scritte da un professionista della diffamazione. Uno che non lascia né impronte digitali né tracce di Dna (forfora, sudore, un capello). Uno che ha tempo e denaro da perdere per condurre a termine il suo lavoro, non si sa se per conto suo o di altri. Uno che spara con metodo, al ritmo di due raffiche di lettere al mese. Non pare affatto un maniaco: piuttosto è un "serial writer", una specie di "Unabomber" dei servizi postali.

Sono anni che Veit continua col suo gioco letterario, ma mai ci sono state reazioni. Stavolta, invece, il putiferio. Perché? Secondo i criminologi qualcosa è accaduto nell'estate del 2007 o poco prima. Che cosa? In quel periodo, di importante vi è questo: la "riesumazione" in un romanzo di Heinichen del giallo irrisolto sulla morte del collezionista d'armi Diego de Enriquez, bruciato vivo nel suo archivio-laboratorio.

De Enriquez non era solo un raccoglitore di ricordi bellici. Era anche uno che aveva memoria. Teneva diari. Aveva raccolto centinaia di volumi, con dentro tutta la storia di Trieste del secondo dopoguerra. Cose nobili e meno nobili. Spesso cose pesanti, dense di dettagli. Il giudice di Venezia vi trova elementi decisivi per risolvere anni dopo il rebus del delitto di Peteano - tre carabinieri fatti saltare in aria dai post-fascisti - e illuminare la fase costitutiva di "Gladio", l'organizzazione paramilitare clandestina che ha operato per anni sulla frontiera contro il pericolo slavo-comunista.

Oggi l'originale dei documenti sopravvissuti al-



Lo scrittore Veit Heinichen, 52 anni, fotografato da Marino Sterle nello studio della sua abitazione sulla Costiera triestina

Dietro il "caso Heinichen" le zone d'ombra di Trieste

l'incendio e poi passati per la procura di Venezia sono in possesso della città, custoditi dai civici musei, ma con pagine "secrete", si afferma, per motivi di privacy. Il vecchio collezionista sapeva delle trasversalità esistenti sulla frontiera, e di come certe congreghe avevano costruito il loro potere sulle leggi antiebraiche e sulle tensioni della Guerra Fredda. Conosceva perfettamente la memoria "strabica" di Trieste. Per questo lo prendevano per matto, e per questo forse è morto.

Alla fine tragica di de Henriquez seguì quella del professor Gaetano Perusini (1910-1977), docente di tradizioni popolari e amico del collezionista

d'armi. Morì in circostanze equivocate (omosessualità?) poco dopo aver cambiato testamento in favore del potentissimo Ordine dei cavalieri di Malta. La famiglia avvertì gli inquirenti che il professore, padrone dei vigneti di Rocca Bernarda, stava lavorando sulla morte dell'amico. Ma le indagini andarono in tutt'altra direzione.

Anche su questa mette le mani il tedesco rompiscatole col vizio della memoria. Rimasta, racconta, una suscettibilità. Fa conoscere le zone d'ombra e le rimozioni storiche della città ai lettori tedeschi, di altre nazioni europee e infine a quelli italiani. Va bene ovunque, tranne a Trieste. Scopre

che ci sono argomenti intoccabili. Lo capisce quando s'accorge che quasi nessuno, nemmeno a sinistra, prende le sue difese. E a questo punto che scatola l'operazione calunnia. Pesante, sistematica. La vittima innocente è sulla bocca di tutti, ma è costretta a tacere per non compromettere le indagini. Le lettere continuano, a ritmi incredibili, raggiungono tutta la Trieste che conta, fanno il vuoto attorno allo scrittore. La polizia indaga, ma inutilmente: finisce impantanata in false piste. Ha a che fare con uno specialista, uno che vede tutto senza essere visto. Pedofilia. L'accusa per-

sona. Nella storia della città c'è un caso che fa scuola: l'ex vescovo di Trieste, Lorenzo Bellomi, ripetutamente attaccato dalle congreghe nazionaliste per avere introdotto lo sloveno nelle prediche. La scusa dell'attacco era una lettera di garanzie che incautamente il sant'uomo aveva firmato con altri in favore di un esponente della Trieste economica incarcerato in America per pedofilia. Era naturalmente una trappola: e difatti si lasciò filtrare la voce che il vescovo aveva firmato in quanto ricattabile. Dunque era anch'egli pedofilo o omosessuale. Ma torniamo a noi. In quattordici mesi il malefico venticello contro Hei-

nichen cresce, diventa tempesta, finché ci si mette di mezzo anche la politica, col penoso consiglio comunale contro il tedesco. Anche lì, pochissimi a difenderlo. La calunnia anonima ha fatto breccia. Come col vescovo Bellomi, anche qui all'accusa sommersa si è affiancata l'accusa pubblica, con richieste di sostituzione in Vaticano e addirittura l'esplosione di un grosso petardo durante una Messa solenne.

E qui che arriva la lettera del giallista al "Piccolo", col racconto del più imprevedibile e il più vero dei suoi romanzi: la sua stessa persecuzione. Veit svela tutto nei dettagli, afferma un possibile parallelo fra la calunnia e la pubblica scomunica, ma le reazioni della politica lasciano senza fiato.

"Il solo pensiero che possa esserci un collegamento fra la politica e il corvo è volgare e offensivo" sbotta Piero Camber di Forza Italia, che rincara la dose: "Le insinuazioni fatte da Heinichen vanno a specchio con le accuse che denuncia di subire". Persino la presidente della Provincia, Teresa Basa Poropat parla di lui con inusuale prudenza, lo definisce "uno che si reputa innocente", nonostante le indagini abbiano tolto ogni dubbio sulla sua fedina penale. Da parte di una tremebonda sinistra solo timidi Sms. Non c'è nessuno che pensa di cavalcare lo scandalo, ormai riportato da tutti i giornali d'Italia, nemmeno per opportunismo. Eppure l'occasione è ghiotta, la visibilità assicurata. Solo la gente comune afferra il grottesco nella storia, e scrive al giornale lettere di simpatia per il tedesco.

Forse solo il sindaco Diapiazza capisce che la città sta scivolando su una buccia di banana. Il resto è silenzio. Da qui un po' di domande. Di cosa o di chi hanno paura i politici triestini? Esistono armadi con scheletri che si teme di aprire? Quali spazi inesplorati vi sono nella storia di Trieste dalla guerra fino a oggi? Come mai sul Corvo indaga la Squadra Mobile e non la Polizia politica? Perché il grafomane calunniatore chiede di riaprire le indagini sul giallo di un poliziotto in pensione ucciso in fondo a una dolina? E questo che conta sapere. Non chi sia il maniaco e quali paranoie gli attraversino il cervello.

E strano. In questi giorni è come se Trieste si trovasse di fronte non a un folle o a una congiura ma al suo stesso subconscio: una zona d'ombra della memoria oppure un brutto sogno, figli entrambi di un confine che si ostina a non sparire dalla testa della gente. Dietro, una rete impressionante di veti incrociati e di segreti condivisi, di rancori legati al fascismo o alle vendette jugoslave, per non parlare delle consorterie e delle rendite di una classe dirigente che campeggia di passato. Una città stesa su un lettino, con dietro un'ombra. E un tedesco a fare da involontario strizzacervelli.



La scrittrice francese Anna Sam, 29 anni, ex cassiera

ROMANZI. BESTSELLER IN FRANCIA

Anna Sam, ex cassiera racconta le tribolazioni di una cassiera

ROMA Da Internet alla carta stampata. Dopo il successo editoriale di "Nonsolomamma" che riportava dal blog gli ironici sfoghi di una donna divisa tra lavoro e famiglia, ecco un altro bestseller annunciato. I 600.000 contatti sul blog della ventinovenne **Anna Sam**, cassiera francese laureata e arguta, hanno portato all'uscita in libreria di "Le tribolazioni di una cassiera" (Corbaccio, pagg. 177, euro 12,60), spassosa rivista del mondo della grande distribuzione,

stesso tempo, e che facesse riflettere. Non ne potevo più di quel lavoro e scrivere è stato un modo di fare auto-terapia. Mano a mano che prendevo piacere nella scrittura ho ritrovato il piacere nel lavoro».

Che idea si è fatta del soggetto-cliente?

«Secondo me il problema è che nei grandi supermercati il cliente è lasciato completamente solo e la cassiera, al termine degli acquisti, è l'unico essere umano che incontra. E sulla quale spesso si sfoga. Alla fine la cassiera diventa un po' la psicologa del supermarket. In un mondo in cui corriamo sempre di più ci siamo dimenticati che non viviamo uno contro l'altro. L'individualismo è più colpevole della maleducazione».

A cosa attribuisce un così grande successo?

«Bisogna subito dire che in Francia ci sono 170.000 cassiere e il pasaporto è stato formidabile. Però è anche vero che siamo tutti consumatori e la gente è curiosa. Il libro racconta aspetti che normalmente non si conoscono. Poi era anche un tema nell'aria. Negli stessi mesi c'erano stati degli scioperi nel settore della grande distribuzione e questo ha dato grande notorietà. Penso di avere messo il dito nella piaga. Si parla delle difficoltà del lavoro per i salari bassi e gli orari disumani, ma si parla anche del fatto che oggi una laurea non implica necessariamente che si possa scegliere e ottenere il lavoro che piace e per il quale si è studiato».

E quando arriveranno le casse automatiche?

«Penso che il lavoro di cassiera subirà grandi cambiamenti nei prossimi 10 anni. È vero che le casse automatiche già esistono, eppure molti clienti scelgono la fila con la cassiera pur di poter parlare con qualcuno. Forse si arriverà a recuperare una maggiore competenza nelle mansioni e la cosiddetta hostess di cassa non sarà più solo l'addetta al pagamento dei prodotti».

Elena Dragan

«Non ne potevo più di quel lavoro e scrivere è stato un modo di fare auto-terapia» spiega la giovane scrittrice

tra clienti distratti-arrabbiati-cafoni e lavoratori precari, ancorché umani. Anna Sam aveva iniziato a lavorare come cassiera per pagarsi gli studi all'università, ma una volta laureata aveva continuato per mancanza di offerte di lavoro migliori.

Il blog, e ora il libro tradotto in italiano da Luisa Azzolini, sono un pungente resoconto del cliente messo a nudo, con le sue manie, i malumori o semplicemente una grande maleducazione.

Dopo aver letto questo libro non oserete più presentarvi in cassa mentre continuate la vostra telefonata al cellulare e forse guarderete con occhi nuovi ciò che, semplicemente, non avevate mai visto.

Perché ha iniziato a scrivere?

«Come molte altre cassiere avevo il desiderio di raccontare le storie quotidiane alle quali assistevo. Internet era più facile, veloce e economico. Era un modo per farmi la mano e per vedere se divertiva anche gli altri. Nel giro di un anno avevo già molti lettori e questo mi ha incoraggiato. Volevo qualcosa di divertente ma toccante allo

Un impianto grottesco e immaginifico proiettato sulla realtà

immaginifico che si proietta sulla realtà, guidato, non a caso, anche da Cergoly («Fuma el camin») e spunti di canzonette moderne, a ricamo della struttura, in connessione con il cuore dei testi. L'operazione può risultare suggestiva, e lo è.

Forse lo sarebbe stata ancor di più senza alcune puntualizzazioni - comunque evocate - sull'idea di verità (e relativa potenza) rispetto a quella di opinione.

Mary B. Toluoso



Il poeta triestino Luigi Nacci

sa prende ora le spoglie degli eccidi migratori), accostando epoche fra loro distanti, che in qualche modo si incrociano. Un impianto grottesco e

LIBRI. NUOVA OPERA DI LUIGI NACCI

Madrigale sull'utilità della poesia

Ognuno ha la sua idea sull'utilità della poesia. Su ciò che la poesia rappresenti e possa rappresentare. C'è chi addirittura fonda la bellezza di un verso proprio sulla sua «inutilità» (da cui il valore e la non massificazione di intenti, al contrario si potrebbe svuotare) e c'è chi, all'opposto, vede segni ovunque, usa lo strumento, la parola come ulteriore possibilità di memoria, ricostruzione sto-

rica. In realtà - nonostante la distanza - per entrambi i metodi e le prospettive, gli usi possibili del linguaggio poetico sono indice di «resistenza».

Resistenza allo «svuotamento», appunto, di significato e di significato. «Madrigale Odessa» (Edizioni d'if, pag. 34 euro 7,00) del triestino **Luigi Nacci**, tra i giovani poeti più rappresentativi, ci dà un'ulteriore prova del suo impegno. Dopo «Poe-

ma disumano» (Cierre Grafica), Nacci ha ideato libri che non mancano di interagire con le altre arti, figurative e musicali. E anche qui, nella plaquette dal titolo grottescamente tragico, l'autore ci dà consigli e indicazioni su come procedere alla lettura, con l'aiuto di suoni e toni. E difatti il madrigale - il cui metro principale è il militare anapesto - è sostenuto da una precisa struttura che si appella anche all'artificio del ritrova-

mento storico. Si tratta di un dattiloscritto rinvenuto nel cassetto di una pensione di San Carlos de Bariloche, nel 2001, e con tutta probabilità scritto da Priebke, Menges, Eichmann, i tre gerarchi delle SS che avevano trovato rifugio proprio in Sudamerica.

Nell'introduzione e nella postfazione, Nacci spiega dettagliatamente sezioni e ragioni della curatela, della traduzione, dell'adattamento del vecchio al nuovo (dove Odes-

TEATRO
VENEZIA

Prima assoluta di "Capitano Ulisse" della Contrada che si vedrà a Trieste nella prossima stagione

L'antieroe di Alberto Savinio offre un sorriso, ma non graffia

VENEZIA L'ecclettica personalità dello scrittore, drammaturgo, pittore e compositore Alberto Savinio ha traghettato il Teatro Stabile La Contrada di Trieste sul palcoscenico della Biennale Teatro di Venezia sulla nave eternamente errante del "Capitano Ulisse" in una coproduzione con il festival e il Teatro Fondamenta Nuove.

Sabato e domenica è andata in scena al teatro Goldoni la prima assoluta di uno spettacolo con il quale il regista Giuseppe Emiliani rende omaggio al clima culturale di un'epoca, alla poetica e all'estetica di un autore che ancora attende la giusta rivalutazione, non solo come fratello del ben più noto Giorgio de Chirico.

Savinio probabilmente non è riuscito, fatalmente, a essere nel posto giusto nel momento giusto, come dimostra la vicenda del testo sull'anti-eroe Ulisse, scritto negli anni Venti e la cui prima speranza di rappresentazione è affondata insieme con il Teatro d'Arte di Pirandello per essere poi liquidato dalla critica in un grigio 1938 come relitto di un'avanguardia legata a "sterili capriole metafisiche".

L'atteggiamento ludico



“

Zernitz, Salines e Gravina interpreti del lavoro con cui il regista Emiliani rende omaggio al fratello di Giorgio de Chirico

”

Antonio Salines in una scena di "Capitano Ulisse" al Teatro Goldoni di Venezia. A sinistra, Vanessa Gravina.

e acutamente sarcastico di questa interpretazione personale dell'odissea del Grande (e autobiografico) Incompreso rispecchia il proprio tempo ma trova una nuova corrispondenza anche con l'inclinazione non certamente epica del nostro.

Lo spiazzante capovolgimento di situazioni mitiche necessita di una chiave di lettura che la drammaturgia offre agguagliando al testo frammenti dal saggio esplicativo dell'autore, affidati alla disinvoltura gioviale e sorniona di Virgilio Zernitz, impegnato nello spettacolo nelle vesti di autore, didascalia e spettatore, ruolo quest'ultimo previsto in un pirandelliano rapporto tra teatro e vita, risolto funzionalmente, ma attenuandone l'effetto di rottura: la sala entra in scena attraverso la ricostruzione di due colonne di palchi, cornice di una scenografia coprotagonista con la quale Andrea Stanisci attinge al surreale e al metafisico, realizzando il saviniano auspicio di un'avventura "colorata", aggiungendo citazioni data nelle maschere affiancate ai costumi che contestualizzano l'opera nella sua epoca.

Savinio dichiara di voler salvare Ulisse nella

pace del mondo felicemente risolutorio del teatro e il regista lo asseconda ambientando lo spettacolo davanti e dietro un sipario dove interpreta il proprio ruolo di fragile navigatore senza meta alle prese con l'elemento femminile, ideale fine ultimo, da fuggire sempre nel concreto. Si susseguono così soltanto addii dati alla dannunziana Circe, alla rassicurante Calipso, all'amata-odiata Penelope.

Fondamentalmente non c'è approfondimento psicologico in questi personaggi, per Ulisse si tratta soprattutto di far intendere le pulsioni a monte

della sua "futilità", ma forse proprio questo elemento ha portato Antonio Salines a restare all'esterno del personaggio senza prendersi carico della sua ragione d'essere nell'evoluzione dello spettacolo.

Al trascolorante e parodistico universo femminile dà vita una divertente e divertita Vanessa Gravina.

Maurizio Zacchigna si muove con grande agio nel ruolo del ruvido uomo di mare Euriloco ed è convincente anche nell'acredine del Mentore di Telemaco (l'allievo attore Enrico Bergamasco). Marzia Postogna è la dea

Minerva, modulata con aulica comicità.

Le musiche di Massimiliano Forza commentano le diverse situazioni ora rivestendosi di suggestioni cameristiche primonevicesche, ora con echi vocali di sapore mediterraneo, fino alla soglia dell'elettronico. L'allestimento risulta nel complesso poco graffiante rispetto all'intento di Savinio, ma capace di offrire un sorriso garbato oggi sempre più raro che gli spettatori della Contrada ritroveranno nel calendario al Teatro Bobbio della prossima stagione.

Rossana Paliaga



MUSICA. AL REVOLTELLA

Mattinate di primavera con duo neoromantico

TRIESTE Le Mattinate Musicali di Primavera organizzate dalla Nuova Orchestra Busoni hanno preso il via ieri nell'auditorium del Museo Revoltella con il duo Jacopo Francini violoncello e Damiano Giorgi pianoforte, impegnato in un programma che si potrebbe considerare neoromantico con i punti di forza in un autore contemporaneo, il bresciano Franco Margola, e un classico del calibro di Rachmaninov. A seguito delle onoranze per il centenario della nascita di Margola, recentemente riscoperto e valorizzato dalla Busoni che gli ha dedicato due Cd, viene l'esecuzione di due sonate, tratte da un corpus di quattro, quella in Mi minore e la Sonata Breve in Do maggiore: sono pagine interessanti strettamente melodiche, prive di travagli interiori, musica luminosa, serena che si dipana in un equilibrato intrecciarsi fra i due strumenti. L'atmosfera è quella di un neoromanticismo moderno, arricchito da preziosità armoniche e sensibile a suggestioni timbriche e coloristiche.

Poi Rachmaninov con l'imponente Sonata in sol minore op. 19, tempestosa e sognante, complessa soprattutto nell'impianto pianistico, ardua e virtuosistica, intensamente passionale, di cui gli interpreti hanno offerto una versione molto partecipata, valorizzando il lirismo e soprattutto il continuo, intimo dialogo fra i due strumenti.

L'8 marzo "Mattinata" dedicata alle compositrici con Veronica Vascotto e Cristina Santin.

Liliana Bamboschek

QUESTA SERA AL POLITEAMA ROSSETTI

Lo Janas Ensemble e il soprano Serafini protagonisti alla Società dei Concerti



Lo Janas Ensemble in concerto oggi al Rossetti per la SdC

TRIESTE Appuntamento di altissima suggestione questa sera, alle 20.30, al Politeama Rossetti di Trieste nell'ambito della stagione della Società dei Concerti di Trieste: il sipario si alzerà sul recital dello Janas Ensemble, la formazione nata dal desiderio della clavicembalista Paola Er-

das di approfondire alcune tematiche in area italiana e spagnola nel periodo storico che va dalla fine del Rinascimento al Barocco.

Caratterizzante dello Janas è l'impiego anche di altre arti, quale lente interpretativa ottimale per approfondire il periodo del cosiddetto "Siglo

de Oro", legato al momento di massima influenza della Spagna in Europa.

Il concerto - che vedrà protagonista anche la soprano Lia Serafini, nell'allestimento musicale curato da Paola Erdas, cembalo solista - ha in programma musiche di Tarquinio Merula ("Chiaccona"), Anonimo XVII sec. ("Cancion"), Giovanni Felice Sances ("Usurpator tiranno"), Francesco Cavalli ("Cancion a Tre"), Tarquinio Merula ("Or ch'è tempo di dormire"), Massimiliano Neri ("Sonata I Libro II"), Giovanni Felice Sances ("Stabat Mater"), Louis Couperin ("Prélude non mesuré"), "Passacaille"), Alessandro Strabella ("Ch'io nasconda il mio Foco"), Arcangelo Corelli ("Ciaccona"), Dietrich Buxtehude ("Herr, wenn ich nur dich hab"), Arcangelo Corelli ("Follia").

OGGI AL MIELA

Il nuovo disco del trio Morpurgo al "Pupk'n Jazz"

TRIESTE Oggi, alle 21.30, al Teatro Miela nell'ambito della rassegna di «Pupk'n Jazz» si terrà un concerto del Riccardo Morpurgo Trio, che presenterà il nuovo disco "Answering" (Caligola records).

Il trio - composto dal pianista triestino Riccardo Morpurgo con Luca Colussi batteria e Simone Serafini contrabbasso - è nato nel 2005 dall'incontro di tre musicisti che amano l'improvvisazione e il ritmo.

Dopo il precedente "As it Is", ora il trio propone un cd di brani originali, composti interamente da Riccardo Morpurgo, che alternano momenti di forma canzone a momenti di composizione istantanea.

CINEMA. OGGI E DOMANI OSPITI DI CINEMAZERO A PORDENONE

Regista e interprete della "Siciliana ribelle"

PORDENONE "La siciliana ribelle" del regista Marco Amenta, film di grande impegno civile, che racconta la storia vera di un'adolescente siciliana - Rita Atria - che si ribella alla mafia, è il film scelto come testimonial dell'edizione 2009 di "Scrivere di cinema - Premio Alberto Farassino", il concorso nazionale di critica cinematografica che invita giovani under 28 e studenti delle Scuole secondarie di tutta Italia a cimentarsi nella recensione di un film (Info: <http://scrivededicinema.mymovies.it>).

Il regista di "La siciliana ribelle", Marco Amenta, e l'attrice protagonista del film, la giovane Veronica D'Agostino, saranno ospiti di Cinemazero e pordenonelegge.it a Pordenone, oggi, alle 21, in Sala Grande a Cinema-



Il regista Marco Amenta con l'attrice Veronica D'Agostino

zero per presentare la pellicola e dialogare con il pubblico e domani mattina, sempre a Cinemazero in Sala Grande, incontreranno gli studenti provenienti da numerose scuole del territorio: sarà l'occasione non solo

per proporre ai ragazzi il film e, attraverso la pellicola, affrontare un tema tanto attuale come quello della lotta alla mafia, ma, soprattutto, per presentare ufficialmente il concorso "Scrivere di cinema", che per questa

nuova edizione ha in serbo grandi novità. La più importante è senz'altro la collaborazione con MYmovies.it, il sito di cinema in lingua italiana più visitato (circa 8 milioni gli utenti al mese), che darà ai partecipanti al concorso la possibilità di vedere pubblicata on line in tempi reali la propria recensione.

Grazie a MYmovies.it, il lancio del concorso sarà accompagnato da un eccezionale evento on line: oggi, alle 18, appassionati di cinema da tutta Italia avranno la possibilità di "chattare" con il regista Marco Amenta e l'attrice Veronica D'Agostino, collegandosi al sito www.mymovies.it, nell'ambito di MYmovies CHATS, la sezione del sito che permette al pubblico di intervistare direttamente i personaggi più in vista del mondo del cinema e dello spettacolo.

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi chiusa.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. «NORMA». Musica di V. Bellini. Teatro Verdi, ultima rappresentazione: martedì 3 marzo, ore 20.30 (tutto E).

STAGIONE CONCERTISTICA E CONCERTI APERITIVO 2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

■ **TEATRO MIELA-PUPK'N JAZZ.**

I lunedì jazz al Teatro Miela. Oggi, ore 21.30: «RICCARDO MORPURGO TRIO» presenta il suo cd «Answering». Riccardo Morpurgo, pianoforte, Simone Serafini contrabbasso, Luca Colussi, batteria. Ingresso € 5.

■ **ETNOBLOG** (via Madonna del Mare n. 3)

Stagione di teatro indipendente «Shakespeare drafts». Ore 21.30: «ANTONIO E CLEOPATRA» produzione Petit Soleil, coordinamento registico Giovanni Boni, con Aldo Vivoda, Christiana Viola, Sergio Pancaldi, Thomas Balin, Marco Croatto, Ivo Huez, Andrea Neami, Ambra Mezzalana, Valentina Milan, Alessandra Rinaldi.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Martedì 10, mercoledì 11 marzo, DREAMS - IL MEGLIO DEL TEATRO NERO DI PRAGA.

Venerdì 13 marzo, DON QUIJOTE DE LA MANCHA - HESPERION XXI, Jordi Savall direttore.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

THE MILLIONAIRE 16.00, 18.00, 20.05, 22.15
di Danny Boyle. Vincitore di 8 Oscar.

■ **ARISTON**

L'ONDA 16.00, 21.00
Di Dennis Gansel. Dal Sundance e Torino Film Festival. Ti coinvolgerà, convincerà, travolgerà. Tratto da una storia vera.

Ernst Lubitsch in Berlin (v.o. 3 €):
LO SCOIATTOLO 18.00

LA BAMBOLA DI CARNE 20.00

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

I LOVE SHOPPING 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
dal celebre best seller di Sophie Kinsella.

IAGO 16.10, 18.10, 20.10, 22.10
con Nicolas Vaporidis e Laura Chiatti.

THE MILLIONAIRE 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
vincitore di 8 premi Oscar.

THE READER 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
con Kate Winslet Oscar 2009 migliore attrice protagonista.

INKHEART - LA LEGGENDA DI CUORE D'INCHIOSTRO 16.00, 18.00, 20.00
con Brendan Fraser.

UNDERWORLD - LA RIBELLIONE DEI LYCANS 22.00

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 15.45, 18.45, 20.00, 21.45
con Brad Pitt e Cate Blanchett candidato a 13 premi Oscar. A Cinecity con proiezione digitale ore 20.00.

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 3D 16.00, 18.00
in esclusiva a Cinecity la vera esperienza tridimensionale - per l'utilizzo degli occhiali 3d è previsto il sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe.

Giovedì 5 marzo Anteprima Nazionale THE WRESTLER, ore 22.00, con Mickey Rourke, Leone d'oro Venezia 2008.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

EX 16.15, 22.15
con Claudio Bisio, Claudia Gerini, Silvio Orlando.

MILK 18.15, 20.15
di Gus Van Sant con Sean Penn (Oscar 2009 miglior attore).

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

THE READER - A VOCE ALTA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Kate Winslet (Oscar 2009 miglior attrice), Ralph Fiennes.

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 16.15, 18.50, 21.30
con Brad Pitt, Cate Blanchett. Vincitore di 3 Oscar.

GIULIA NON ESCE LA SERA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Giuseppe Piccioni con Valeria Golino, Valerio Mastandrea.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

I LOVE SHOPPING 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Tratto dal best seller di Sophie Kinsella.

IAGO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Nicolas Vaporidis, Laura Chiatti, Gabriele Lavia.

IL MAI NATO 18.00, 19.30, 20.50, 22.20
con Odette Yustman, Gary Oldman, Carla Gugino.

INKHEART - LA LEGGENDA DI CUORE D'INCHIOSTRO 16.30, 22.15
con Brendan Fraser, Helen Mirren.

BRIDE WARS, LA MIA MIGLIOR NEMICA 18.15, 20.30
con Anne Hathaway, Kate Hudson.

IMPY SUPERSTAR MISSIONE LUNA PARK 16.40
Uno stupendo cartoon. A soli 4 €.

■ **SUPER**

FETICISTI DI SESSO 16.00 ult. 22.00
Luca rossa. V. 18. Domani: LA POLIZIA RINGRAZIA LE NINFORMANI.

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

I LOVE SHOPPING 17.40, 20.00, 22.00

IAGO 17.45, 20.10, 22.10

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 18.10, 20.40

THE MILLIONAIRE 17.30, 19.50, 22.00

Vincitore di 8 premi Oscar.

Oggi e domani rassegna Kinemax d'autore:

APPALOOSA 17.45, 20.00, 22.10
di Ed Harris. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Informazioni tel. 0481-530263

I LOVE SHOPPING 17.40, 20.00, 22.00

INKHEART - LA LEGGENDA DI CUORE D'INCHIOSTRO 17.50

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 20.40

CONTROL 17.45, 20.00, 22.00

Rassegna Kinemax d'autore (ingresso unico 4 €).

Lunedì 16 marzo. CANTO PER FALLUJA di Francesco Nicolini, con Roberta Biagiarelli, Paolo Fagiolo, Adriana Vasques.

Oggi biglietteria chiusa. Prevendita biglietti e Card presso Biglietteria del teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

UDINE

■ **TEATRO CONTATTO 08-09**

3-4 marzo, ore 21, Teatro Zanon: SONJA da un racconto di Tatjana Tolstaja, regia di Alvis Hermanis. Info e prevendita: biglietteria ScenAperita Teatro Palamostre, da martedì a sabato ore 16.30-19.30 tel. 0432-506925 biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it.

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it - Stagione 2008/2009

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato, dalle 16 alle 19.

2 marzo ore 20.45 Nuevo Ballet Español Rojas y Rodriguez «SANGRE FLAMENCA», coreografia direzione artistica di Rojas & Rodriguez, musica di Gaspar Rodriguez, Antonio Rey, Daniel Jurado.

Dal 4 al 7 marzo ore 20.45 Compagnia delle Indie Occidentali - Polis Cultura «VESTIRE GLI IGNUDI» di Luigi Pirandello con Vanessa Gravina, Luigi Diberti, Bruno Armando, regia di Walter Manfrè.

GORIZIA

■ **TEATRO COMUNALE «G. VERDI»**

Esclusiva regionale. Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Venerdì 6 marzo, ore 20.45. Direttore Fabrizio Ventura, soprano Mariella Devia. Programma: V. Bellini, G. Donizetti. Prevendita: Teatro G. Verdi di Gorizia, tel. 0481-33090. Per informazioni: tel. 0432-227704, da lun. a ven. dalle 11.00 alle 15.00, www.sinfonicaavg.it.

- 1 LA STRADA DI SMIRNE, A. Arslan, Rizzoli
- 2 IL GIORNO PRIMA DELLA FELICITÀ, E. De Luca, Feltrinelli
- 3 VENTO SCOMPARSO, S. Agnello Hornby, Feltrinelli
- 4 ISLABONITA, N. Orengo, Einaudi
- 5 LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI, P. Giordano, Mondadori

- 1 LA LEGGENDA DEL PARON, Gigi Garanzini, Mondadori
- 2 IL PANE DI IERI, Enzo Bianchi, Einaudi
- 3 DALL'IMPERO AUSTRO-UNGARICO ALLE FOIBE, AA.VV. Bollati Boringhieri
- 4 IN PRINCIPIO ERA DARWIN, P. Oditreddi, Longanesi
- 5 DALMAZIA, Dario Alberi Lint

- 1 QUI È PROIBITO PARLARE, Boris Pahor, Fazi
- 2 KAY SCARPETTA, Patricia Cornwell, Mondadori
- 3 LA REGINA DEI CASTELLI DI CARTA, Stieg Larsson, Marsilio
- 4 L'UOMO CHE ANDÒ IN FUMO, Sjoval-Wahloo, Sellerio
- 5 LE CAMPANE DI BICETRE, Georges Simenon Adelphi

PUBBLICATO DA RIZZOLI LIZARD

Nel "Taglia e cuci" di storie Marjane Satrapi disegna un Iran tutto al femminile

Un coro di voci di donne riunite per il rito del tè mette a fuoco l'imprevedibilità dei sentimenti

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

"Persepolis" ha raccontato l'Iran meglio di una carriolata di saggi. Ma non solo. Perché in quel romanzo disegnato, Marjane Satrapi è stata capace di mettere a fuoco, prima di tutto, la storia di una giovane donna. Sospesa tra le assurde regole del suo Paese, ritornato all'intergalismo religioso, e il fascino contraddittorio dell'altro mondo. Di quell'Europa così libera, così quadrata, così luccicante. Eppure piena di contraddizioni, di delusioni.

Quel libro, "Persepolis", ha fatto diventare Marjane Satrapi, classe 1969, che dal '94 vive in Francia, una piccola star. Anche grazie alla versione cinematografica tratta dal libro e presentata al Festival di Cannes. Adesso, i lettori italiani possono scoprire un nuovo lavoro dell'autrice iraniana. Si intitola "Taglia e cuci", lo ha tradotto Daniela Papa per Rizzoli Lizard (euro 13). È un piccolo capolavoro di abilità narrativa, di ironia urticante. Di capacità di raccontare microstorie che, a ben guardare, spalancano la finestra sul mondo.

Non c'è molta politica, in apparenza, in "Taglia e cuci". Marjane Satrapi, questa volta, si diverte a raccontare una classica riunione del tè tra donne. Prende a prestito le conversazioni a casa di sua nonna, che nella vita ha collezionato ben tre mariti. Una sorta di maestra del "savoir vivre". Accanto alla sua antenata pone sua madre, alcune amiche di vecchia data e una serie di vicine di casa.

La vita, l'amore, il sesso, le disavven-

ture del matrimonio. Insomma, è l'imprevedibilità dei sentimenti che tiene banco nelle conversazioni delle donne che Marjane Satrapi ci permette di spiare stando seduti in poltrona. C'è quella che si innamora dell'uomo fascinoso, un po' enigmatico, che alla fine si rivela un gran filibustiere. E la convince a dargli in affido tutti i gioielli che le sono stati donati come regalo di nozze. Preziosi che, ovviamente, lei non rivedrà mai più. Poi c'è la ragazza che accetta di sposare un giovane tanto perbene, con la speranza di poter fuggire dal suo Paese, dalle regole che le vengono imposte. Lei, quel tipo, non l'ha mai visto, non l'ha mai incontrato. E soltanto quando sarà troppo tardi potrà scoprire la sua preferenza per gli uomini. Insomma, si è portata in casa un omosessuale.

Sfoderando un disegno in bianco e nero essenziale, eppure efficacissimo, alternando primi piani delle donne chiamate a raccontare la loro storia a deliziosi ritratti d'insieme delle ospiti nel salotto della nonna, Marjane Satrapi tratteggia uno strepitoso affresco della condizione femminile dell'Iran. Di quell'Iran, però, che in casa propria non si piega alle folli regole degli ayatollah. E che, soprattutto, non accetta che alle donne sia riservato sempre e comunque un posto di seconda fila.

Permettendoci, per una volta, di calarci nei panni del voyeur, Marjane Satrapi conferma in "Taglia e cuci" il suo talento. Splendido il disegno di copertina: la nonna da giovane, girandosi a guardare negli occhi il lettore, lo invita a entrare nel suo mondo segreto. In quel mondo che nessun Potere potrà mai condizionare.



L'immagine di copertina di "Taglia e cuci", il nuovo libro dell'autrice iraniana Marjane Satrapi

NEL ROMANZO "I DONI DELLA VITA"

Le buie profezie della Némirovsky

Una vita sempre dentro i binari della normalità. Una fidanzata rosea e grassoccia che la famiglia ha scelto per lui, anche se Pierre Hardelot è innamorato di un'altra. I suoi genitori, però, non gli consentiranno mai di sposarla, perché appartiene alla piccola borghesia. Eppure lui, proprio alla vigilia delle nozze, decide di cambiare strada. Di dare un colpo di timone a quella vita troppo inquadrata, troppo prevedibile.

Seguendo la storia degli Hardelot, Irène Némirovsky non può non tratteggiare la storia di Francia. Così nei trenta capitoli che formano il suo romanzo "I doni della vita", tradotto da Laura Frausin Guarino per Adelphi (pagg. 218, euro 18), la scrittrice morta

nel 1942 nel campo di sterminio di Auschwitz inventa una vicenda privata sul fondale dei grandi mutamenti che hanno coinvolto e sconvolto il Paese.

Il libro, scritto nella seconda metà del 1940, uscì a puntate un anno dopo su "Gringoire". Ma venne raccolto in volume soltanto nel 1947, quando la scrittrice era ormai scomparsa da cinque anni. L'aspetto più sconvolgente di questo libro è che Irène, partendo dall'inizio del Novecento, percorrendo gli anni della prima guerra mondiale, arriva fino a raccontare l'occupazione della Francia da parte delle truppe naziste. Sbilanciandosi, esattamente come aveva fatto in "Suite francese", in una cupa profezia sul destino dell'intera umanità.

- 1 MAMMA MIA! di Lloyd (Universal Pictures)
- 2 HANCOCK di Berg (Sony Pictures)
- 3 BABYLON A.D. di Kassovitz (Mondo Home)
- 4 RESIDENT EVIL- DEGENERATION di Kamiya (Sony P.)
- 5 SFIDA SENZA REGOLE di Avnet (Mondo Home)

- 1 WALL-E di Stanton (Video System)
- 2 STAR WARS - THE CLONE WARS di Filoni (Warner)
- 3 KUNG FU PANDA di Stevenson/Osborne (Paramount-Dr.)
- 4 IL PRINCIPE CASPIAN di Adamson (Walt Disney)
- 5 ALVIN SUPERSTAR di Hill (20th Century Fox)

DIRETTA DAL REGISTA AMERICANO WOODY ALLEN

Penélope Cruz da Oscar in una storia di donne

L'attrice ha conquistato l'ambito premio con il film "Vicky Cristina Barcelona"

di VALENTINA CORDELLI

La notte del 22 febbraio l'incantatrice spagnola, così è chiamata Penélope Cruz in tutto il mondo, ha realizzato un sogno che insegna da tempo, affermandosi agli Oscar come miglior attrice non protagonista del 2008. Woody Allen con "Vicky Cristina Barcelona" (disponibile in dvd per Medusa Home Entertainment) ha concretizzato il sogno di Cruz scrivendo e girando un film potente e curioso rivelatosi adattissimo alle sue corde recitative.

Anjelica Huston ha saputo spiegare in poche parole perché Cruz meritava di vincere: «Apparendo nella sua prima scena in "Vicky Cristina Barcelona", Penélope ha usato una strana combinazione di inglese e spagnolo e, anche se se non si comprendeva ogni singola parola, emotivamente abbiamo capito proprio tutto e ci ha dimostrato che dietro la sua bellezza si nasconde l'anima di una vera attrice». Ritirando il premio l'emozionata interprete («Nessuno è mai svenuto qui sul palco? Perché io potrei essere la prima») ha avuto l'umiltà di ringraziare quanti le hanno permesso di crescere nel tempo come attrice. Ha ringraziato ovviamente l'amato Pedro Almodóvar ("Volver" rimane uno dei



Penélope Cruz in "Vicky Cristina Barcelona" di Woody Allen

film migliori interpretati da Cruz) e Woody Allen, al suo trentottesimo film da regista (ben 10 girati negli ultimi 10 anni), per averle "vestito addosso un personaggio così bello

e perché in tutti questi anni ha scritto alcuni dei più bei ruoli femminili di sempre". Allen valorizza, esalta le donne sul grande schermo, e forse non si è mai notato abbastan-

za perché è un personaggio così popolare e amato (anche nei periodi di crisi degli anni '90 e di inizio millennio) che talvolta schiaccia o raffredda giuste riflessioni sulla sua poetica ben sviluppata nella lunga carriera.

Woody Allen è un grande regista di donne, le ama, le osserva, sembra comprenderle più di altri e a loro ha dedicato dei ritratti meravigliosi che hanno dato notorietà ad attrici come Diane Keaton e Mia Farrow - di cui è stato compagno e per cui ha scritto da autore innamorato -, splendidi ruoli a Goldie Hawn, Diane Wiest, Mira Sorvino, Angelica Huston, Gena Rowlands... e premi

Oscar ai suoi film (per "Io e Annie" e "Hannah e le sue sorelle"). In questi giorni, tra l'altro, Allen si è assicurato la partecipazione di Freida Pinto (fresca candidata all'Oscar per "The Millionaire") al suo prossimo progetto.

"Vicky Cristina Barcelona", che ha due protagoniste donne (più una meravigliosa città) e un solo protagonista uomo (un Javier Bardem perfetto come combattuto pittore amante della vita) è un piccolo film che rappresenta con intelligenza molti aspetti dell'universo femminile e riflette sui difficili rapporti tra vita ed espressione artistica.

Vicky (Rebecca Hall) e

Cristina (Scarlett Johansson), due amiche molto diverse tra loro, vanno in vacanza a Barcellona per due mesi. Si innamorano dello stesso uomo ma vivono questo sentimento in modo opposto. E un film che diverte e seduce chiacchierando di crescita personale e del potere dell'arte e dell'amore. Penélope Cruz ha un ruolo appassionato e folle (un'artista ex amante del pittore Bardem) che le permette di mostrare tratti finora tenuti nascosti. L'edizione in dvd del film offre, inoltre, la possibilità di godere degli accenti degli attori protagonisti e delle belle contaminazioni tra americani e spagnoli/catalani.

utilizzato dai Coen nel magnifico "L'uomo che non c'era" del 2001. La storia di "Burn After Reading" è complessa, a tratti spassosa, a tratti irrisolta, e mescola in modo burrascoso tematiche da guerra fredda, bisticci amorosi e una perfida critica alla società americana non risparmiando nessuna categoria. Un agente della Cia è licenziato a causa dei suoi problemi con l'alcol e decide di scrivere un libro di memorie. Purtroppo perde il dischetto con i suoi appunti. Iniziano così a incrociarsi i destini e le storie di personaggi molto fuori dall'ordinario, tra cui uno sceriffo con strane ossessioni e una impiegata disposta a tutto pur di pagarsi molte operazioni di chirurgia estetica.

IN "BURN AFTER READING"

Intreccio di destini per i Coen

I fratelli Coen sono registi e sceneggiatori eccezionali anche quando realizzano i loro film minori, quelli cioè imperfetti, che non mettono infiniti premi e non provocano palpitazioni cinefile d'essai. Merita dunque il noleggio o l'acquisto il dvd (Medusa) di "Burn After Reading" - A prova di spia! appena uscito nei negozi italiani. Come di consueto nel caso dei Coen, il dvd non offre molti extra (pare che non amino partecipare alla preparazione dell'uscita in home video delle loro opere) ma la qualità generale (audio e video) del dvd è notevole.

Il film è in primo luogo un grandissimo film d'attori. In questa commedia nera e duramente grottesca recitano Brad Pitt, George Clooney, Tilda Swinton, John Malkovich... Il cast è pluripremiato e amato dal grande pubblico, ma spiccano per bravura anche volti meno noti come quello di Richard Jenkins (manager di una palestra coinvolta nell'intricata trama), candidato agli ultimi premi Oscar come attore per "The Visitor" ("L'ospite inatteso", poco visto in Italia) e già abilmente



George Clooney

IL DRAGO NEL CUORE



Shoko Tendo è la figlia di un boss della yakuza, la mafia giapponese. In questo suo primo libro racconta la sua vita. Un resoconto durissimo e sconvolgente, in un crescendo di eccessi e di trasgressioni, all'insegna di una rivolta che è sete di vita e, insieme, ansia di morte.

Il Drago nel cuore di Shoko Tendo Garzanti, pagg. 199, euro 17,60

IL SUICIDIO IN OCCIDENTE E IN ORIENTE



Grande affresco storico sugli aspetti culturali e le differenze tra l'«omicidio di se stessi» in Oriente e Occidente. Il peggiore di tutti i peccati o la massima espressione di libertà, la difesa dell'onore di un eroe sconfitto o l'atto di fedeltà di una sposa virtuosa vero il marito defunto...

Congedarsi dal mondo di Marzio Barbagli Il Mulino, pagg. 520, euro 32,00

ADDIO CAPO BASTARDO



Il capo è un bastardo? Il lavoro è una giungla? Molla tutti e diventa Tu il boss. Con arguzia e graffiante ironia l'autore (che ha lavorato a lungo come business manager), insegna come realizzare il sogno che molti hanno chiuso nel cassetto. Primo comandamento: non avrai capo migliore di te stesso.

Addio capo bastardo di Richard Maun Piemme, pagg. 234, euro 12,00

UN NUOVO CASO PER ADAM DALGLIESH



Una giornalista investigativa di molto successo e pochi amici viene uccisa brutalmente. Un nuovo caso per Adam Dalgliesh, investigatore abilissimo e sensibile, capace come pochi altri eroi della letteratura gialla di scandagliare i misteri dell'animo umano.

La paziente privata di P.D. James Mondadori, pagg.464, euro 20,00

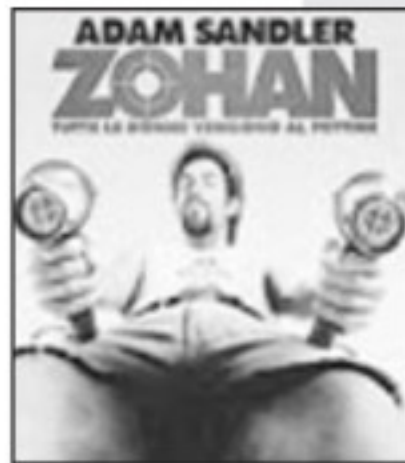
IL MATRIMONIO DI LORNA



Tornano i più grandi registi belgi contemporanei con un film di grande attualità e impatto. Premiato per la sceneggiatura a Cannes 2008, racconta le dure avventure di Lorna, immigrata albanese, che sposa un tossicodipendente per ottenere l'agognata cittadinanza.

Regia di Luc e Jean-Pierre Dardenne con Jérémie Renier Lucky Red - Durata 105'

ZOHAN: TUTTE LE DONNE VENGONO AL PETTINE



Zohan, agente israeliano del Mossad, vuol coronare un suo sogno e, cambiando identità, fugge a New York per diventare Scrappy Coco, parrucchiere. Tra i tanti cameo: John McEnroe. Film ultraleggero e assurdo, che incuriosisce.

Regia di Dennis Dugan con Adam Sandler e John Turturro Sony Pictures - Durata 113'

UN GIORNO PERFETTO



Film tragico e maturo di Ozpetek che racconta una storia dolorosa (un dramma della gelosia) con misura e attenzione per i personaggi. Emma e Antonio sono separati da un anno ma lui non riesce a superare il distacco da moglie e figli. Dal romanzo della Mazzucco.

Regia di Ferzan Ozpetek con I. Ferrari e V. Mastandrea 01 Home Ent. - Durata 95'

RAI REGIONE

Amici e colleghi rievocano la figura di Nereo Rocco

"La Radio ad occhi aperti" oggi, alle 11.03, rievoca la figura di **Nereo Rocco** attraverso il ricordo di amici e colleghi. Alle 13.30 si parla del "decalogo di Pierino": consigli per gestire i **bambini iperattivi**. Poi "Storie del '900" con il fisico Paolo Budinich che ricorda gli anni dell'infanzia, gli studi, la guerra, la prigionia negli Usa e il ritorno in città.

Nella diretta di domani mattina un progetto del Consorzio di Solidarietà è l'occasione per un viaggio nelle baraccopoli, da Città del Messico a Nairobi, passando per Napoli. Nel pomeriggio si parlerà del futuro turistico ed economico di Tarvisio. Per il ciclo "Donne a nord est" un ritratto della scultrice e pittrice **Dora Bassi**.

Forse non si diventa scrittori, ma certamente si possono apprendere le tecniche della narrazione: mercoledì mattina si presenta il **corso di scrittura** creativa Puntoeacapo a Udine. Nel pomeriggio un incontro con alcuni docenti e studenti che hanno partecipato al progetto "Il treno della memoria" visitando i campi di concentramento nazisti.

Con una visita a Paluzza giovedì mattina si parla del **bosco** come risorsa economica, ma anche come luogo di apprendimento di antichi mestieri. Nel pomeriggio "Periscopio" indaga i segreti di dipendenze e manie; "Jazz e dintorni" presenta **Knifeville**, ovvero Maniaco in musica.

Venerdì alle 11 viene presentato il libro di Pasquale Iuso "Esercito, guerra e nazione. I soldati italiani tra Balcani e Mediterraneo orientale 1940-1945". Alle 13.30 invito a una festeggiare i 40 anni della **Cappella Underground**. La rubrica musicale propone la nuova pubblicazione "Miti e note" con l'autore Franco Serpa. Inoltre, presentazione del concerto della Camerata Salzburg. "Libri a Nord est" sabato dedicato alla **Marina**: "Matapan-Una notte di marzo" di Filippo Avilia e "Victoria" di Paolo Valentini. Domenica alle 12.08 va in onda lo sceneggiato "Siora Ida e sior Giordano ai giorni nostri" di Maria Trevisan per la regia di Mario Mirasola.

Domenica, alle 9.45 circa, sulla terza rete tv a diffusione regionale seconda puntata di "La lunghe cene di Nadal". A seguire, per la serie "Isole" lo speciale **"Carnevale 2009"**, a cura di Claudia Brugnatta.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 16.15 AMORE E PROBLEMI DI COPPIA

«Ricomincio da qui» oggi dedica una nuova pagina all'amore e ai problemi di coppia. Alda D'Eusanio, infatti, offre un aiuto ai coniugi che stanno vivendo una crisi matrimoniale e che, per concedersi un'ultima chance, si rivolgono a lei.

RAITRE ORE 12.45 VERONESI A "LE STORIE"

Il senatore, medico e chirurgo Umberto Veronesi è l'ospite di Corrado Augias nella puntata di "Le Storie - Diario Italiano", in onda oggi all'ora di pranzo su Raitre - in occasione della discussione al Senato sul testamento biologico.

RAIDUE ORE 14.45 ITALIA ALLO SPECCHIO

Nicoletta Mantovani sarà protagonista della puntata odierna di "Italia allo Specchio". L'amore, la malattia, la musica, i progetti per il futuro, la famiglia, la solidarietà: sono gli argomenti al centro dell'intervista di Francesca Senette.

RAIDUE ORE 11.00 SULLA CHIRURGIA ESTETICA

Si parlerà di chirurgia estetica maschile oggi a "Insieme sul Due", il programma condotto da Milo Infante. In studio il professor Marco Gasparotti, Alba Parietti e Valerio Merola. Nel corso della puntata si esibirà anche Iva Zanicchi con il suo brano di Sanremo.

I FILM DI OGGI

I TRE MOSCHETTIERI

di George Sidney con Lana Turner e Gene Kelly.

GENERE: AVVENTURA (Usa, 1948)

LA 7 14.00

Intorno al 1630 il guascone D'Artagnan arriva a Parigi. Grazie al suo coraggio e alle sue doti di abile spadaccino diventa amico di tre moschettieri ed entra con loro al servizio di Luigi XIII. Divertente e fantasiosa versione del capolavoro di Dumas.

UNA FIGLIA IN CARRIERA

di James L. Brooks con Nick Nolte e Whittni Wright.

GENERE: DOMMEDIA (Usa, 1994)

RETE 4 16.15

Un attore in cerca di occupazione arriva a Hollywood per trovare un regista che gli faccia interpretare una parte in un film. L'uomo, però, deve badare alla figlia che l'ex moglie gli ha affidato. Storia ironica e sentimentale ambientata nel mondo del cinema.

CAPTIVITY

di Roland Joffé con Elisha Cuthbert, Daniel Gillies, Pruitt Taylor Vince, Laz Alonso.

GENERE: THRILLER (Usa/Russia, 2007)

SKY CINEMA 1 19.25

Un'icona della moda, le cui immagini campeggiano sui muri e sugli autobus di tutta New York, si risveglia improvvisamente, disorientata e confusa, in un letto che non è suo e si rende conto di essere prigioniera in una cella buia, senza porte né finestre...

INSIDER - DIETRO LA VERITÀ

di Michael Mann con Al Pacino, Russell Crowe, Christopher Plummer, Diane Venora.

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1999)

RETE 4 23.20

Un giornalista della Cbs decide di aiutare un dirigente, licenziato senza apparenti motivi da una multinazionale del tabacco. Duro atto di accusa contro i poteri occulti degli imperi economici.

VACANZE DI NATALE '95

di Neri Parenti con Massimo Boldi, Christian De Sica, Luke Perry e Cristiana Capotondi.

GENERE: COMMEDIA (Italia, 1995)

ITALIA 1 21.10

Due italiani in vacanza ad Aspen, in Colorado, si scambiano per errore i rispettivi bagagli. Saranno costretti a districarsi fra equivoci di ogni genere. Nuovo episodio di una fortunata serie natalizia.

BLIND INJUSTICE - VERITÀ VIOLATE

di Rex Piano con Jamie Luner, Josie Davis, James Thomas, Theresa Russell.

GENERE: THRILLER (Usa, 2005)

SKY CINEMA MAX 21.00

Diana Scott è cieca, ma dopo una brutale aggressione, crede di riconoscere il colpevole in un certo Malcolm Humphries. Nonostante si dichiari innocente, l'uomo viene ingiustamente rinchiuso in prigione...

RAI UNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 9.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina. Con Michele Cuccuzza e Eleonora Daniele.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
11.00 Occhio alla spesa.
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Lamberto Spasini.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Max Giusti.

RAIDUE

06.00 Cercando cercando
06.15 Tg 2 Eat Parade
06.25 X Factor - La settimana.
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
07.01 Lilo & Stitch
07.25 Huntik
07.55 Sandokan le due tigri
08.25 A scuola con l'imperatore
08.50 Pororo il piccolo pinguino.
09.00 Harry e i dinosauri
09.10 Pucca
09.30 Protestantesimo
10.00 Tg2punto.it
11.00 Insieme sul Due. Con Milo Infante.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.55 Tg 2 Medicina 33
14.00 X Factor.
14.45 Italia allo specchio.
16.15 Rinascimento da qui. Con Alda D'Eusanio.
17.20 Law & Order - I due volti della giustizia.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 X Factor.
19.35 Squadra speciale Cobra 11.
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Morning News
06.30 Il caffè di Corradino Milaneo
06.45 Italia, istruzioni per l'uso
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Morning News
08.15 La storia siamo noi.
09.15 Verba volant
09.20 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabbioli.
10.00 Cominciamo bene.
12.00 Tg 3 - Rai Sport Notizie
12.25 Tg 3 Shukran.
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.05 Terra nostra.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.15 Trebisonda
15.20 Serious Jungle
16.00 Tg3 GT Ragazzi
16.30 Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo.
17.50 Geo & Geo.
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce.
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

RETEQUATTRO

07.10 Quincy.
08.10 Hunter. Con Fred Dryer
09.00 Nash Bridges.
10.10 Febbre d'amore
10.30 Saint Tropez
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.35 Vie d'Italia
11.40 My Life. Con Angela Roy
12.40 Un detective in corsia.
13.25 Tg 4 - Telegiornale
13.46 Meteo
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Wolff - Un poliziotto a Berlino. Con Jurgen Heinrich e Steven Merling e Nadine Seiffert e Eckhard Heise.
16.15 Una figlia in carriera. Film (commedia '94). Di James L. Brooks. Con Nick Nolte, Whittni Wright, Tracey Ullman.
17.00 Tgcom
17.03 Vie d'Italia
18.35 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore.
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Mattino Cinque.
09.55 Grande Fratello Pillole
10.00 Tg 5 - Ore 10
10.55 Mattino Cinque.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise
13.00 Tg 5
13.41 Beautiful.
14.05 Grande Fratello Pillole
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi e Morena Salvino e Anna Satronick e Fabio Galli
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 minuti
18.05 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.50 Chi vuol essere milionario?
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della suppelletta. Con Michelle Hunziker e Ezio Greggio.

ITALIA 1

08.30 Scooby Doo
09.00 Hope & Faith.
09.30 Ally McBeal.
11.20 Più forte ragazzi.
12.15 Ciak Speciale - La matassa
12.20 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
12.58 Meteo
13.00 Tg Sport
13.40 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Naruto Shippuden
14.30 Simpson
15.00 Paso Adelante.
15.50 Smallville. Con Tom Welling e Kristin Kreuk
16.40 Malcolm
17.25 Spongebob
17.45 Spiders riders
18.00 Tg5 minuti - Principessi gemelle
18.15 Spongebob
18.30 Studio Aperto
19.00 Tg Sport
19.30 Simpson
19.50 Camera Café - Ristretto
20.05 Camera Café. Con Luca Bizzarri e Paolo Kessissoglou.
20.30 La ruota della fortuna. Con Enrico Papi

LA7

06.00 Tg La 7
07.00 Omnibus
09.05 Omnibus Life.
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Jeff & Leo - Gemelli detective. Con Olivier Sitruk
11.25 Movie Flash
11.30 Matlock.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 L'ispettore Tibbs
14.00 I tre moschettieri. Film (avventura '48). Di George Sidney. Con Gene Kelly, Lana Turner, June Allyson, Van Heflin, Vincent Price.
16.00 Movie Flash
16.05 MacGyver. Con Richard Dean Anderson e Dana Elcar e Bruce McGill.
17.05 Atlantide, Storie di uomini e di mondi
19.00 JAG. Con David James Elliott, Catherine Bell.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

SKY SKY 1

06.45 Mamma ho perso il lavoro. Film (commedia '08). Di V. Di Meglio. Con D. Keaton, L. Tyler
08.20 Il club di Jane Austen. Film (drammatico '07). Di Robin Swicord. Con Kathy Baker, Maria Bello
10.10 Bianco e nero. Film (drammatico '07). Di Cristina Comencini. Con Fabio Volo, Ambra Angiolini
12.15 Non è un paese per vecchi. Film (thriller '07). Di Ethan Coen. Con Tommy Lee Jones, Javier Bardem, Josh Brolin, Woody Harrelson, Kelly MacDonald.
14.20 Shattered - Gioco mortale. Film (thriller '07). Di Mike Barker. Con Pierce Brosnan, Maria Bello
15.55 Deja vu-Amnesia d'amore. Film (commedia)
17.35 Tutti i numeri del sesso. Film (commedia '07). Di Daniel Waters. Con Simon Baker, Winona Ryder
19.25 Captivity. Film (thriller '07). Di Roland Joffé. Con Elisha Cuthbert, Daniel Gillies, Pruitt Taylor Vince.

21.10 FICTION



> Puccini
Con Stefania Sandrelli

21.05 MUSICALE



> X Factor
Con Morgan

21.10 FILM



> Agente 007 - Licenza di uccidere
Con Sean Connery

21.10 TELEFILM



> Il comandante Florent
Con Corinne Touzet

21.10 REALITY



> Grande fratello
Con Alessia Marcuzzi

21.10 FILM



> Vacanze di Natale 95
Con Massimo Boldi

21.10 ATTUALITÀ



> L'infedele
Con Gad Lerner

21.00 FILM



> John Rambo
Di e con Sylvester Stallone

23.10 Tg 1

23.15 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.50 Tg 1 Le idee
01.20 Che tempo fa
01.30 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.

02.00 Un Mondo a colori - Speciale.

Con Valeria Colaninno.

02.35 Rainotte

02.36 SuperStar
03.05 Ho sposato uno sbirro.

05.00 Stella del Sud

05.25 Superstar

23.45 Tg 2

00.00 Scorie. Con Nicola Savino.
01.15 Tg Parlamento
01.25 Sorgente di vita
01.55 Almanacco. Con Alessandro Canale.

02.15 Tg 2 Costume e società

02.30 Speciale inconscio e magia psiche

02.55 Siria, lungo la via della seta

03.30 Cercando cercando
04.10 I nostri problemi

04.15 NET.UNO.

Con Prof. Zevi.

23.10 Replay.

Con Marco Civili.
23.55 Tg 3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.10 Fuori orario.
02.15 Linosa sconosciuta e favolosa
03.00 Rai News 24

TRANSMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA

20.25 LA TV DEI RAGAZZI - Video

20.30 TGR

20.50 TV TRANSFRONTALIERA

23.20 Insider - Dietro la verità.

Film (drammatico '99). Di Michael Mann. Con Al Pacino, Diane Venora, Russell Crowe, Lindsay Crouse, Christopher Plummer.

02.20 Vivere meglio.

Con Fabrizio Trecca.

03.55 Peste e corna e gocce di storia.

Con Roberto Gervaso.

04.00 Blue Murder

04.40 Febbre d'amore

00.00 Missing

00.25 Tg 5 Notte
00.55 Striscia la notizia - La voce della suppelletta. Con Michelle Hunziker e Ezio Greggio.

01.25 Mediashopping

01.40 Amici

02.25 Mediashopping

02.35 Grande Fratello

03.10 Squadra Med

04.15 Squadra emergenza.

Con Skipi Sudduth e Chris Bauer e Michael Beach e Jason Wiles.

05.30 Tg 5 Notte

22.07 Tgcom

23.15 RTV - La tv della realtà.
23.55 RTV Clip
00.00 Mai dire Grande Fratello
00.55 Grande fratello Live
01.55 Studio Aperto
02.20 Studio Aperto - La giornata

02.35 Talent 1 Player

03.15 Soprano. Con James Gandolfini, Edie Falco, Michael Imperioli, James Van Der Beek, Lynn Stryker, Lorraine Bracco.

04.05 Zoo.

Film (commedia '98). Di Cristina Comencini.

05.30 Tg 5 Notte

23.30 Storia proibita del 900

italiano
00.30 Tg La7
00.50 Movie Flash
00.55 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

01.35 L'intervista

02.05 Alla corte di Alice. Con Cara Pifko, Michael Healey, Michael Murphy, Tom Rooney.

03.05 Due minuti un libro

04.05 CNN News

04.10 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.

22.50 Il club di Jane Austen.

Film (drammatico '07). Di Robin Swicord. Con Kathy Baker, Maria Bello, Emily Blunt, Amy Brenneman.

00.50 2 Young 4 me - Un fidanzato per mamma.

Film (commedia '07). Di Amy Heckerling. Con Michelle Pfeiffer, Paul Rudd.

02.30 Conversazione con Silver

Stallone

02.50 Bianco e nero. Film (drammatico '07). Di Cristina Comencini. Con Fabio Volo, Ambra Angiolini.

SKY SKY 3

10.00 Jack e Sarah.

Film (commedia '95). Di Tim Sullivan. Con Richard E. Grant, Samantha Mathis

11.50 L'amore ai tempi del colera.

Film (commedia '07). Di Mike Newell. Con Giovanni Mezzogiorno, Javier Bardem

14.30 Un Natale perfetto.

Film (commedia '04). Di Ron Lagomarsino.

16.05 Il re del supermarket.

Film (commedia '07). Di Mort Nathan.

17.45 Lo scrocco e il ladro.

Film (commedia '01). Di Sam Weisman. Con Danny DeVito

19.30 Per amore di un cane.

Film (commedia '08). Di Sherree Le Mon. Con Sherman Hemsley

21.00 La guerra dei Roses.

Film (commedia '89). Di Danny DeVito. Con Kathleen Turner, Michael Douglas, Danny DeVito

SKY SKY MAX

08.55 Cattive compagnie.

Film (thriller '90). Di Curtis Hanson. Con Rob Lowe

10.25 Massima allerta: Torna-

da a New York. Film (azione)

11.00 L'anello di fuoco.

Film (azione '04). Di R. Piano.

12.40 The Outlander.

Film (azione '05). Di Richard Shepherd. Con Pierce Brosnan

14.45 Supernova.

Film (fantascienza '99). Di Walter Hill. Thomas Lee. Con James Spader, Angela Bassett, Robert Forster

16.25 1408.

Film (horror '07). Di Mikael Håfström. Con John Cusack, Samuel L. Jackson

18.35 Spider-Man 3.

Film (fantastico '07). Di Sam Rami. Con Tobey Maguire

21.00 Blind injustice - Verità violate.

Film (thriller '05). Di Rex Piano. Con Jamie Luner, Josie Davis, James Thomas, Theresa Russell, Thomas Mitchell

SKY SKY SPORT

08.30 Playlist

09.00 Gnok Calcio Show

09.45 Highlights

10.30 Goal DeeJay

11.00 Campionato italiano di Serie A: Juventus-Napoli

12.00 Campionato italiano di Serie A: Sampdoria-Milan

12.30 Campionato italiano di Serie A: Inter-Roma

OGGI IN ITALIA



NORD: coperto con deboli piogge ma in miglioramento dal pomeriggio sulle regioni centro-occidentali; nebbie notturne sulla pianura Padano-Veneta. **CENTRO E SARDEGNA:** coperto con piogge sparse, specie sul Lazio, in attenuazione, con parziali schiarite serali. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sulle regioni peninsulari con deboli piogge; parziali schiarite dalla sera. Nuvolosità variabile sulla Sicilia.

DOMANI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso con piogge sparse con possibili locali rovesci e temporali; nevicata sui rilievi alpini, possibili nebbie e foschie notturne. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto con piogge al mattino sull'isola e dal pomeriggio sulla penisola, a partire dalle regioni tirreniche. **SUD E SICILIA:** irregolarmente nuvoloso con qualche precipitazione pomeridiana su Campania, Puglia e Basilicata.

TEMPERATURE

IN REGIONE

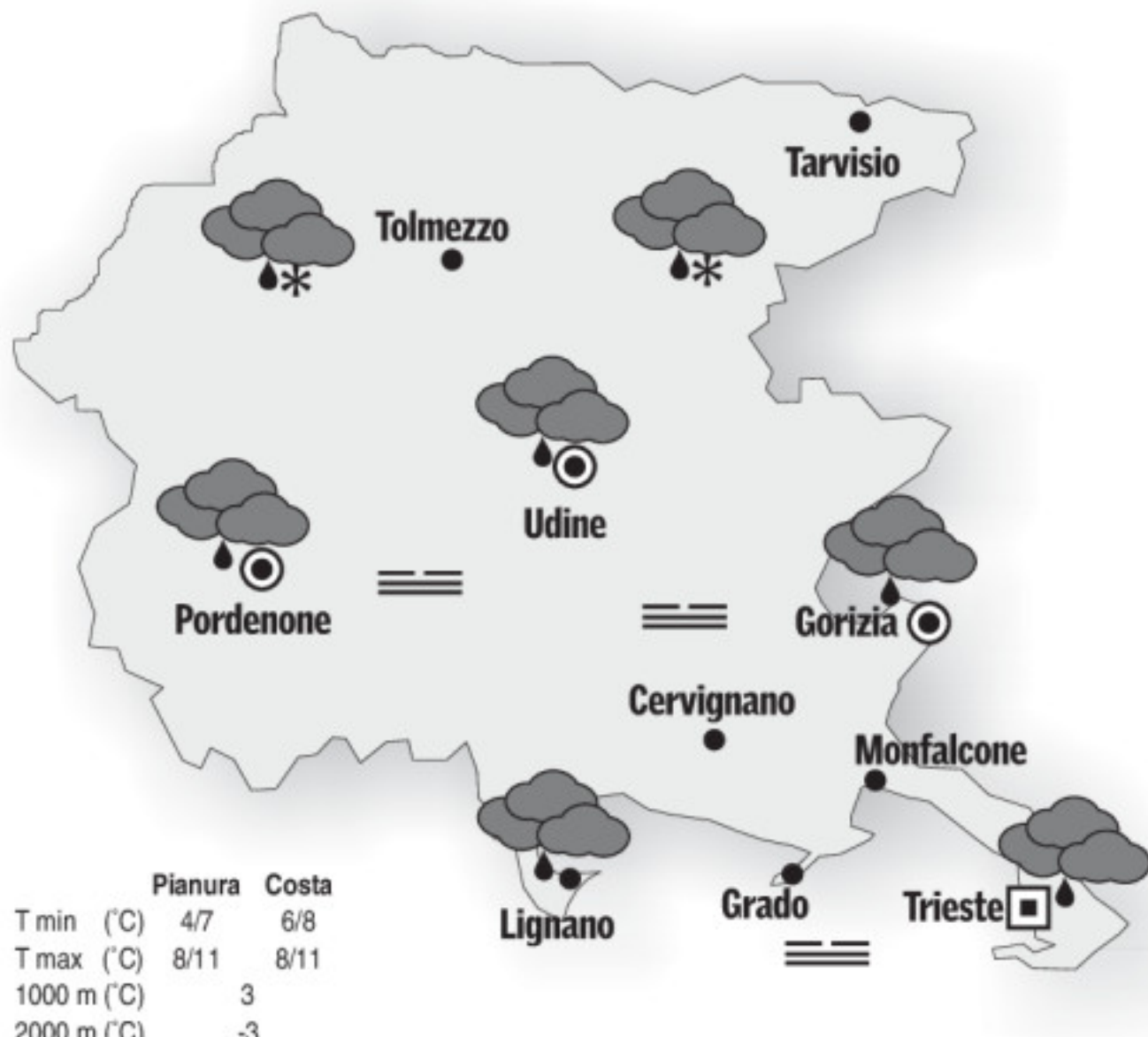
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	6,4	12,3
Vento	85%	
Pressione	7 km/h da SE	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	2,9	9,5
Vento	90%	
Pressione	10 km/h da E-NE	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità	1,9	7,3
Vento	73%	
Pressione	7 km/h da W	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	5,4	11,4
Vento	81%	
Pressione	3 km/h da W	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	0,4	7,8
Vento	93%	
Pressione	5 km/h da E-NE	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	-1,0	12,0
Vento	77%	
Pressione	4 km/h da SE	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	1,3	8,0
Vento	76%	
Pressione	4 km/h da E	

IN ITALIA

ALGERI	9	14
ANCONA	2	13
AOSTA	np	np
BARI	5	16
BOLZANO	3	8
BRESCIA	5	9
CAGLIARI	4	10
CAMPOTASSO	12	16
CATANIA	6	9
FIRENZE	7	17
GENOVA	6	12
IMPERIA	11	11
L'AQUILA	12	13
MESSINA	2	8
MILANO	13	15
NAPOLI	7	10
PALERMO	7	13
PERUGIA	14	19
PESCARA	4	11
PISA	2	13
POTENZA	8	12
R. CALABRIA	np	np
ROMA	11	15
TORINO	8	13
TREviso	7	9
VENEZIA	4	9
VERONA	-1	8
VICENZA	4	10
	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Tempo umido ovunque con foschie e cielo coperto. Sarà possibile anche qualche debole pioggia e deboli nevicate in montagna sopra i 1200 metri circa, più probabili eventualmente di notte. **DOMANI.** Cielo coperto con deboli piogge sparse, più probabili e continue in serata. Deboli nevicate sui monti oltre i 1200 metri circa.

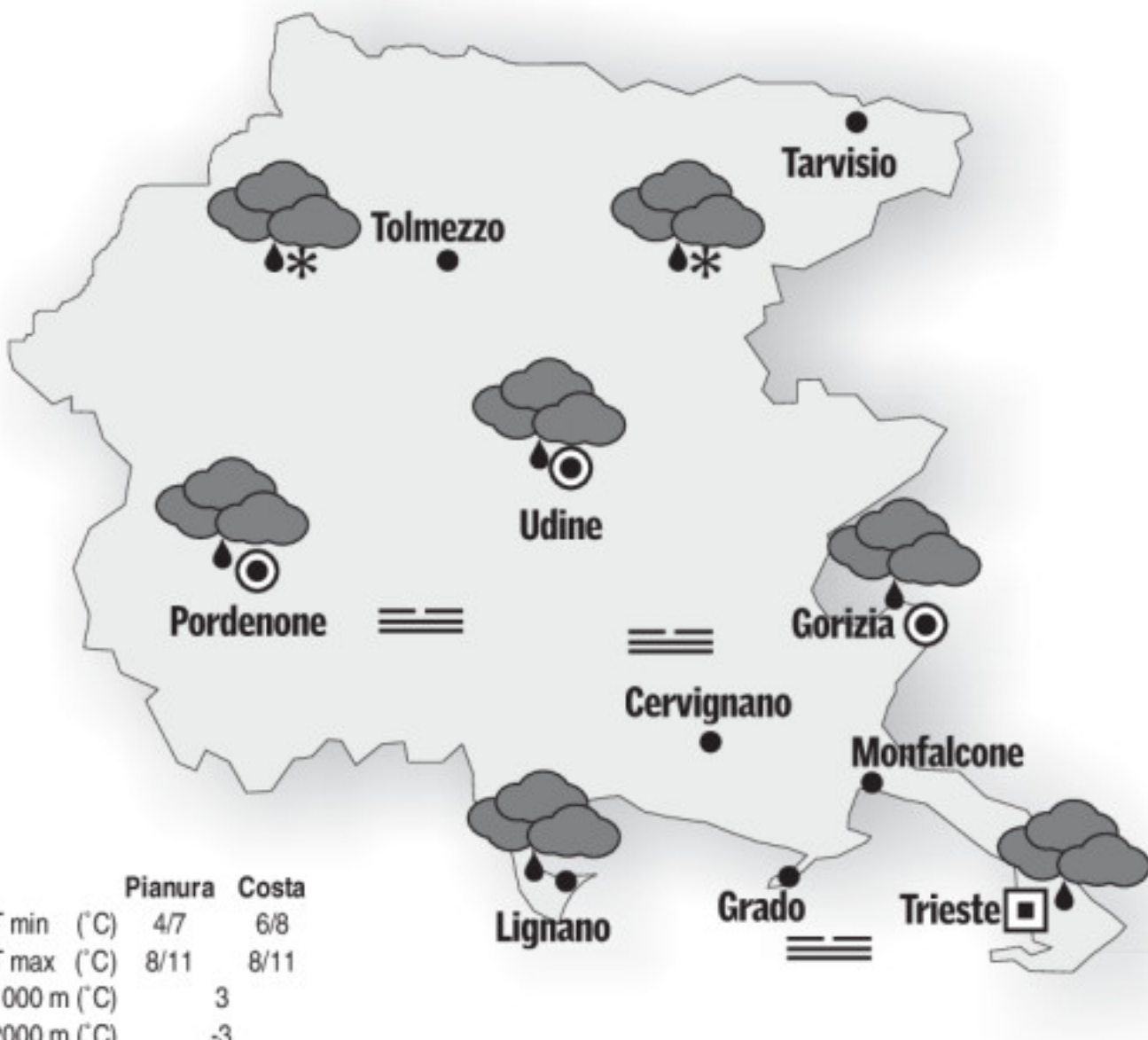
OGGI IN EUROPA



Un debole fronte freddo interesserà oggi la Germania e parte dell'Europa centrale, mentre il settore caldo dello stesso sistema nuvoloso sarà attivo tra la Svezia e la regione del Baltico settentrionale. Sull'Italia le correnti diverranno occidentali a tutte le quote e lunedì convoglieranno aria umida e leggermente instabile soprattutto sul centro nord.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



TENDENZA. Mercoledì avremo cielo coperto con piogge moderate sulla costa, da abbondanti a intense in pianura e in montagna specie nel pomeriggio sera quando sulla costa inizierà a soffiare Scirocco. Forti nevicate oltre i 1000-1200 metri circa, specie su Alpi e Prealpi Carniche. Giovedì ancora precipitazioni.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	calmo	8,8	3 nodi S-SW	12,27 +20	6,38 -32
MONFALCONE	calmo	8,7	2 nodi S	12,32 +20	6,43 -32
GRADO	quasi calmo	8,6	2 nodi S	12,52 +18	7,03 -29
PIRANO	quasi calmo	8,9	3 nodi S-SW	12,22 +20	6,33 -32

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	11	19	LUBIANA	3	11
AMSTERDAM	9	9	MADRID	3	13
ATENE	3	13	MALTA	11	15
BARCELONA	9	13	MONACO	0	12
BELGRADO	4	9	MOSCA	-3	0
BERLINO	4	8	NEW YORK	-3	3
BONN	5	12	NIZZA	10	15
BRUXELLES	2	10	OSLO	-5	-1
BUCAREST	-5	10	PARIGI	4	14
COPENHAGEN	2	3	PRAGA	2	8
FRANCOFORTE	4	11	SALISBURGO	2	9
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	2	6
HELSINKI	-8	-4	STOCOLMA	-13	-1
IL CAIRO	9	18	TUNISI	11	18
ISTANBUL	8	18	VARSAVIA	-5	3
KLAGENFURT	0	9	VIENNA	3	11
LISBONA	11	15	ZAGABRIA	3	13
LONDRA	4	10	ZURIGO	-3	13

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4

La situazione generale del lavoro sarà abbastanza statica, per cui avrete molto tempo a disposizione da dedicare ad altri problemi da tempo trascurati. Poche certezze in amore.



TORO
21/4 - 20/5

Vi riuscirà faticoso sottostare agli obblighi sia familiari che sociali. Sarete portati alla polemica. Cercate di controllare. E' probabile una fastidiosa discussione in famiglia.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Ottimi influssi, che invitano però a stringere i tempi nelle trattative di tipo commerciale. Tenetevi in contatto con persone lontane, anche con parenti all'estero. Momenti felici in amore.



CANCRO
21/6 - 22/7

Vi sentirete in forma. Cercate però di non abusarne. Questo stato tendenzialmente euforico è di breve durata e potrebbe venirvi a mancare proprio nel momento meno opportuno.



LEONE
23/7 - 22/8

Concluderete un buon affare oppure riuscirete a condurre in porto una difficile trattativa. L'incontro casuale con un vecchio amore creerà qualche incertezza dentro di voi.



VERGINE
23/8 - 22/9

Sarete così distratti a causa di un nuovo amore che non riuscirete a concentrarvi sul lavoro. Un amico vi inviterà a trascorrere qualche giorno di vacanza in un bel posto.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Non siate ansiosi, specialmente nelle prime ore del mattino. I problemi da affrontare non sono pesanti e riuscirete a superarli agevolmente se non perderete la calma. Relax.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

Giusto coltivare grandi ambizioni nella professione e nella carriera, il futuro di noi tutti è nelle mani delle grandi imprese, ma non è ancora il momento di uscire allo scoperto.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Vi sentirete molto attivi e avrete il desiderio di riallacciare alcuni vecchi rapporti di amicizia. In amore non potrete fare a meno di prendere una decisione. Riflettete.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Secondo gli astri oggi è una giornata in cui potrete raccogliere ciò che avete seminato. I risultati quindi sono proporzionati all'impegno da voi impiegato. Prudenza.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Dovrete sforzarvi di mantenere le promesse che avete fatto a voi stessi e agli altri nei giorni scorsi. In amore molto dipende dal vostro modo di comportarvi. Incontrate.



PESCI
19/2 - 20/3

Lo spirito di iniziativa e la fiducia in voi stessi sono sicuramente importanti. Peccato che vi stiate lasciando prendere la mano da un protagonismo eccessivo. Un invito.

IL CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6	7	8	9
		10		11	12			
13							14	
		15						
16	17						18	
	19						20	
21		22			23			
24	25				26			27
28				29			30	
31				32		33		
34			35		36			
37					38			

SCIARADA A SCAMBIO (5/5=10)
Pugile potente ed elegante
Pare un ricamo la sua esibizione ed assai ne finirono al tappeto: certamente lui ne può far polpette con i muscoli che ha a disposizione.
Buffalmacco

CAMBIO D'INIZIALE (10)
Il Paradiso
Per conseguirlo, oltre a volersi bene, in questa vita occorre anche la fede. Però tanta ricchezza che varrà, se nel morire perder si dovrà?
Il Magno

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

ORIZZONTALI: 1 Il segno zodiacale tra febbraio e marzo - 5 Stato dell'Unione Indiana - 10 Un'adunanza di Cardinali - 13 Goccia-lante di sudore - 14 L'inizio del trionfo - 15 Agitare le bandiere - 16 Attribuire un compito - 18 Può diventare... nello - 19 Lo sono certe labbra - 20 La bugia delle donne - 21 In capo al mondo - 22 Stanza per ricevere gli ospiti - 23 Un saluto latino - 24 Espediente... alla francese - 28 Taccuino per segnare i punti - 29 Vi andò in esilio Carlo Alberto - 31 La dea della Luna - 33 Polvere di giaggiolo per profumieri - 34 Istituto (abbr.) - 35 Faretra - 37 Sono delimitate dai vialetti del parco - 38 Divinità.

VERTICALI: 1 Il frutto del pino - 2 Movimento sismico - 3 Chiacchierare piacevolmente - 4 Senza alcun merito - 5 Rapace diurno - 6 Cippo commemorativo - 7 La direzione del libeccio (sigla) - 8 Fa dolere le giunture - 9 Una Sierra spagnola - 11 Tipico dolce siciliano - 12 Otturatore - 17 Dirupati - 20 La cima più alta della Terra - 21 Lo attendono ancora gli ebrei - 23 Astucci delle sartine - 25 Dotto, sapiente - 26 Punta, vertice - 27 Consumato... dai topi - 30 Ragazza di Venezia - 32 Un terzo d'Europa - 36 Al centro del giardino.

LE SOLUZIONI DI IERI

Luccchetto (5/6=5):
TASTO, STOCO =
TACCO.

Anagramma (5/6=11):
GOFFI ERRORI =
FRIGORIFERO.



tel. 040.633.006

via Coroneo, 39/a 34133 TRIESTE email: vectasrl@gmail.com

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI
Silenziosissimi - Risparmio energetico - Supergaranzia fino a 12 anni
Pagamenti personalizzati con rate a "Tasso Zero"

FUJITSU

HITACHI

MITSUBISHI
HEAVY INDUSTRIES, LTD.

**ENTRA IN UN PUNTO VENDITA VENETA CUCINE.
CHIEDI UN PREVENTIVO
E RICEVI SUBITO UN BUONO ACQUISTO DA 1.500 EURO.**



A partire dal 21 febbraio basta chiedere un preventivo per ricevere subito un buono acquisto da 1.500,00 euro che puoi utilizzare per comprare la tua Veneta Cucine. L'offerta è cumulabile con eventuali altre iniziative del punto vendita e con gli incentivi statali.

*La promozione è valida per l'acquisto entro il 31 luglio 2009 di una cucina completa di elettrodomestici dal valore minimo di 5.000,00 euro iva inclusa. Regolamento presso i punti vendita che aderiscono all'iniziativa e su www.venetacucine.com

Veneta Cucine